act
artigiancredito

BILANCIO 2024

act

artigiancredito

Denominazione

Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa

Società Cooperativa – Forma abbreviata AC soc. coop.

Sede Legale

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 50142

Codice Fiscale e iscrizione Registro imprese

02056250489

REA 373664

Iscritto all'albo unico degli intermediari finanziari ex articolo 106 del decreto legislativo n. 385/93 e successive modifiche e integrazioni

Atto costitutivo

20/12/1984

Indice

CARICHE SOCIALI..... **4**

RELAZIONE SULLA GESTIONE..... **5**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... **43**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE..... **54**

SCHEMI DI BILANCIO..... **58**

NOTA INTEGRATIVA..... **64**

PARTE A - Politiche contabili..... **65**

PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale..... **94**

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico..... **111**

PARTE D - Altre informazioni..... **119**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

FABIO PETRI	Presidente
LUCA LORENZI	Vicepresidente vicario
GIOVANNI LAMIONI	Vicepresidente
RICCARDO BREDA	
TAMARA ERMINI	
ROBERTO FAVILLA	
IACOPO FERRETTI	
DANILO MARZINI	
FRANCO NAPOLITANO	
CLAUDIO PAZZAGLIA	
CARLO ALBERTO ROSSI	

Collegio Sindacale

FRANCESCO BONELLI	Presidente
MASSIMO ARMELLINI	Membro effettivo
LUCA LAMBERTINI	Membro effettivo
ANNUNZIATO LAGANÀ	Membro supplente
LAURA LOLLINI	Membro supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Direzione

CARLO PRASSLER	Direttore Generale
BENEDETTA GORI	Vicedirettore Generale

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I – PARTE GENERALE

Gentili Soci,

l'esercizio 2024 si è chiuso con un utile di 5,586 milioni di euro.

Un risultato molto positivo ottenuto grazie a più fattori.

In primo luogo, è il frutto della capacità della Società di veicolare credito alle micro e piccole imprese realizzando volumi in crescita rispetto all'esercizio precedente, e ciò sebbene a livello sistemico gli impieghi bancari e finanziari verso le imprese di minore dimensione abbiano proseguito la loro preoccupante tendenza alla diminuzione e il ricorso al Fondo di garanzia per le PMI abbia registrato un calo del 14,8% in confronto al 2023.
La Società ha profuso grandi sforzi per ottenere questo risultato, perché il sistema bancario, ormai strutturato per ricorrere alla garanzia diretta del Fondo di garanzia per le PMI, ha messo tempo a metabolizzare la maggiore convenienza della garanzia integrativa dei confidi, riassicurata con il Fondo, a fronte del *décalage* delle coperture di Stato, e perché in Toscana sono venute meno le agevolazioni regionali sul costo della garanzia che avevano favorito l'operatività nel 2023.
Alla fine, nonostante le oggettive difficoltà del mercato, i finanziamenti garantiti deliberati ammontano a oltre 512 milioni di euro contro 486,6 milioni euro del 2023, segnando un incremento del 5,24%. A questi occorre aggiungere oltre 13 milioni di euro di operazioni di credito diretto accolte e altri buoni risultati ottenuti intermediando operazioni di terze parti.

Il 14 giugno 2024 Artigiancredito ha altresì ottenuto dalla Commissione europea il rinnovo dell'attestato di riconoscimento della conformità al "Codice europeo di buona condotta per l'erogazione di microcrediti", con un punteggio del 95% e il soddisfacimento integrale delle clausole prioritarie.

Altro elemento di soddisfazione sono i tre contratti stipulati da imprese promosse da Artigiancredito per l'emissione di Minibond.
Il paziente lavoro di animazione economica che la Vostra Società ha dispiegato sul territorio presso il mondo produttivo, in *partnership* con una primaria *merchant* del settore, ha cominciato a svegliare nel sistema delle imprese la voglia di attrezzarsi sul mercato del debito e di misurarsi con gli investitori, per diminuire la propria dipendenza dalle banche che caratterizza gran parte delle piccole e medie imprese italiane.
Questo è un segnale da cogliere positivamente anche sotto il profilo del ruolo di collocatore di servizi avanzati che Artigiancredito può svolgere, aiutando le imprese a crescere anche dal punto di vista manageriale.

Un apporto importante alla *performance* commerciale proviene dall'Emilia-Romagna, a testimonianza che il lavoro di ricostruzione della rete che è stato compiuto, con l'istituzione di tre filiali e la ricucitura di un sistema di relazioni sul territorio, ha iniziato a produrre risultati promettenti, sebbene vi siano ancora importanti margini di sviluppo.

Infine, hanno concorso all'utile una gestione positiva del costo del rischio e il buon apporto delle attività finanziarie.

Tutto questo in uno scenario economico caratterizzato, inizialmente, da prospettive favorevoli, ancorché moderate, che è andato progressivamente ad affievolirsi facendo ridimensionare le aspettative e penalizzando, in particolare, alcuni settori produttivi. L'economia mondiale, infatti, ha denotato un ritmo di crescita più lento rispetto agli anni precedenti.
L'inflazione è rimasta un problema in molte parti del mondo, anche se ha iniziato a mostrare segni di diminuzione verso la fine dell'anno, e le banche centrali di molti paesi hanno continuato ad aumentare i tassi di interesse, con le conseguenze che ne derivano. Le tensioni geopolitiche, come le guerre in Ucraina e in Medio Oriente, generano preoccupazioni per il perdurare delle condizioni che rendono di complessa attuazione le auspicate trattative di pace.
I governi dell'Unione europea hanno sostenuto l'economia attraverso politiche fiscali espansive. L'economia italiana ha registrato un incremento leggermente inferiore alla media dell'Unione, mentre l'inflazione è rimasta allineata alla media.
Per il 2025, diversi istituti e centri di ricerca hanno elaborato proiezioni sul PIL italiano atteso, e nel complesso il quadro tratteggiato è quello di una ripresa graduale, con previsioni che inizialmente oscillavano intorno a un modesto 1%, per poi tendere al ribasso. La crescita sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna, con un contributo positivo degli investimenti e dei consumi delle famiglie, grazie a un aumento dell'occupazione e a un leggero recupero delle retribuzioni reali, e da una flessione prospettica del deficit pubblico.

Tuttavia, sulla situazione pesano sfide e incertezze, perché i presupposti delle aspettative positive sono fragili e perché sulla domanda estera, che nel documento programmatico di bilancio dello Stato è ipotizzata in ripresa, incombono la perdurante debolezza dell'economia della Germania, primo mercato di sbocco per le esportazioni italiane, e la politica protezionistica degli Stati Uniti legata all'applicazione di dazi sulle merci importate dall'estero.
L'Italia si trova in una posizione particolarmente critica poiché nei settori della moda (con 5,1 miliardi di euro, di cui 2,4 di prodotti di abbigliamento e 2,7 di pelletteria), dei prodotti alimentari (con 4 miliardi di euro), della gioielleria e dei mobili (entrambi con 1,6 miliardi di euro) e delle calzature (con 1,4 miliardi di euro), si colloca al primo posto tra i 27 paesi dell'Unione europea per quanto riguarda le esportazioni verso gli Stati Uniti[1]. Pertanto, i dazi statunitensi avranno un impatto negativo che, secondo gli osservatori, non sarebbe interamente compensato dai benefici delle probabili riduzioni dei tassi d'interesse da parte della Banca Centrale Europea.

La non facile congiuntura economico-politica si riflette sugli indirizzi dei regolatori europei, e alcune direttrici normative e di pensiero, date per acquisite e cogenti, come i temi e gli obiettivi di Agenda 2030 e una normativa bancaria improntata al rigore secondo lo spirito dell'Autorità Bancaria Europea, sembrano andare

[1] Fonte dati: Confartigianato

incontro a una rivisitazione, proiettata ad attenuare i vincoli, i costi e gli impatti organizzativi che per effetto della loro attuazione e applicazione sarebbero ricaduti sulle imprese.
Infatti, emergono le difficoltà del sistema imprenditoriale a fronteggiare la competizione globale nell'ottica della sostenibilità ambientale ed economica alla luce del nuovo ordine mondiale, e quelle del sistema bancario e finanziario a fungere da cinghia di trasmissione delle decisioni dei regolatori verso l'economia reale.

In un contesto non privo di insidie, si colgono alcune novità positive, tra cui la proficua interlocuzione che si è instaurata tra l'Associazione Europea delle Società di Garanzia (AECM) e la Commissione europea e in virtù della quale si è aperto con i regolatori un importante canale di rappresentanza del sistema delle micro e piccole e imprese, la cui preponderanza nel mondo produttivo è un fenomeno comune a tutto il continente e non soltanto italiano.

La rivalorizzazione dei confidi può fare leva sulle modifiche introdotte al Regolamento europeo sui requisiti patrimoniali degli intermediari, la cosiddetta CRR3, e in particolare sul nuovo articolo 121, che regola il trattamento prudenziale delle esposizioni verso enti privi di rating.
La norma rinovellata, vigente a partire dal 1° gennaio 2025, consente ai confidi recanti determinati requisiti di trasferire alle banche garantite benefici di ponderazione anche senza l'intervento del Fondo di garanzia per le PMI, con ciò qualificando i confidi come attori sussidiari degli interventi pubblici in materia di garanzia.

Anche a livello di politica nazionale sembra affermarsi, in chiave *bipartisan*, una lettura positiva del ruolo dei confidi, visti come soggetti complementari integrati nella filiera nazionale della garanzia in funzione del fisiologico, necessario ridimensionamento delle garanzie di Stato, e come erogatori di servizi di assistenza finanziaria alle imprese a fronte di un sistema bancario che si allontana dai territori, chiude sportelli e si concentra su altri tipi di attività.
Già per il 2024 le coperture del Fondo di garanzia per le PMI per operazioni creditizie finalizzate alla liquidità erano scese e il massimale delle operazioni di importo ridotto, cioè quelle che possono essere intermediate dai confidi accreditati senza applicazione dei rating da parte del Fondo, innalzato a 80.000 euro, e si sono visti risultati positivi per il sistema dei confidi.
Le ulteriori modifiche per l'anno in corso, prevedendo la limitazione della garanzia del Fondo per liquidità al 50% e aumentando a 100.000 euro l'importo massimo delle operazioni di importo ridotto, dovrebbero accrescere ulteriormente il valore della garanzia riassicurata di Artigiancredito sul mercato.
L'intenzione è quella di aumentare ancora di più la sinergia pubblico-privata che Artigiancredito ha realizzato nei fatti, essendo da anni il primo confidi italiano per operatività con il Fondo di garanzia per le PMI e collocandosi all'ottavo posto nella graduatoria complessiva, preceduto soltanto da alcuni grandi agglomerati bancari.

Questo Consiglio di Amministrazione è ben consapevole, tuttavia, che una normativa della garanzia maggiormente favorevole è benvenuta ma da sola non basta ad assicurare la piena realizzazione dell'oggetto sociale in un mondo in continua evoluzione e attraversato da forti dinamiche competitive.

L'importante valore aggiunto in termini di assistenza alle imprese che Artigiancredito ha nelle corde e può offrire al mercato rischia di rimanere comunque inespresso se i prodotti sono limitati, i costi elevati, i tempi di lavorazione troppo lunghi, tanto più nel pieno della quinta rivoluzione industriale dove il sistema bancario e finanziario è più di altri settori sulla frontiera dell'avanzamento tecnologico.

Per questo sono necessari due presupposti: la riforma del sistema dei confidi in funzione dell'ampliamento e diversificazione dei modelli di *business* congiuntamente alla transizione digitale.

Quanto al primo, sulla scorta dell'impegno unitario della categoria che ha portato a elaborare un progetto di autoriforma teso a innalzare il livello professionale e ampliare l'operatività, il Governo ha inserito nel proprio disegno di legge sulle piccole e medie imprese la delega a sé stesso a compiere il riordino del settore, catalizzando una nuova stagione, già iniziata, di aggregazioni e fusioni.
Artigiancredito, a oggi, non è in parola per possibili operazioni straordinarie di questo tenore, ma non è escluso che possa profilarsi tale possibilità anche a breve termine, dati i prevedibili sommovimenti che accompagneranno la fase di transizione verso la futura riforma.
In ogni caso, la Vostra Società è attiva nel perseguire una strategia di espansione dell'operatività fuori Toscana ed Emilia-Romagna con modalità alternative alla fusione con i confidi presenti sui territori.
Una scelta di natura imprenditoriale che questo Consiglio di Amministrazione ha assunto ritenendola coerente con i propri obiettivi di sana e prudente gestione e di valorizzazione del patrimonio, ma che altresì contribuisce a realizzare da parte del sistema dei confidi la copertura di tutto il territorio nazionale, presupposto fondamentale per dare credibilità e universalità al progetto di dotare il paese di un sistema integrato pubblico-privato della garanzia.

Il secondo è un investimento sul futuro che la Vostra Società ha intrapreso con decisione e con un impegno economico iniziato nel 2022, oggi quantificabile in circa quattro milioni di euro e tuttora in corso, il quale ha portato a digitalizzare gran parte del processo del credito e molti altri processi di *corporate governance*, e innestato una predisposizione al cambiamento continuo che porterà la Società a proseguire in via permanente questo percorso.
Anche per il bilancio 2024, come già per il precedente, i costi del Piano di Trasformazione Digitale di competenza dell'anno sono imputati integralmente a conto economico, compresa la parte che ha utilità economica per più esercizi, con ciò caricando il *cost income ratio* di tale componente.

La digitalizzazione non è soltanto un modo per aumentare, a tendere, la produttività della struttura, ma per Artigiancredito è stata anche l'occasione per instaurare collaborazioni con *partner* Fintech sia per svolgere in modo innovativo l'attività tradizionale, sia per arricchire di prodotti e servizi innovativi il catalogo delle attività residuali, aumentando l'*appeal* dell'offerta commerciale.
L'esperienza maturata nell'ultimo anno circa i prodotti e servizi complementari è incoraggiante e si può essere confidenti che i numeri aumenteranno in modo consistente, avendo sperimentato che l'offerta di

nuove opportunità necessita quasi sempre di un vasto, paziente e diffuso sforzo informativo presso le imprese e di un po' di tempo prima di suscitare una domanda significativa.

Inoltre, la piattaforma di *digital lending*, cuore della trasformazione digitale della Vostra Società e a regime dalla seconda metà del 2024, è lo strumento che sta consentendo di realizzare le strategie di penetrazione territoriale citate pocanzi, attraverso un modello che vede i sistemi associativi di CNA e Confartigianato di altre regioni oppure gli stessi confidi locali fungere da rete distributiva, e permette loro di operare a distanza sulla piattaforma, senza perciò che vi sia necessità da parte di Artigiancredito di insediare dappertutto recapiti fisici e quindi senza ulteriori costi fissi. Al momento, Artigiancredito si è convenzionato con alcune reti associative di Liguria, Calabria e Sardegna.
In Liguria, gli accordi delle associazioni con Artigiancredito sono stati il veicolo per collocare alle imprese le forme di finanza agevolata previste dai bandi regionali, fornendo un assaggio importante di un modello di collaborazione proficuo e in linea di principio esportabile in tutti i territori.
In questo caso, finora, Artigiancredito ha operato da distributore dei trasferimenti pubblici alle imprese rapportandosi con il soggetto gestore, ma potrebbe svolgere esso stesso l'attività di gestione dei fondi pubblici di agevolazione nelle varie regioni d'Italia poiché possiede un vasto bagaglio professionale in materia, maturato in tanti anni di organismo intermedio o soggetto attuatore di misure regionali tanto in Toscana quanto in Emilia-Romagna.

In continuità con la precedente gestione ma con uno sguardo rivolto ai tanti cambiamenti di scenario, questo Consiglio di Amministrazione, in data 5 agosto 2024, ha approvato le determinazioni strategiche del mandato triennale appena iniziato, comprendendo molte delle linee di sviluppo già sfiorate nella presente relazione e di cui si darà conto anche nel prosieguo.

La sfida della digitalizzazione resta centrale per Artigiancredito e proseguirà nei prossimi anni, in primo luogo perché come si è potuto constatare è il motore di tutte le altre strategie e, secondariamente, perché gli effetti degli interventi già compiuti non sono immediati ma, per esplicitarsi pienamente in termini di maggiori ricavi o minori costi, devono innescare un processo di continuo, mutuo affinamento tra processi digitali introdotti e presidi organizzativi adottati.
Infine, perché molto altro ancora si potrà fare alla luce delle grandi possibilità che la tecnologia offre, in particolare tramite il ricorso strutturato all'intelligenza artificiale e ai registri distribuiti oppure ai nuovi mezzi di pagamento per l'esazione delle competenze.

II – LA GESTIONE SOCIALE

1. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico

Lo stato patrimoniale attivo della Società al 31.12.2024 può essere riassunto nel seguente schema (dati in migliaia di euro):

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023	variazioni %
Liquidità:	**124.194**	**150.004**	**-17,2%**
-cassa e cc/cc disponibili	*41.508*	*46.101*	*-5,9%*
-cc/cc indisponibili	*86.686*	*103.903*	*-21,9%*
Attività finanziarie:	**103.194**	**103.546**	**-0,3%**
-obbligatoriamente valutate al fair value (con impatto c.e.)	*2.074*	*2.019*	*2,7%*
-valutate al fair value (con impatto sulla redditività) portafoglio HTC	*11.778*	*15.551*	*-24,3%*
-valutate al fair value (con impatto sulla redditività) partecipazioni	*207*	*182*	*13,8%*
-valutate al costo ammortizzato	*89.135*	*85.794*	*3,9%*
Crediti:	**52.281**	**56.070**	**-6,8%**
-per liquidazioni provvisorie	*15.001*	*16.945*	*-11,5%*
-verso clientela per attività di garanzia	*1.162*	*470*	*147,2%*
-verso clientela a sofferenza	*2.894*	*2.812*	*-37,5%*
-verso clientela per finanziamenti diretti	*33.224*	*35.843*	*-2,3%*
Immobilizzazioni tecniche	**9.107**	**12.688**	**-28,2%**
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**2.543**	**-**	
Altre attività	**3.972**	**3.968**	**0,1%**
TOTALE ATTIVO	**295.292**	**326.277**	**-9,5%**

In merito alla **liquidità aziendale**, si segnala una riduzione di circa -25,8 milioni di euro delle risorse liquide sui conti della Società rispetto all'esercizio precedente (-17,2%), prevalentemente registrata sui c/c indisponibili presso cui sono depositate le risorse di Terzi assegnate in gestione alla Società (-23,2 milioni di euro.). Come riportato in dettaglio più avanti nell'analisi delle variazioni delle Passività, la riduzione delle giacenze sui conti indisponibili è conseguenza delle restituzioni di fondi di terzi in gestione ai vari soggetti titolari delle risorse.

Le movimentazioni eseguite sul portafoglio titoli della Società hanno lasciato stabile il valore totale delle **attività finanziarie**.

Dall'avvio dell'attività concessoria, avvenuta nell'aprile 2020, sono stati complessivamente erogati circa 81,6 milioni di euro di finanziamenti diretti il cui valore residuo al 31.12.2024 ammonta a poco più di 36 milioni, di cui 33,2 milioni classificati nella voce relativa ai **crediti verso la clientela** per finanziamenti diretti, e 2,9 milioni classificati nella voce **crediti verso la clientela a sofferenza**.

I **crediti verso la clientela per attività di garanzia**, derivanti dalle garanzie deteriorate escusse e liquidate, registrano un incremento di 692 mila euro (+147%), dovuto al maggior volume di sofferenze di firma escusse liquidate nel 2024 rispetto al volume di sofferenze di cassa chiuse a perdita definitiva nel corso dell'esercizio.

La voce **Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**, in precedenza non prevista, riporta il valore dell'immobile di proprietà della Società in procinto di essere venduto. In data 14.06.2024, infatti, il Consiglio di Amministrazione della Società ha autorizzato la **dismissione dell'immobile di Bologna** via Brugnoli (ex sede Unifidi) e in data 23.07.2024 è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita con indicata la data del 31.10.2025 come termine ultimo entro cui stipulare il contratto definitivo di vendita. Il valore riportato è il valore concordato di vendita, al netto dei costi di vendita.

Le passività della Società al 31.12.2024 sono sintetizzate nel seguente schema (dati in migliaia di euro):

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2024	31.12.2023	variazioni %
Passività finanziarie:	**41.018**	**63.872**	**-35,8%**
-per provvista fondi	*19.157*	*24.119*	*-20,6%*
-per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione finanziamenti)	*19.631*	*34.006*	*-42,3%*
-per Prestito Subordinato	*853*	*4.432*	*-80,7%*
-altri debiti	*1.377*	*1.316*	*4,6%*
Passività Fiscali	**691**	**659**	**4,9%**
Altre passività:	**70.514**	**75.341**	**-6,4%**
-per Fondi di Terzi in gestione (per concessione garanzie)	*58.285*	*61.014*	*-4,5%*
-per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione contributi)	*857*	*2.439*	*-64,9%*
-per debiti vs. ex soci UF e CAAF sottosoglia	*2.709*	*2.715*	*-0,2%*
-per altre passività	*8.662*	*9.170*	*-5,6%*
Trattamento di fine rapporto del personale	**1.579**	**1.635**	**-3,4%**
Fondi rischi:	**87.898**	**97.496**	**-9,8%**
-F.R. Propri su impegni e garanzie	*82.158*	*92.028*	*-10,7%*
-F.di per quiescenza e obblighi simili	*486*	*480*	*1,3%*
-F.R. di Terzi su impegni e garanzie	*3.845*	*3.773*	*1,9%*
- altri F.R	*1.409*	*1.216*	*15,9%*
Patrimonio netto:	**93.592**	**87.272**	**7,2%**
Capitale sociale	*61.920*	*61.417*	*0,8%*
Riserve	*59.179*	*53.122*	*11,4%*
Riserva FTA IFRS9	*-32.938*	*-32.938*	*0,0%*
Riserve di valutazione	*-156*	*-363*	*-57,0%*
Utile (Perdita) d'esercizio	*5.586*	*6.034*	*-7,4%*
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**295.292**	**326.277**	**-9,5%**

La riduzione delle giacenze sui conti indisponibili per 23,2 milioni trova rappresentazione nelle poste passive nella riduzione delle seguenti voci: a) riduzione **Passività finanziarie *per Fondi di Terzi in gestione (per erogazione finanziamenti*** per 14,4 milioni; b) riduzione **Passività finanziarie *per Prestito Subordinato*** per

3,6 milioni; c) riduzione **Altre passività** ***per Fondi di Terzi in gestione (per concessione garanzie)*** per 5,2 milioni.

	2024	2023
Passività finanziarie	**41.018.152**	**63.872.362**
MUTUI PASSIVI	*19.156.932*	*24.118.590*
Fondi di terzi in gestione (per erogazione finanziamenti) Regione Toscana	*1.765.442*	*1.765.580*
Fondi di terzi in gestione (per erogazione finanziamenti) Regione Emilia-Romagna	*17.865.162*	*32.240.018*
Prestiti subordinati	*853.131*	*4.431.714*
Altri debiti	*1.377.486*	*1.316.460*

Nel dettaglio, la riduzione nella voce relativa ai ***Fondi di Terzi in gestione (per erogazione finanziamenti)*** per 14,4 milioni ha riguardato i fondi della Regione Emilia-Romagna, passati nel corso del 2024 da 32,2 a 17,8 milioni, ed è stata determinata dalle seguenti movimentazioni:

- sono stati restituiti fondi del comparto Multiscopo POR FESR 14-20 per 24,4 milioni (di cui 7,4 milioni dal comparto Starter e 17,0 milioni dal comparto Energia);
- sono stati erogati finanziamenti alle imprese con utilizzo di risorse pubbliche per 37,1 milioni;
- sono stati ricevuti fondi per il nuovo Multiscopo PR FESR 21-27 per 26,8 milioni (di cui 9,8 milioni per il comparto Starter e 16,9 milioni per il comparto Energia);
- si sono registrati rientri di finanziamenti erogati per 20,1 milioni.

Fondi di Terzi per erogazione Finanziamenti	**2024**	**2023**
Fondi Regione Emilia-Romagna	17.838.228	32.240.018
Fondi Regione Toscana	1.765.442	1.765.580
	19.603.670	**34.005.598**

La riduzione nella voce relativa al ***Prestito Subordinato*** per 3,6 milioni è stata determinata dalla restituzione alla Camera di Commercio di Bologna del prestito subordinato a suo tempo concesso all'ex Unifidi giunto a scadenza.

La riduzione nella voce relativa ai ***Fondi di Terzi in gestione (per concessione garanzie)*** per 5,2 milioni è stata determinata dagli utilizzi fatti nel corso dell'esercizio dei vari fondi di garanzia di terzi in gestione presso la ns. Società e principalmente dei cosiddetti "Fondi Mise" utilizzati per circa 4,9 milioni per la liquidazione di sofferenze di firma deteriorate ed escusse.

Fondi di Terzi per Garanzie	**2024**	**2023**	***Decrementi***	***Incrementi***	**VARIZIONI**
FONDO ANTIUSURA TOSCANA	846.796	824.610		*22.186*	22.186
FONDO ANTIUSURA EMILIA	2.290.084	2.335.755	*-45.671*		-45.671
FONDO MITIGAZIONE RISCHIO ER	11.021.820	12.599.620	*-1.577.800*		-1.577.800
FONDO REGIONALE DI CONTROGARANZIA ER	795.181	1.017.685	*-222.504*		-222.504
FONDO REGIONALE DI COGARANZIA ER	12.028.408	12.146.109	*-117.700*		-117.700
FONDI DI GARANZIA REGIONI, CCIAA E ENTI	578.903	575.467		*3.435*	3.435
FONDO DI GARANZIA COOPERATIVE ER	2.965.191	2.965.275	*-84*		-84
FONDO DI GARANZIA CASSA EDILE PARMA E MODENA	12.887	12.931	*-44*		-44
FONDO MISE	14.228.941	19.121.566	*-4.892.625*		-4.892.625
TRANCHED UCB MISE	1.681.163	1.681.162		*2*	2
TRANCHED AIDEXA MISE	9.352.063	7.733.856		*1.618.207*	1.618.207
	55.801.436	**61.014.035**	***-6.856.428***	***1.643.829***	**-5.212.599**

Tra le Passività Finanziarie della Società (41 milioni di euro), la voce dedicata alla **provvista fondi** (19 milioni di euro), comprende i finanziamenti passivi accesi a più *tranche* presso CDP per approvvigionamento della provvista reimpiegata nel credito diretto.

Il **patrimonio netto** della Società alla chiusura dell'esercizio ammonta a 93,5 milioni di euro ed è incrementato rispetto all'esercizio precedente di circa 6,3; l'incremento è essenzialmente dovuto: a) all'incremento netto di capitale sociale di 0,5 milioni di euro per nuove sottoscrizioni; b) al decremento delle riserve negative di valutazione per 0,2 milioni di euro, in conseguenza di minori riserve negative TFR per 14 mila euro e minori riserve positive da titoli in portafoglio per 221 mila euro; c)all'utile di esercizio di 5,59 milioni di euro.

Per quanto attiene agli aspetti economici, di seguito è fornita una riclassificazione del Conto Economico al 31.12.2024, raffrontata con quella dell'esercizio precedente (dati in migliaia di euro).

Voci	31.12.2024	31.12.2023	% variazioni
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI:	5.821	5.364	8,5%
-interessi attivi da finanziamenti diretti	*1.818*	*2.056*	*-11,5%*
-Interessi attivi	*4.002*	*3.308*	*21,0%*
INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-578	-433	33,5%
MARGINE DI INTERESSE	**5.243**	**4.931**	**6,3%**
COMMISSIONI NETTE	14.596	14.104	3,5%
-Commissioni da attività di Garanzia	*15.948*	*14.594*	*9,3%*
-Commissioni da Finanziamenti diretti	*267*	*248*	*7,6%*
-Commissioni da Service	*126*	*204*	*-38,6%*
-Commissioni da Gestione F.di di Terzi	*293*	*1.040*	*-71,9%*
-Commissioni Passive	*-2.036*	*-1.982*	*2,7%*
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.022	-875	16,9%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**18.817**	**18.161**	**3,6%**
SPESE AMMINISTRATIVE	-14.674	-13.945	5,2%
-spese per Personale dipendente	*-8.287*	*-7.693*	*7,7%*
-spese per Amministratori, Sindaci e Rev.	*-482*	*-465*	*3,6%*
-altre spese amministrative	*-5.905*	*-5.786*	*2,0%*
AMMORTAMENTI	-1.337	-520	156,9%
ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	150	-448	-133,4%
COSTI OPERATIVI DI FUNZIONAMENTO	**-15.861**	**-14.914**	**6,4%**
RETTIFICHE DI V.N. PER RISCHIO DI CREDITO:	-6.726	-6.180	8,8%
-su attività finanziarie al costo ammortizzato	*17*	*120*	*-86,0%*
-su crediti comm.li al costo ammortizzato	*-142*	*-148*	*-4,2%*
-su finanziamenti diretti	*-214*	*100*	*-314,6%*
-su crediti a sofferenza	*-6.387*	*-6.252*	*2,2%*
-su attività finanziarie al FVOCI	*1*	*0*	*25197,8%*
ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI RISCHI:	9.620	9.308	3,3%
-su impegni e garanzie rilasciate	*-348*	*460*	*-175,8%*
-su garanzie da deteriorare	*-354*	*-394*	*-10,1%*
-su garanzie liquidate	*10.701*	*9.363*	*14,3%*
-altri accantonamenti	*-379*	*-121*	*214,3%*
COSTO DEL RISCHIO	**2.894**	**3.128**	**-7,5%**
RETTIFICHE DI VALORE SU AVVIAMENTO	0	-59	-100,0%
RISULTATO OPERATIVO	**5.850**	**6.316**	**-7,4%**
IMPOSTE	**-264**	**-282**	**-6,3%**
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	**5.586**	**6.034**	**-7,4%**

Il **Margine di Interesse** è incrementato di circa 312 mila euro rispetto al 2023 (+6,3%); detto margine è rappresentato per circa il 35% dagli interessi corrisposti dai beneficiari di finanziamenti diretti della Società (1,8 milioni di euro) e per il 65% dai proventi finanziari netti dal portafoglio titoli e dalle giacenze liquide al netto degli interessi passivi (3,4 milioni di euro). I primi sono diminuiti di circa 237 mila euro (-11,5%), mentre i secondi sono incrementati di circa 694 mila euro (21%).

Come avvenuto nel passato esercizio, anche nel 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato e ratificato un **piano straordinario di ottimizzazione del portafoglio titoli**, con l'obiettivo di migliorare il rendimento complessivo - riallocando risorse su strumenti finanziari a maggior rendimento - e di ridurre l'impatto di minusvalenze latenti.
Il piano si è concretizzato, da un lato, con la vendita di titoli di Stato italiani per un valore nominale di 12 milioni di euro (circa il 12% dell'intero portafoglio) caratterizzati da un rendimento interno medio non competitivo dello 0,87%, corrispondente ad un flusso cedolare annuo di circa 104 mila euro e una vita media residua di 4,84 anni; dall'altro lato, sono stati eseguiti acquisti per un valore nominale complessivo di 12 milioni di euro di titoli caratterizzati da un tasso di rendimento interno medio del 3,07%, corrispondente ad un flusso cedolare annuo di 368 mila euro e una vita media residua di 7,05 anni.
L'operazione nel suo complesso ha generato una perdita a Conto Economico 2024 di circa 1,02 milioni di euro; per i successivi esercizi, il portafoglio titoli risentirà positivamente dell'operazione vedendo un aumento del flusso interessi annuo per circa 265 mila euro. Grazie al flusso dei maggiori interessi, la perdita sarà assorbita in circa 3,9 anni, un periodo questo inferiore alla vita media residua dei titoli oggetto di acquisto.

Il **Margine di Intermediazione** si è attestato a 18,8 milioni di euro, facendo registrare un aumento rispetto al 2023 di circa +656 mila euro (+3,6%).
Il commissionale attivo da attività di garanzia ha fatto registrare un incremento di +1,3 milioni di euro (+9,3%) rispetto al valore registrato al 31.12.2023. Le commissioni nette introitate sono aumentate rispetto al 2023 di circa +490 mila euro (+3,5%).
Le commissioni da gestione di fondi di terzi sono inferiori del 72% rispetto all'esercizio 2023 in quanto nel 2023 si è conclusa la gestione del Fondo Multiscopo legata ai fondi PR FESR 2014-2020 ed è stata avviata la gestione del nuovo Fondo Multiscopo PR FESR 2021-2027, gestione che ha visto i primi introiti commissionali rotativi nel corso del 2024.

Il totale dei **Costi Operativi di funzionamento**, intesi quale sommatoria delle spese amministrative, degli ammortamenti e degli altri oneri e proventi di gestione, pari a circa 15,8 milioni di euro nel 2024, è risultato in incremento rispetto all'anno precedente di circa +947 mila euro (+6,4%).
Le spese amministrative per il **personale dipendente** sono aumentate di +594 mila euro (+7,7%) essenzialmente per le nuove assunzioni eseguite all'inizio dell'esercizio e i premi riconosciuti agli operatori e responsabili commerciali. Le spese per la remunerazione di amministratori e sindaci sono aumentate di +17 mila euro (+3.6%).

Le **altre spese amministrative** sono aumentate di +119 mila euro a fronte di un aumento di +538 mila euro di spese varie, quali quelle per manutenzioni e riparazioni, per visure e certificazioni, per consulenze tecnico legali, per animazione economica da parte dei sistemi associativi e per locazioni passive, e di minori costi per la digitalizzazione per -419 mila euro sostenuti nel 2024 (890 mila) rispetto a quelli dell'esercizio precedente (1,32 milioni).

Gli **ammortamenti** sono aumentati di +816 mila euro, in gran parte dovuti alla svalutazione fatta dell'immobile di Bologna posto in vendita (+793 mila euro).
Infine, si sono avuti minori **altri oneri di gestione** per -598 mila euro, dati essenzialmente da due fenomeni: dal venir meno dei contributi versati nel 2023 alle imprese socie rimaste escluse dai contributi in conto oneri finanziari della Regione Toscana (-460 mila euro) e dall'incasso del contributo del Fiap alle spese di trasformazione digitale (93 mila euro).

Le spese inerenti al **Piano di Trasformazione Digitale** varato dalla società a fine 2022 e avviato dal 2023 sono state classificate tra le altre spese amministrative. Le spese per la digitalizzazione della Società sostenute nel 2024 sono state pari a 890 mila euro, contro 1,3 milioni sostenute nel precedente esercizio. Il totale, dunque, delle spese finora sostenute per la trasformazione digitale è pari a 2,2 milioni di euro.

In merito agli **Accantonamenti a Fondo Rischi**, quelli su impegni e garanzie rilasciate hanno comportato nel 2024 un costo di -340 mila euro, contro un saldo positivo nel 2023 di +461 mila euro; gli accantonamenti su garanzie da deteriorare (il cui deterioramento di competenza del 2024 è stato comunicato dopo la chiusura dell'esercizio) sono stati pari a -354 mila euro, contro i -394 mila euro del 2023; gli accantonamenti su finanziamenti diretti da erogare sono stati pari a 8 mila euro; pertanto gli accantonamenti a fondo rischi su garanzie e credito diretto riportano un costo complessivo di -702 mila euro, contro un saldo positivo 66 mila euro del 2023

Dati in migliaia di euro	**2024**	**2023**	**Δ**
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI:	**-702**	**66**	**-768**
-su impegni e garanzie rilasciate	*-340*	*461*	*-802*
-su garanzie da deteriorare	*-354*	*-394*	*40*
-su impegni ad erogare finanziamenti diretti	*-8*	*-2*	*-6*

Riguardo alle **Rettifiche di Valore Nette**, nel 2024 l'attività di liquidazione delle garanzie escusse ha determinato riprese di valore per circa 10,7 milioni di euro, contro i 9,4 milioni di euro del 2023; le rettifiche per la contestuale svalutazione dei crediti di cassa determinatisi ha comportato sono state pari a circa 5,9 milioni di euro, rispetto ai 5,8 milioni del 2023. Le esposizioni per cassa di credito diretto hanno fatto registrare rettifiche per 214 mila euro (positive per 100 mila euro nel 2023), mentre i crediti diretti passati a sofferenza nel 2024 hanno determinato rettifiche per 430 mila euro (446 mila nel 2022).
Pertanto, nel 2024 le Rettifiche di Valore Nette riportano un saldo complessivo positivo di circa 4,1 milioni di euro, contro il saldo sempre positivo del 2023 di 3,2 milioni (+27,7%).

Dati in migliaia di euro	2024	2023	Δ
RETTIFICHE DI VALORE NETTE:	**4.100**	**3.211**	***889***
-da utilizzo Fondi rischi su garanzie liquidate	10.701	9.363	*1.338*
-su crediti a sofferenza	-5.957	-5.806	*-151*
-su credito diretto	-214	100	*231*
-su credito diretto a sofferenza	-430	-446	*-530*

Il **Costo del Rischio su Garanzie e Finanziamenti diretti**, inteso quale sommatoria tra accantonamenti netti (-702 mila euro) e rettifiche e riprese di valore (4,1 milioni di euro), nel 2024 fa registrare un saldo positivo di circa 3,4 milioni di euro, rispetto al saldo, sempre positivo, di 3,3 milioni di euro del 2023 (+3,7%).

Dati in migliaia di euro	2024	2023	Δ
COSTO DEL RISCHIO (garanzie e credito diretto)	**3.397**	**3.277**	***120***
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI	-702	66	*-768*
RETTIFICHE DI VALORE NETTE	4.100	3.211	*888*

Al netto delle imposte, l'esercizio 2024 si chiude con un **utile di 5.586.236** euro.

Si riportano di seguito i principali indicatori patrimoniali, creditizi ed economici dell'esercizio 2024.

Indicatori - Profilo di adeguatezza patrimoniale	**2024**
Capitale primario classe 1	93.572.221
Fondi Propri	93.578.628
RWA credito	258.295.976
RWA operativo	45.229.416
Totale RWA	303.525.392
CET1 Ratio	**30,83%**
Total Capital Ratio	**30,83%**
Free Capital	**75.367.104**

Gli indicatori patrimoniali del 2024 sono determinati su valori del Capitale Primario e dei Fondi Propri comprensivi dell'utile dell'esercizio.

Indicatori - Qualità del credito	**2024**
NPL Ratio	24,93%
Cost Income	77,98%
Cost Income netto (al netto spese Piano Trasf. Digitale)	73,02%
Coverage Ratio lordo sofferenze	46,18%
Coverage Ratio lordo altri NPL	14,65%

Gli indicatori relativi alla qualità del credito comprendono il portafoglio sia dei crediti di firma che dei crediti per cassa, nonché le esposizioni verso la clientela riferibili ai titoli in essere al 31/12/2024.

2. L'organico della Società

Alla data di chiusura dell'esercizio 2024 Artigiancredito aveva in servizio **n. 141 dipendenti** (n. 142 al 31/12/2023) così ripartiti: n. 3 dirigenti, n. 37 quadri (+3) e n. 101 impiegati (-4).

Le variazioni occorse in corso dell'esercizio hanno riguardato:

- n. 2 dimissioni presentate dal personale con qualifica di quadro;
- n. 10 dimissioni presentate da personale con qualifica di impiegato;
- n. 1 esodo incentivato di personale inquadrato con qualifica di impiegato;
- n.1 cessazione nel periodo di prova;
- n. 1 cessazione per decesso;
- n. 2 assunzioni a tempo indeterminato con la qualifica di quadro;
- n. 5 assunzioni a tempo indeterminato con la qualifica di impiegato;
- n. 6 assunzioni a tempo determinato con qualifica di impiegato;
- n. 1 assunzione per sostituzione di maternità;

Sono state, inoltre, eseguite:

- n. 5 stabilizzazioni di contratti a tempo determinato con la qualifica di impiegati;
- n. 3 stabilizzazioni di contratti di apprendistato;
- n. 2 rinnovi di contratti a tempo determinato di due dirigenti.

3. Il processo di concessione

Il **modello distributivo** di Artigiancredito è confermato **multicanale**. La rete commerciale è rappresentata, oltre che dal personale dipendente interno dedicato all'attività di collocamento di garanzie e credito, da agenti e agenzie in attività finanziaria, da società di mediazione creditizia e da associazioni di categoria in deroga o rispettive società di servizio che svolgono l'attività di collocamento esclusivamente nei confronti delle imprese associate, come previsto dalla normativa vigente.

Con l'attuazione del piano di trasformazione digitale il personale interno di *back office* delle filiali è stato impegnato nell'acquisizione delle domande di garanzia e credito raccolte direttamente dalla rete interna o indirettamente dalle reti esterne tramite ***on boarding* sulla piattaforma digitale**, nelle attività di censimento anagrafico dei singoli richiedenti e nell'archiviazione elettronica delle domande acquisite.
Il personale delle filiali è stato, altresì, impegnato nelle attività di prevalutazione creditizia, sempre su piattaforma digitale tramite API da *provider* esterni, al fine di determinare una prefattibilità creditizia delle richieste, nonché nell'apertura di pratiche elettroniche di fido per ogni domanda acquisita.

L'**attività istruttoria** di analisi, di valutazione del merito creditizio e di formulazione di una proposta di delibera è stata eseguita dagli analisti fidi operanti nei **Poli Fidi di filiale** o nell'Area Crediti di direzione generale, in base al vigente sistema di determinazione delle autonomie di delibera. Le domande di garanzia e credito istruite, analizzate e valutate dai Poli Fidi di filiale sono state quelle cosiddette a *"ciclo breve"* che comportano esposizioni in ingresso a più basso rischio quali-quantitativo e che, pertanto, si originano e si esauriscono nelle filiali.

L'attività istruttoria, di analisi e di valutazione delle domande di garanzia e credito cosiddette a *"ciclo lungo"* a maggior intensità di rischio quali-quantitativo e, pertanto, di competenza deliberativa degli organi di direzione generale e del Consiglio di Amministrazione è stata effettuata dagli analisti dell'**Area Crediti**; l'Area Crediti si è altresì occupata dell'istruttoria e valutazione delle operazioni di garanzia a valere sui Fondi Mi.S.E. ex L. 147/2013.

La principale novità introdotta nel 2024 in materia di concessione ha riguardato la procedura di **classificazione della clientela in *origination*** in sette aree di rischio, corrispondenti a sette fasce di Rating Interno, ciascuna determinata dalla combinazione di più elementi, quali i valori di *score* rilevati dal sistema di informazione creditizia Crif (*score* Eurisc), i valori di fascia di rischio determinati utilizzando il modello rating del Fondo di Garanzia, la classificazione interna (*stage*) assegnata. Con l'introduzione della classificazione delle controparti richiedenti all'interno delle fasce di Rating Interno, le valutazioni di merito sono state eseguite applicando criteri di analisi progressivi, con una intensità degli approfondimenti crescente al crescere dell'area di rischio associata alla fascia di rating.

Con riferimento all'operatività con il *partner* Fintech Banca Aidexa, è da segnalare l'adozione di un processo istruttorio e valutativo integrato e sinergico per il nuovo prodotto convenzionato denominato XWG concernente finanziamenti Aidexa assistiti da garanzia Artigiancredito riassicurata e controgarantita dal Fondo di Garanzia.

Al fine di rendere la normativa interna *compliant* rispetto alle linee guida EBA in materia di concessione e monitoraggio del credito e alla nuova definizione di *default* ed al nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, si è provveduto ad una ulteriore **revisione del Regolamento sul Processo del Credito** con l'introduzione dell'adozione all'interno del processo istruttorio di uno strumento atto alla valutazione della capacità prospettica dell'impresa di generare flussi di cassa a copertura del servizio del debito (cosiddetto modello DSCR). Sono, infine, in fase di definizione gli strumenti attuativi per l'introduzione dei fattori *ESG* e *forward looking* nelle valutazioni di merito creditizio, già recepiti a livello di principio.
L'**attività valutativa e di concessione** è stata eseguita in conformità alle disposizioni previste nel regolamento sul processo di credito, nelle politiche di gestione e assunzione del rischio di credito e nelle conseguenti istruzioni operative imperniate, *in primis*, sul concetto di massimale di rischio concedibile per singola richiesta di garanzia o di finanziamento. Tutte le valutazioni e delibere di concessione, inoltre, hanno tenuto conto

degli aspetti qualitativi della conduzione imprenditoriale, del principio della conoscenza del cliente, del profilo di rischio di credito desunto dai dati andamentali rilevati dalla Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e dal sistema di informazioni creditizie Eurisc, nonché dei trend economico-finanziari come rilevati applicando i modelli di analisi economica adottati dalla Società.

Gli **organi facoltizzati** alla concessione di garanzie e credito da parte del Consiglio di Amministrazione, che si riserva le operazioni d'importo e rischio più elevati e con parti correlate, sono: i Preposti ai Servizi Esecutivi, il Responsabile dell'Area Crediti, il Direttore Generale, l'Organo di Direzione Generale e il Comitato Credito.
Le delibere dei vari soggetti facoltizzati sono state assunte nel rispetto delle deleghe previste in funzione del cumulo rischi *single name* o del rischio unico di ciascun soggetto richiedente.

Il completamento del processo di concessione avviene, di norma, mediante acquisizione di strumenti di mitigazione del rischio e, in particolare, delle riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI, ed è interamente svolto dalle filiali.

4. Prestazioni di garanzia 2024

Nel 2024 Artigiancredito ha **deliberato la concessione di garanzie su finanziamenti** bancari per un valore nominale di **512 milioni** di euro, contro i 486 milioni di euro del 2023 (+5,24%).
La quota di garanzie deliberate su linee di credito a **breve termine** ha riguardato il **53,67%** del totale, rispetto al 55,62% registrato nel 2023. Per converso, la quota di garanzie deliberate su finanziamenti a **medio-lungo termine** è passata dal 44,38% del 2023 al **46,33%** del 2024**,** registrando un aumento in valore assoluto di oltre 21 milioni di euro.
In quest'ambito, il credito garantito destinato a investimenti produttivi ha rappresentato il 13,10% del volume complessivo dei finanziamenti garantiti nel 2024, contro il dato dell'8,42% del 2023, il 6% del 2022 e il 5,71% del 2021, tornando a dati che chiudono un periodo di tendenza negativa registrata negli scorsi anni, a seguito della situazione di *impasse* che la pandemia ha imposto ai progetti imprenditoriali da realizzare.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettivamente **erogati** dal sistema bancario finanziamenti assistiti da garanzia del ns. Confidi per **oltre 441 milioni**, pari ad un +8,9% rispetto al volume di finanziamenti garantiti erogati nel 2023. La crescita dei volumi di finanziamenti garantiti erogati si è registrata con quasi l'intero sistema bancario convenzionato.

	Operatività 2024 vs Anno 2023					
	N. Operazioni			€ Operazioni		
	2024	2023	Delta	2024	2023	Delta
ACT	41	93	-55,9%	453.750	983.385	-53,9%
Aidexa	177	186	-4,8%	52.489.449	52.121.964	0,7%
Altro	83	80	3,8%	6.056.221	6.198.000	-2,3%
BCC Cassa Centrale	225	196	14,8%	21.415.005	15.878.400	34,9%
BCC Iccrea	1.382	1.257	9,9%	119.363.624	106.275.379	12,3%
BP Lajatico	186	205	-9,3%	16.879.463	17.911.500	-5,8%
BPER	291	291	0,0%	18.658.200	17.881.500	4,3%
BPM	318	348	-8,6%	23.802.500	28.417.580	-16,2%
Cambiano	339	242	40,1%	26.174.840	17.489.500	49,7%
CR Volterra	156	139	12,2%	10.214.500	8.458.000	20,8%
Credit Agricole	272	276	-1,4%	16.625.430	16.613.300	0,1%
Gruppo Cassa Ravenna	114	93	22,6%	9.763.850	8.469.000	15,3%
Intesa SanPaolo	451	517	-12,8%	32.363.000	37.624.650	-14,0%
MPS	597	527	13,3%	40.683.986	30.643.988	32,8%
Unicredit	471	430	9,5%	46.317.447	40.303.913	14,9%
Totale	5.103	4.880	4,6%	441.261.266	405.270.058	8,9%

Sul 72,4% dei volumi di credito garantito erogato nell'esercizio sono state **acquisite la riassicurazione e la controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI**, in diminuzione del -5,5% rispetto al 2023 per effetto di un analogo incremento dei volumi di credito erogato garantito con i Fondi cosiddetti MISE ex L. n. 147/2013.

	Operatività 2024 vs pari periodo 2023					
	N. Operazioni			€ Operazioni		
	2024	2023	Delta	2024	2023	Delta
Fondo di Garanzia	4.395	4.183	5,07%	319.309.368	315.668.264	1,15%
F.E.I	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Altri ControGaranti	9	-	0,00%	570.800	-	0,00%
M.I.S.E	647	593	9,11%	117.494.347	88.141.764	33,30%
Altri Fondi	-	-	0,00%	-	-	0,00%
Rapporti Totali	5.103	4.880	4,57%	441.261.266	405.270.058	8,88%
% FdG	86,13%	85,72%		72,36%	77,89%	
% M.I.S.E	12,68%	12,15%		26,63%	21,75%	

Le operazioni garantite erogate assistite dalla riassicurazione e controgaranzie del Fondo di Garanzia per le PMI sono state 4.395 su un totale di 5.103 operazioni, **per un valore di oltre 319 milioni** di euro. Le operazioni erogate assistite dalla garanzia dei Fondi MISE assegnati al ns. Confidi sono state 647 per un valore di oltre 117 milioni, di cui oltre 50 milioni erogate da Banca Aidexa.

A livello di risultati operativi di filiale, i finanziamenti garantiti erogati del 2024 sono stati pari al **91,7% dell'obiettivo di produzione erogata previsto**, con la filiale Emilia Centro che ha superato il proprio obiettivo di produzione "erogata" (127%) e con le filiali di Arezzo (97,9%), Pisa-Livorno (97,3%), Emilia Ovest (90,6%) e Massa-Livorno (90,2%) che hanno fatto registrare i maggiori gradi di realizzazione del budget di produzione assegnato.

I volumi di finanziamenti garantiti erogati del 2024 sono risultati **in crescita rispetto al 2023 in 10 filiali su 13** e nelle 3 filiali in cui ciò non si è realizzato (Firenze, Arezzo, Prato-Pistoia), gli scostamenti sono stati minimi, compresi tra il -4 e il -5 per cento. Le filiali con il più alto tasso di crescita rispetto all'esercizio precedente sono state le 3 filiali dislocate in Emilia-Romagna.

Filiali	Fin.Gar. Erogati 2024	Fin.Gar. Erogati Budget 2024	% Realizzazione	Fin.Gar. Erogati 2023	Δ% 2024 su 2023
Firenze	67.308.999	78.577.196	85,7%	70.890.718	-5,1%
Arezzo	54.429.793	55.569.461	97,9%	56.579.601	-3,8%
Pisa - Lucca	75.528.425	77.657.254	97,3%	66.154.416	14,2%
Massa - Livorno	51.586.300	57.195.210	90,2%	48.792.306	5,7%
Prato - Pistoia	52.202.000	64.771.408	80,6%	54.601.615	-4,4%
Siena	25.362.969	29.267.497	86,7%	24.760.697	2,4%
Grosseto	19.880.538	22.874.870	86,9%	17.309.975	14,9%
Emilia Centro	41.183.105	32.425.092	127,0%	24.911.313	65,3%
Emilia Ovest	27.461.201	30.315.803	90,6%	23.799.193	15,4%
Romagna	26.317.936	32.655.632	80,6%	17.470.225	50,6%
	441.261.266	**481.309.423**	**91,7%**	**405.270.059**	**8,9%**

Con riferimento alla concessione di credito diretto, nel 2024 Artigiancredito ha confermato la propria strategia di collocamento di piccoli crediti all'imprese socie, ritenendolo necessario al fabbisogno delle stesse, in funzione di un progressivo e costante razionamento del credito bancario alle PMI nel segmento specifico.

Nel corso del 2024 sono stati **erogati** complessivamente **398 finanziamenti diretti**, per un valore complessivo di **13,2 milioni**, contro i 165 finanziamenti diretti erogati nel 2023 per circa 10,3 milioni. Nel dettaglio, sono state erogate:

- n. 263 operazioni di "Piccolo Credito", per un valore di 6,8 milioni;
- n. 71 operazioni di "Finanziamento 13/14 mensilità", per un valore di 1,7 milioni;
- n. 35 operazioni di "Finanziamento Alluvione", per un valore di 1,3 milioni;
- n. 29 operazioni di "Finanziamento Investimenti", per un valore di 3,4 milioni.

IMPORTO FINANZIAMENTI DIRETTI EROGATI PER FILIALE - ANDAMENTALE ANNO				
FILIALE	ANNO DI RIFERIMENTO	ANNO PRECEDENTE	VAR. NOM. 2024/2023	VAR. % 2024/2023
FIRENZE	1.678.500	687.000	991.500	144,32%
AREZZO	2.294.500	2.104.797	189.703	9,01%
LUCCA	912.000	318.000	594.000	186,79%
PISA	230.000	430.000	- 200.000	-46,51%
MASSA CARRARA	838.000	176.500	661.500	374,79%
LIVORNO	493.150	879.000	- 385.850	-43,90%
PRATO	545.310	972.320	- 427.010	-43,92%
PISTOIA	211.000	515.212	- 304.212	-59,05%
SIENA	900.000	644.000	256.000	39,75%
GROSSETO	1.539.100	829.000	710.100	85,66%
EMILIA CENTRO	1.908.654	1.361.000	547.654	40,24%
EMILIA OVEST	562.667	652.000	- 89.333	-13,70%
ROMAGNA	1.158.000	799.000	359.000	44,93%
TOTALE	**13.270.881**	**10.367.829**	**2.903.052**	**28,00%**

L'operatività degli operatori commerciali, sia della rete interna che di quella esterna, è stata sottoposta nel 2024 ad un cambiamento molto importante. A partire dalla fine del I trimestre 2024 c'è stata l'introduzione in alcune filiali pilota della nuova piattaforma digitale *Leads* che ha consentito agli operatori commerciali di dette filiali sia di raccogliere che di presentare in forma digitale le richieste di garanzia e/o credito diretto della clientela socia. La digitalizzazione della raccolta e della presentazione delle domande è stata poi estesa a tutte le filiali a partire dal II semestre dell'anno appena concluso ed è stata questa una delle iniziative che ha contribuito alla crescita dei volumi di produzione della società. A fine esercizio, oltre il 90% delle richieste è risultato acquisito e presentato alla valutazione con procedura digitale.

5. Crediti Deteriorati

Lo **stock complessivo** dei crediti di firma in portafoglio al 31/12/2024 risulta in diminuzione (-51,9 milioni di euro) rispetto al 2023, in valore assoluto passiamo da 1.070 milioni di euro a **1.018 milioni** di euro. Parimenti, **il portafoglio "*Non Performing*" è in diminuzione** sia in termini di valore assoluto (**- 15,1 milioni**) così come in termini percentuali.

2023		
Grado Rischio Controparte	**Esposizione**	**%**
1 – Bonis Stage 1	748.668.166	69,94%
2 – Bonis Stage 2	78.258.398	7,31%
3 – Scaduto Deteriorato	632.868	0,06%
4 – Inadempienza Probabile	57.441.100	5,37%
5 – Sofferenza	185.504.133	17,33%
Totale Complessivo *	**1.070.504.666**	**100,00%**
Totale Non Performing (NPL Ratio)	**243.578.101**	**22,75%**

2024		
Grado Rischio Controparte	**Esposizione**	**%**
Bonis Stage 1	740.655.097	72,71%
Bonis Stage 2	49.476.977	4,86%
Scaduto Deteriorato	531.997	0,05%
Inadempienza Probabile	55.193.760	5,42%
Sofferenza	172.771.389	16,96%
Totale Complessivo *	**1.018.629.219**	**100,00%**
Totale Non Performing (NPL Ratio)	**228.497.145**	**22,43%**

Nonostante lo stock di portafoglio *Non Performing* (Scaduto deteriorato; Inadempinza probabile; Sofferenza) si riduca di circa 15 milioni di euro, passando dai circa 243,5 milioni di euro del 2023 ai circa 228,5 milioni di euro per il 2024 (289 milioni di euro nel 2019 post fusione), con una diminuzione pari al 6,2%, l'*NPL Ratio* dei crediti di firma risulta in diminuzione solo dello 0,32%, a causa della contestuale contrazione di circa 36,7 milioni di euro avutasi dello stock di portafoglio *in bonis*.

I valori presenti nel portafoglio "***Bonis Stage 2***" sono **in decisa contrazione**, in conseguenza anche della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società, essendo decorsi due anni dalla possibilità di usufruire di una proroga volontaria al 31/12/2021, di rimuovere tale criterio su tutti i rapporti che erano risultati oggetto di moratoria Covid 19 ex articolo 56 del "decreto Cura Italia" e delle residue operazioni di moratoria ex articolo 13 del decreto "Liquidità" che non presentassero altre condizioni di classificazione.

Per tutto l'anno è stata mantenuta alta l'attenzione dedicata alla gestione del **portafoglio crediti con moratorie**, attività che a partire dal 17 marzo 2020 ha impegnato notevolmente la Società nel compito di agevolare (in forma gratuita) la clientela che manifestava esigenze di liquidità. Le proroghe della situazione emergenziale e delle misure a supporto delle imprese in difficoltà hanno trovato il loro compimento fino al 30 giugno 2022, quando si sono esaurite le misure emergenziali del *Temporary Framework Covid-19*. Dal 30 agosto 2022 sono state altresì avviate le nuove misure emergenziali a valere sul Quadro temporaneo di crisi per sostenere l'economia nel contesto dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia (*Temporary Crisis Framework"* - Sezione 2.2). Nel corso del 2023 a queste si sono aggiunte, anche se in numero limitato, le moratorie conseguenti gli eventi calamitosi che hanno colpito nel maggio 2023 i territori della Romagna e nel novembre 2023 i territori dell'alta Toscana.

Sulle posizioni oggetto di moratoria è stato, attuato il **costante monitoraggio delle variazioni dello *scoring*** attribuito dal sistema di informazioni creditizie in uso alle singole controparti, con particolare attenzione alle esposizioni *performing*.
La Società, decorsi due anni di "osservazione" del portafoglio in oggetto, sulla base delle analisi dei fenomeni interni condotte dall'Area Portafoglio, ha deciso di rimuovere il criterio di classificazione in *stage 2* delle esposizioni già oggetto di moratoria Covid-19 ex articolo 56 del "decreto cura Italia" e oggetto di proroga volontaria fino al 31 dicembre 2021, e delle residue operazioni di moratoria ex articolo 13 del decreto "liquidità" che non presentavano altre condizioni di classificazione.

Per quanto riguarda la **politica di *impairment*,** la Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui è affidata in *outsourcing* la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile IFRS 9, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai confidi aderenti in termini di formazione e assistenza.

Con il prolungarsi della crisi Russo-Ucraina, i parametri di *impairment* sono stati aggiornati a fine anno con un adeguamento delle aliquote ricalibrate in base agli *out-look* di Cerved sugli scenari *forward looking.* Da questa situazione ne è scaturito un adeguamento delle aliquote da applicare alle classi di portafoglio *performing stage 1* e *2* rispetto al 2023 con particolare attenzione al perdurante clima di incertezza derivante dalla crisi Russo-Ucraina, dagli eventi politici e alle loro ripercussioni internazionali.

Con riguardo ai **livelli di copertura** dell'intero portafoglio delle garanzie a valere sul patrimonio di Artigiancredito (escluse le garanzie segregate e a valere sui fondi Mi.Se.), si evidenzia che rispetto allo scorso anno la *coverage* netta complessiva risulta in leggero "*decalage*", passando dal 31,16% al 29,09% così come la *coverage* lorda. In particolare, si segnala che il leggero "*decalage*" del *coverage* netto è dovuto soprattutto alla **diminuzione delle coperture delle controgaranzie ricevute e in particolare quelle del Fondo di garanzia** per le PMI.

Di seguito si riportano le due tabelle riepilogative per gli ultimi due esercizi, 2023 e 2024, del portafoglio a valere sul patrimonio, con un dettaglio delle esposizioni, delle relative forme di mitigazione e dei gradi di *coverage*:

GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO 2023		MITIGAZIONI				COVERAGE			
Grado di Rischio Controparte	Saldo Contabile (*)	Fondo di Garanzia	Altri Fondi di Garanzia	Valore Cauz. Ipoteche	Valore Cauz. Pegni	*Saldo Mitigato*	Dubbio Esito	Coverage Lordi	*Coverage Netti*
1 - Bonis Stage 1	627.498.458	465.604.198	3.806.977	13.690.984	672.074	143.724.236	1.847.881	0,29%	1,29%
2 - Bonis Stage 2	69.063.605	42.608.367	908.292	4.794.778	178.225	20.573.932	2.119.544	3,07%	10,30%
3 - Scaduto Deteriorato	600.780	114.120	-	356.285	-	130.376	13.434	2,24%	10,30%
4 - Inadempienza Probabile	51.682.103	25.438.629	540.788	3.587.692	175.237	21.939.764	9.173.086	17,75%	41,81%
5 - Sofferenza	159.441.535	41.910.058	2.320.640	9.575.162	816.339	104.819.323	77.590.547	48,66%	74,02%
Totale Complessivo	**908.286.482**	**575.675.372**	**7.576.697**	**32.004.902**	**1.841.876**	**291.187.631**	**90.744.492**	**9,99%**	**31,16%**

(*) Il dato comprende le sole esposizioni a valere su patrimonio di ACT e non comprende gli impegni ad erogare garanzie

GARANZIE A VALERE SUL PATRIMONIO 2024		MITIGAZIONI				COVERAGE			
Grado di Rischio Controparte	Saldo Contabile (*)	Fondo di Garanzia	Altri Fondi di Garanzia	Valore Cauz. Ipoteche	Valore Cauz. Pegni	*Saldo Mitigato*	Dubbio Esito	Coverage Lordi	*Coverage Netti*
1 – Bonis Stage 1	572.733.741	409.713.505	3.162.508	9.358.375	101.239	150.398.114	1.573.270	0,27%	1,05%
2 – Bonis Stage 2	38.375.581	28.626.459	186.824	530.217	7.777	9.024.304	564.188	1,47%	6,25%
3 – Scaduto Deteriorato	467.997	30.662	-	337.177	-	100.158	10.308	2,20%	10,29%
4 – Inadempienza Probabile	48.087.778	24.131.811	575.819	2.982.327	207.052	20.190.770	8.249.130	17,15%	40,86%
5 – Sofferenza	158.881.544	51.417.928	2.164.023	7.729.208	697.855	96.872.530	70.072.419	44,10%	72,33%
Totale Complessivo	**818.546.641**	**513.920.364**	**6.089.175**	**20.937.303**	**1.013.923**	**276.585.875**	**80.469.316**	**9,83%**	**29,09%**

(*) Il dato comprende le sole esposizioni a valere su patrimonio di ACT e non comprende gli impegni ad erogare garanzie

Il portafoglio delle **sofferenze di cassa** (crediti in regresso verso soci per escussioni liquidate e crediti di cassa in sofferenza) è **in leggero calo** (- 2,2 mln.).

Il ***coverage*** lordo del portafoglio crediti di cassa è in aumento assestandosi all'**87,64%** rispetto al 81,93% dello scorso anno e sale al 91,67% considerando le riassicurazioni del Fondo di garanzia per le PMI attivate con delibera positiva ma da incassare nei primi mesi dell'esercizio corrente.

Grado di Rischio Controparte	N.	Saldo Contabile	Previsioni di perdita	%
Sofferenze di Cassa	3.988	23.413.631	20.519.242	87,64%
Riassicurazioni F.d.G. da incassare		- 1.028.954		
Totale Complessivo	**3.988**	**22.384.677**	**20.519.242**	**91,67%**

Venendo alle **escussioni** delle garanzie prestate e deterioratesi, nel corso dell'esercizio 2024 sono stati **liquidati n. 798 rapporti** di garanzia escussi, **per un'esposizione lorda** a carico di Artigiancredito **di 29,5 milioni** di euro. Al netto dei recuperi derivanti dal buon fine delle proposte di saldo e stralcio avanzate dai singoli debitori o dai rispettivi garanti o massivamente transate con le banche, ciò ha comportato **pagamenti per un ammontare di circa 20,7 milioni** di euro, in aumento di 6,0 milioni di euro rispetto al 2023.
Su n. 153 posizioni, oggetto di liquidazione ordinaria nell'anno, è stata attivata la garanzia del Fondo di garanzia per le PMI per un ammontare complessivo di 8,9 milioni di euro, di cui 7,5 milioni di euro incassati nell'esercizio.

6. Gestione delle agevolazioni pubbliche

Nel giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha valutato un'ipotesi di sviluppo organizzativo presentata dalla Direzione ed ha approvato la **costituzione di una nuova Area interna**, denominandola Area Agevolazioni & Fondi Pubblici e assegnando alla stessa una duplice missione: a) provvedere, per tramite di un apposito nucleo interno denominato Ufficio Gestione Fondi Pubblici, alla gestione dei fondi pubblici assegnati alla ns. Società da vari EE.PP.; b) sviluppare, per tramite di un secondo nucleo interno denominato Ufficio Agevolazioni, un servizio di assistenza alle imprese per l'accesso alle varie tipologie di agevolazioni finanziarie e creditizie pubbliche attive, sia nazionali che regionali, provinciali, camerali e financo comunali.

Di seguito si riporta l'attività di gestione svolta nel corso dell'esercizio 2024 di tutta una serie di fondi assegnati alla Società da vari Enti Pubblici dell'Emilia-Romagna.

- ✓ *Fondo Energia POR FESR 2007-2013*

Il Fondo Energia è un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna, assegnato in gestione alla nostra Società fin dal 2012 al fine di fornire provvista pubblica alle banche convenzionate per l'erogazione di finanziamenti coerenti con le finalità della misura. In particolare, il 70% di ciascun finanziamento erogato alle imprese beneficiarie è stato fornito dalla provvista pubblica e il restante 30% da provvista privata di ciascuna banca convenzionata.

Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione i fondi periodicamente rimborsati dalle imprese beneficiare. Al 31.12.2024 sono attivi e in fase di rimborso n. 27 finanziamenti, per

un importo residuo di finanziamenti residui a carico del Fondo di 2,4 milioni di euro.

- ✓ *Fondo StartER POR FESR 2007-2013*

Il Fondo StartER è un fondo rotativo della Regione Emilia-Romagna, assegnato in gestione alla nostra Società nel 2013 al fine di fornire provvista pubblica alle banche convenzionate nella misura del 70% per l'erogazione di finanziamenti finalizzati alla copertura di investimenti delle imprese costituitesi da non oltre cinque anni operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione Emilia-Romagna i fondi rimborsati dalle imprese beneficiare. Al 31.12.2024 sono attivi e in fase di rimborso n. 43 finanziamenti, per un importo residuo a carico del Fondo Starter di 1,4 milioni di euro.

- ✓ *Fondo Multiscopo (Energia e Starter) POR FESR 2014-2020*

Dopo la chiusura dei fondi Energia e StartER sopra illustrati, le iniziative di finanza agevolata nei confronti delle imprese emiliano-romagnole che investono in efficientamento energetico o che avviano nuove attività sono proseguite con l'istituzione nel 2017 da parte della Regione Emilia-Romagna del Fondo Regionale Multiscopo Rotativo di Finanza Agevolata a Compartecipazione Privata.

Attualmente il fondo è chiuso e sono in fase di progressiva restituzione alla Regione Emilia-Romagna i fondi rimborsati dalle imprese beneficiare.
Il Fondo era finalizzato a fornire provvista pubblica alle banche convenzionate nella misura del 70% per l'erogazione di finanziamenti finalizzati, con la sezione Energia del Fondo, a favorire l'attivazione di processi di efficientamento energetico nelle imprese e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e, con la sezione Starter, a sostenere la nascita di nuove imprese e la crescita delle piccole imprese operanti nei settori della S3 (*Smart Specialisation Strategy*), costituite da non oltre cinque anni; gli interventi tramite la sezione Energia prevedevano anche la possibilità di concedere un contributo a fondo perduto.
Per quanto attiene alla Sezione Energia del Fondo Multiscopo, alla data del 31.12.2024 risultano residuate in ammortamento n. 441 operazioni, per un importo residuo in essere a carico del fondo di 37,5 milioni di euro.
Per quanto attiene alla sezione Starter del Fondo Multiscopo, alla data del 31.12.2024 risultano residuate in ammortamento n. 476 operazioni, per un importo residuo in essere a carico del fondo di 20,1 milioni di euro.

- ✓ *Fondo Multiscopo (Energia e Starter) PR FESR 2021-2027*

Il Fondo Multiscopo, istituito con delibera regionale n. 194 del 13/02/2023, si configura quale Strumento Finanziario, ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060 ed è costituito con risorse pubbliche a valere sulle Priorità 1. Ricerca, Innovazione e Competitività, e 2. Sostenibilità, Decarbonizzazione, Biodiversità e Resilienza del Programma Regionale (PR) FESR Emilia- Romagna 2021 – 2027.

Nel corso del 2023 Artigiancredito, in qualità di mandataria, in ATI con Artigiancassa, attualmente BNL, in

qualità di mandante, ha partecipato ed ha vinto la procedura di aggiudicazione di gara d'appalto ad evidenza pubblica di cui alla determinazione n. 491 dell'11/07/2023 per la gestione di tale fondo.

Il Fondo Multiscopo prevede la collocazione separata dal patrimonio di vigilanza del Soggetto Gestore, con destinazione vincolata alle finalità specifiche e con una contabilità totalmente separata da quella del Soggetto Gestore in conformità con quanto prevede l'art. 59, comma 9 del Regolamento recante disposizioni comuni (UE) 2021/1060.

Il Fondo Multiscopo è costituito da due distinti comparti, aventi specifiche finalità:

- il **comparto Crescita**, a cui fanno riferimento gli obiettivi e le azioni dell'OP 1, rappresentato dal fondo denominato "**StartER**" (di seguito Fondo StartER) istituito con i seguenti obiettivi:
  - favorire la nascita di nuove imprese e l'imprenditoria femminile (incluso lo sviluppo di nuove imprese femminili) e sostenere la crescita delle piccole imprese con non più di cinque anni di vita;
  - favorire la crescita delle PMI operanti nei settori della S3.
- il **comparto GreenER**, a cui fanno riferimento gli obiettivi e le azioni dell'OP 2, rappresentato dal fondo denominato "**EnERgia**" (di seguito Fondo EnERgia) istituito con i seguenti obiettivi:
  - favorire i processi di efficientamento e riqualificazione energetica delle imprese anche diverse da PMI e dei soggetti giuridici che esercitano attività economica;
  - supportare la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili prioritariamente per l'autoconsumo delle imprese, anche diverse da PMI, e dei soggetti giuridici che esercitano attività economica anche in accompagnamento con gli interventi di efficientamento energetico e miglioramento e/o adeguamento sismico;
  - sostenere lo sviluppo di comunità energetiche e gli interventi per la circolarità dei processi compresi lo sviluppo di impianti di economia circolare per la transizione ecologica delle imprese.

Il Fondo Multiscopo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato con provvista mista, in parte derivante da provvista pubblica (PR FESR 2021-2027) ed in parte derivante da provvista privata messa a disposizione dagli Istituti di Credito convenzionati con il Soggetto Gestore.
In particolare, il 75% di ciascun finanziamento erogato alle imprese beneficiarie è fornito dalla provvista pubblica a tasso zero e il restante 25% da provvista privata di ciascuna banca, impiegata a tasso convenzionato.
Per il comparto GreenER, il Fondo Multiscopo interviene anche nella forma di sovvenzione diretta sotto forma di contributo a fondo perduto, a copertura delle spese tecniche sostenute per la preparazione ed il supporto tecnico del progetto di investimento e per lo svolgimento di lavori strutturali funzionali all'intervento di efficientamento energetico. Il contributo a fondo perduto è concesso nel limite massimo del 12,5% della quota di Provvista Pubblica.

Il Fondo sarà attivo dalla data di stipula dell'Accordo di Finanziamento tra il Soggetto Gestore e l'Autorità di Gestione fino al 31.12.2029.

A partire dal 01.01.2030 non sarà più erogato alcun finanziamento; tuttavia, rimarrà valida l'applicazione dell'accordo ai finanziamenti ancora in essere a quella data e fino alla loro definitiva estinzione.
Lo stanziamento iniziale, avvenuto nel 2023, è stato di circa 51,4 milioni di euro, di cui 17,5 milioni di euro per il Fondo Starter e 33,9 milioni di euro per il Fondo Energia; di essi, 26,8 milioni sono stati liquidati nel corso del 2024. Alla fine del 2024 la Regione ha deliberato l'assegnazione di ulteriori risorse al comparto Multiscopo per 10,5 milioni.

Per quanto attiene al **Fondo StartER**, al 31.12.2024 risultano esser state presentate n. 177 richieste di finanziamento, per un impegno a carico del fondo di circa 23 milioni di euro. Tra queste, n. 21 domande sono state respinte, revocate o rinunciate, per circa 1,3 milioni di euro, n. 16 domande sono ancora in fase di valutazione, mentre n. 140 sono state accolte, per 22,4 milioni di euro, per un impegno a carico del fondo per 17 milioni di euro.
Al 31.12.2024 risultano erogate n. 143 operazioni, per un importo a carico del fondo di 14,3 milioni di euro.
Per quanto attiene al **Fondo EnERgia**, al 31.12.2024 risultano esser state complessivamente presentate n. 210 richieste di finanziamento, per circa 39,5 milioni di euro, con un impegno a carico del fondo pubblico di circa 29,6 milioni di euro. Tra queste, n. 45 domande sono state respinte, revocate o rinunciate, per circa 6,9 milioni di euro a carico del Fondo, n. 4 domande sono ancora in fase di valutazione, mentre n. 161 sono state accolte, per 26,9 milioni di euro a carico del fondo; tutte le domande accolte sono state ammesse anche a contributo a fondo perduto per complessivi 1,7 milioni di euro.
Al 31.12.2024 risultano erogate n. 145 operazioni, per un importo a carico del fondo di 18,7 milioni di euro.

- ✓ *Fondo Idrocarburi*

Nell'ambito del comparto neoimprese del Fondo Multiscopo (Fondo Starter), Artigiancredito ha proseguito le attività di gestione del "Fondo per il sostegno all'avvio di nuove imprese ubicate nei territori dei Comuni sede di estrazione di idrocarburi", istituito con DGR. n. 2130/2018 con una dotazione iniziale di 418,2 mila euro, ed integrato con DGR n. 1295/2021 per 1 milione di euro, da utilizzare per la concessione di contributi a fondo perduto per il sostegno all'avvio di nuove imprese ubicate nei territori dei Comuni sede di estrazione di idrocarburi.

- ✓ *Fondo Microcredito*

Si tratta di un fondo rotativo istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 23/2015 ed assegnato in gestione ad Artigiancredito per concedere finanziamenti a liberi professionisti e microimprese operanti sul territorio regionale emiliano-romagnolo per lo sviluppo di un'attività imprenditoriale.

Tutti i finanziamenti concessi sono assistiti dalla garanzia del 50% di Artigiancredito, riassicurata dal fondo della Regione Emilia-Romagna denominato Fondo Mitigazione Rischi (FO.MI.RI), nei casi previsti dal regolamento. I fondi assegnati sono pari a 4.750.000 euro.

Al 31.12.2024 risultano erogate e in ammortamento n. 354 operazioni, per un importo residuo in essere di 4,5 milioni di euro.
Nel corso del 2024 risultano presentate n. 34 richieste di finanziamento, per 749 mila euro.
Il fondo Microcredito si è chiuso il 31/12/2024 con determina dirigenziale della Regione Emilia-Romagna.

- ✓ *Fondo L.R. n. 41/97 Regione Emilia-Romagna*

Ad Artigiancredito è assegnata in gestione una quota di fondi della legge regionale n. 41/97 per il sostegno delle imprese del commercio della Regione Emilia-Romagna. Nel 2023 la Regione, con D.G.R. n. 17218/2023, ha assegnato risorse per 235 mila euro per contributi alle imprese in abbattimento tassi, nel 2024 è proseguita l'attività di erogazione di tali risorse ai soggetti garantiti che hanno presentato domanda.

- ✓ *Fondo L.R. n. 12/2023 Regione Emilia-Romagna*

Nel 2024 la Regione Emilia-Romagna, con D.G.R. n. 17539/2024, ha assegnato ad Artigiancredito la gestione di risorse della legge regionale n. 12/2023 (che sostituisce la legge regionale 41/97) per il sostegno delle imprese del commercio della Regione Emilia-Romagna per il triennio 2024-2026 per totali 733 mila euro, per contributi abbattimento dei costi sostenuti per l'accesso al credito, e 921 mila euro in fondi di garanzia su finanziamenti con finalità di sostegno della ripresa economica e, dunque, a copertura di:

- Investimenti relativi ad acquisizione, costruzione, rinnovo, trasformazione ed ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività di impresa, avviamento ed acquisizione delle relative aree;
- Investimenti relativi ad acquisizione, rinnovo, ampliamento delle attrezzature, degli impianti e degli arredi necessari all'esercizio dell'attività di impresa, compresi i mezzi di trasporto ad uso interno o esterno. I beni devono essere nuovi;
- Interventi di liquidità aziendale per acquisto di scorte e reintegro del capitale circolante

- ✓ *Fondo Fo.Mi.Ri. 1010 Regione Emilia-Romagna*

Nel 2024 con D.G.R. n. 1010 del 04.06.2024, la Regione Emilia-Romagna ha destinato parte delle risorse già in gestione di Artigiancredito del Fondo Mitigazione Rischi, assegnato con DGR 1364/2014, al sostegno delle imprese della Regione Emilia-Romagna per totali 2.774.820 finalizzato ad istituire un fondo destinato all'abbattimento dei costi sostenuti dalle imprese, dai professionisti esercenti attività di impresa, arti o professioni del territorio dell'Emilia-Romagna per l'accesso al credito. che effettuino un investimento ammissibile alla Sezione speciale Emilia-Romagna del Fondo di garanzia PMI per uno dei seguenti Obiettivi Specifici del PR FESR E-R 2021/2027:
1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.
1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione.
1.3 - Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.
2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra.

2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti.

7 – Il Piano di Trasformazione Digitale

Nel 2022 Artigiancredito ha avviato un percorso di trasformazione digitale, con la società Deloitte Consulting Srl in qualità di *advisor* e con l'obiettivo di consentire al nostro Confidi di perseguire, progressivamente, i seguenti vantaggi:

- sfruttare e valorizzare le limitate tecnologie già presenti e in uso rendendole flessibili, aperte e scalabili;
- rendere il lavoro "agile" in ottica di miglioramento dell'efficienza delle variabili produttive e di costo;
- dotarsi di una infrastruttura tecnologica in grado di supportare le scelte strategiche del Consiglio di Amministrazione, volte a migliorare:
  - i rapporti con i soci/clienti;
  - il rapporto con gli Organi di vigilanza;
  - la capacità e velocità di risposta agli adempimenti normativi;
  - l'efficacia e l'efficienza (*cost income*);
  - divenire il partner ottimale per le fintech.

Il Piano di Trasformazione Digitale 2023-2025, approvato in prima istanza dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2022, prevedeva un impegno di costo pari a 2,067 milioni di euro.

		2022	2023	2024	2025	Totale
A. Change Management	Costi progettuali	40.000	240.000	105.000		**385.000**
B. Digitalizzazione Processi	Costi progettuali	40.000	680.000	250.000		**970.000**
	Costi ricorrenti		148.000	227.000	297.000	**672.000**
C. Nuovi Prodotti/Servizi Digital	Costi progettuali	40.000				**40.000**
		120.000	**1.068.000**	**582.000**	**297.000**	**2.067.000**

Il Piano ha subito negli anni 2023 e 2024 alcune variazioni economiche, sia di carattere positivo che negativo, che hanno portato ad una variazione complessiva di +419 mila euro, approvata dal consiglio di Amministrazione nel luglio 2024 e così sinteticamente suddivisa:

- 376 mila euro per nuovi interventi non inizialmente previsti all'interno della progettualità;
- 43 mila euro per effettiva variazione dei costi già inseriti nel budget inizialmente stimato.

		2022	2023	2024	2025	Totale
A. Change Management	Costi progettuali	40.000	240.000	105.000		**385.000**
B. Digitalizzazione Processi	Costi progettuali	40.000	667.000	321.000		**1.028.000**
	Costi ricorrenti		166.000	342.000	463.000	**971.000**
C. Nuovi Prodotti/Servizi Digital	Costi progettuali	40.000	35.000	20.000		**95.000**
	Costi ricorrenti			2.000	5.000	**7.000**
		120.000	**1.108.000**	**790.000**	**468.000**	**2.486.000**

Delta vs Costo originario	419.000

Di seguito si riporta una panoramica dei principali interventi e dei benefici che nel corso del 2023 e soprattutto del 2024 si sono realizzati, nonché degli interventi e benefici che si intendono ancora realizzare.

A livello di *corporate governance*, è stato dato il via alla creazione del **Centro di Competenze Digitali**. Costituito in staff alla Direzione Generale, il Centro di Competenze Digitali (CCD) interno è stato incaricato di governare il programma di trasformazione digitale della Società.

A livello di **automazione dei processi aziendali**, si è progressivamente provveduto, in primis, ad automatizzare numerosi processi interni tramite tecnologie RPA (*Robot Process Automation*) e BPM (*Business Process Management*); in secondo luogo, ad adottare la nuova piattaforma "Leads" di *Digital Lending & Guarantees* per l'*onboarding* digitale delle domande di credito diretto e di garanzia della clientela socia, nonché ad introdurre la piattaforma "Odessa" di CRM (*Customer Relationship Management*) che consente di gestire tutte le interazioni con i clienti già acquisiti e potenziali; infine, ad attivare sia una soluzione di *helpdesk* IT (Zendesk), sia ad adottare una soluzione digitalizzata per il monitoraggio normativo.

I **principali benefici** raggiunti con tali azioni sono stati, anzitutto, lo sviluppo di conoscenze digitali in sempre più diffuse aree dell'azienda, l'efficientamento delle attività operative di diverse aree interne e l'ampliamento del bacino territoriale della società senza particolari ulteriori costi di struttura, grazie alla concessione dell'utilizzo della piattaforma di *Digital Lending & Guarantees* a nuovi operatori commerciali di nuovi territori.

L'introduzione della **piattaforma di Digital Lending e Garanzie** ha reso possibile efficientare il processo di concessione ed erogazione del credito e della garanzia ed espandere la presenza sul territorio.
A questo riguardo, le innovazioni introdotte con la c.d. "Piattaforma Leads" hanno riguardato, al momento, essenzialmente le attività inerenti alle fasi - commerciali - di interlocuzione con la clientela, quali la fase di identificazione cliente, con il recupero automatico delle informazioni anagrafiche ed il riconoscimento a distanza del cliente, e la fase di *onboarding* digitale delle richieste dei clienti, comprensiva di controlli preliminari automatici, di acquisizione delle firme dei documenti in formato digitale e di una prevalutazione creditizia.
Le principali evidenze portano a oltre 70 operatori commerciali (sia interni che di rete esterna) formati, ad un grado di utilizzo della piattaforma di oltre il 95% a fine 2024, a circa 11 nuove reti associative extra-territoriali convenzionate, ad una significativa riduzione del *«time to yes»* verso la clientela, oltre che ad una maggiore completezza della base dati.

L'automazione dei processi, attraverso l'utilizzo sinergico delle tecnologie RPA e BPM, ha consentito la creazione di un nuovo modello di lavoro in alcuni uffici. I processi interni automatizzati, oltre al processo *core* della garanzia e del credito diretto, sono stato oltre 20, tra cui è doveroso menzionare il processo di gestione dei comitati MCC (Ufficio Controgaranzie), il processo di gestione delle forniture (Area Amministrazione), il processo di monitoraggio dei flussi di cassa (funzione Finanza), il sistema di gestione dei task inerenti a

deterioramento ed escussioni (Ufficio Contenzioso), nonché il processo di gestione degli eventi di rischio (Ufficio Contenzioso).

L'automazione dei processi ha determinato, in particolare, **un nuovo modello di lavoro per l'ufficio Contenzioso**, essendo l'ufficio presso cui si sono realizzati il maggior numero di automazioni di processo.
Sono state, infatti, adottate automazioni per la gestione di numerosi *task*: dalla categorizzazione e smistamento delle e-mail/pec, all'assegnazione automatica ed equa dei *task* agli utenti; dal monitoraggio costante dello status dei task, all'attivazione di lavorazioni automatiche. Nel complesso, sono stati c.a. 8.000 i *task* distribuiti nel 2024.
Sono state, inoltre, introdotte automazioni per la gestione degli eventi di rischio, quali: l'estrazione automatica dei dati di input; l'archiviazione automatica delle comunicazioni; l'aggiornamento automatico dei dati sull'applicativo Parsifal; il deterioramento automatico dei rapporti sui sistemi. Nel 2024 sono stati oltre 1.100 gli eventi di rischio lavorati dall'ufficio Contenzioso.

Più in generale, l'automazione dei processi ha garantito **un supporto operativo nelle unità organizzative**: nell'Amministrazione, con gli automatismi per la registrazione di incasso commissioni e per la gestione delle fatture; nel Risk Management, con il BPM per il controllo costante; nella funzione IT, con l'automatismo per l'inventario dei componenti hardware; nella funzione Finanza con gli automatismi per l'acquisto e vendita titoli; nell'ufficio Soci, con il processo per il rimborso dei recessi; nelle funzioni per il Controllo di Gestione con la produzione automatica di Reporting trimestrali.

Al fine di incrementare i benefici già raggiunti, nel luglio 2024 sono stati pianificati ulteriori **nuovi interventi evolutivi** da realizzare entro il 2025, con un previsionale di costo complessivo di circa 960 mila euro, di cui 370 mila euro circa inerenti al *Change Management*, ossia il Centro di Competenze Digitali, 560 mila euro circa inerenti ad ulteriori digitalizzazioni di processi e circa 30 mila euro circa inerenti ad innovazioni di prodotti e servizi in ambito digitale[2].

Formazione del CCD nelle attività di automazione. È stato avviato un serrato programma di formazione dei componenti del Centro di Competenze Digitali sulle tecnologie previste dal programma di digitalizzazione (RPA e BPM) e sulle attività di manutenzione delle soluzioni automatizzate.

Efficientamento del processo di erogazione del credito e garanzie. Il processo di concessione (di garanzie e di credito diretto), già automatizzato nella sua fase preliminare di natura commerciale, è stato pianificato che venga automatizzato anche nelle due fasi immediatamente successive, quali quelle della preistruttoria e della valutazione delle richieste.
L'efficientamento delle suddette fasi passerà attraverso l'adozione di vari automatismi, in primis, attraverso l'attivazione di un protocollo per la gestione automatizzata delle richieste di riassicurazione e controgaranzia al Fondo di Garanzia (FEA2) e l'automazione del processo di distribuzione delle pratiche di istruttoria ai vari operatori di *backoffice* e da essi ai vari analisti fidi.

[2] Nel corso dei primi mesi del 2025, è stato deciso di non dare più corso alle iniziative su innovazioni di prodotti e servizi.

L'integrazione del protocollo FEA2 comporterà significativi benefici, quali la riduzione delle attività manuali e dei rischi operativi e un iter di istruttoria facilitato e immediato, con conseguente riduzione delle tempistiche di «*time-to-yes*» al cliente.
L'adozione tramite tecnologia BPM di un processo automatico di distribuzione delle pratiche in istruttoria e preistruttoria agli analisti e al *backoffice*, porterà come benefici la standardizzazione delle attività e delle *ownership*, una distribuzione equa dei carichi di lavoro ed una riduzione delle tempistiche di «*time-to-yes*» al cliente.
L'efficientamento delle attività di analisi istruttorie passerà anche attraverso l'introduzione della tecnologia PSD2 nella sua versione evolutiva.

Ottimizzazione dei processi in partnership con banca Aidexa. Stanti i livelli operativi di garanzie rilasciate in favore di Banca Aidexa e considerata la *partnership* in essere con detto istituto, è stata avviata una analisi e revisione dei processi con questa banca al fine di ottimizzarne le attività e ridurre il «*time to yes*»/«*time to cash*».

Automazione dei processi anche tramite AI/GenAI. Verranno introdotte e sperimentate soluzioni di AI/GenAI a supporto dei commerciali e degli analisti del credito.

Adozione della piattaforma PICO. Verrà introdotta una ulteriore nuova piattaforma (PICO) per la gestione automatizzata dei processi inerenti le c.d. attività di intermediazione "no-risk" (agevolazioni, leasing, invoice trading ecc.)

Evoluzione del processo di monitoraggio normativo. Anche il monitoraggio normativo digitalizzato subirà delle evoluzioni attraverso l'aggiornamento delle fonti normative e delle tassonomie interne.

8. Attività svolte dalla Funzione ESG

La Funzione ESG nel corso del 2024 ha promosso e pianificato interventi funzionali al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di *governance*, rapportandosi con le altre aree e funzioni aziendali, al fine di garantire l'allineamento alle aspettative di vigilanza e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano d'azione.

La Funzione ESG ha collaborato **con l'Area Risk Management**:

- per integrare i Rischi ESG all'interno della mappatura dei rischi dell'intermediario, e in particolare all'interno del *Risk Appetite Statement*, come approvato dal CdA in data 5 aprile 2024;
- per integrare l'informativa fornita al pubblico (Pillar III) descrivendo le modalità di integrazione dei rischi ESG all'interno del sistema di gestione dei rischi aziendali; l'informativa Pillar III è stata approvata dal CdA in data 14 giugno 2024;
- per lo svolgimento dell'analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali, volta ad individuare a quali rischi (fisici e di transizione) Artigiancredito risulta maggiormente esposta. Ciò è stato reso

possibile anche grazie allo *score* ESG acquisito da Artigiancredito dall'*info-provider* CRIF, che viene formulato sulla base di dati di sistema e misura per ogni controparte l'esposizione ai fattori climatici e ambientali. Lo *score* viene storicizzato all'interno del sistema informativo Parsifal. Le risultanze dell'analisi sono state presentate al CdA in data 7 ottobre 2024[3].

La Funzione ESG ha collaborato **con la Funzione Tesoreria e Finanza**:

- per la definizione di una politica di *asset allocation* che tenga in considerazione i fattori ESG; in particolare è stata modificata la *Policy su governo e gestione della tesoreria aziendale* per introdurre criteri ESG nella gestione del portafoglio di proprietà. La policy revisionata è stata approvata dal CdA in data 14 giugno 2024.

La Funzione ESG ha collaborato **con la Funzione Risorse Umane**:

- nell'individuazione di aziende di formazione (nello specifico CRIF Academy e Res Consulting) per l'erogazione di corsi di formazione specifici sulle tematiche ESG al Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti. La Funzione ESG, nel corso del 2024, ha monitorato la corretta fruizione dei corsi previsti dal piano formativo approvato dal CdA nel 2023;
- nell'introduzione di parametri valutativi quantificabili e monitorabili di sostenibilità sociale nei sistemi di *welfare* aziendale. Tali valutazioni sono state espresse nell'ambito del rinnovo del Contratto Integrativo aziendale;
- nella redazione della *Rendicontazione sociale del Bilancio di Genere 2023*, approvato dal CdA in data 22 marzo 2024 e pubblicato sul sito web aziendale a maggio 2024.

La Funzione ESG ha collaborato **con l'Area Mercato**:

- per individuare possibili *partnership* commerciali e studiare eventuali prodotti «*green*» da proporre alla clientela per disincentivare comportamenti non conformi agli indirizzi dettati dalla normativa ESG. Nel corso del 2024 sono stati avuti contatti con società attive nella trasformazione sostenibile delle aziende e intraprese alcune interlocuzioni con istituti bancari;
- per l'individuazione di un campione di oltre un centinaio di soci da accompagnare in un percorso di sostenibilità tramite un'iniziativa congiunta con BPER Banca. A questi è stato somministrato un questionario per favorire la loro classificazione dal punto di vista dei fattori ESG;
- per l'elaborazione di un questionario ESG con specifiche domande volte a valutare l'esposizione ai rischi climatici e ambientali della clientela. Il questionario nel corso del 2024 è stato utilizzato per raccogliere informazioni sull'esposizione ai rischi ESG della clientela.

La Funzione ESG ha collaborato **con l'Area Amministrazione**:

- per revisionare la *Policy sulle forniture* incorporando al suo interno la valutazione dei fattori ESG; il processo di revisione è attualmente in corso.

[3] *Si veda la Parte D – Altre informazioni, Sez.3.1 Rischio di Credito - Attività di aggiornamento periodico del modello di impairment IFRS 9*

Inoltre, nel corso del 2024 la Funzione ESG ha avviato il processo di valutazione ESG da parte di MFR, agenzia di rating internazionale che effettua ESG *Assessment* all'interno del programma SIFTA (*Social Inclusive Finance Technical Assistance*), gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto InvestEU.
Nello specifico, è stato condotto un ESG *Assessment* di Artigiancredito sulla base di documenti e regolamenti, oltre alle informazioni raccolte tramite colloqui in modalità telematica con le diverse aree oggetto di valutazione.

9. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice civile si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati conformi alle norme di legge e statutarie. In particolare, si conferma il carattere inclusivo della Società e nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.
Nel corso del 2024 sono state **ammesse** alla qualifica di socio n. **1.715 imprese** ed è stato accolto il **recesso** di n. **569 imprese**. In attuazione dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato **l'esclusione** dalla compagine sociale per inadempienza di n. **202 imprese**. Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale **il numero dei soci è aumento di 944 unità**, passando dai 118.170 soci al 31.12.2023 ai **119.114** di fine esercizio 2024.

Filiale	PROV	N° Soci 31.12.2023	Ammissioni	Recessi	Esclusioni	VARIAZIONI	N° Soci 31.12.2024
Direzione Gen.	**DG**	**246**	0	0	0	**0**	**246**
Firenze	**FI**	**15.074**	163	-35	-34	**94**	**15.168**
Arezzo	**AR**	**7.780**	168	-26	-17	**125**	**7.905**
Prato-Pistoia	**PO**	**6.041**	52	-18	-11	**23**	**6.064**
	PT	**4.942**	42	-15	-13	**14**	**4.956**
Siena-Grosseto	**SI**	**6.296**	90	-20	-8	**62**	**6.358**
	GR	**5.768**	105	-18	-32	**55**	**5.823**
Lucca-Pisa	**LU**	**7.374**	82	-30	-14	**38**	**7.412**
	PI	**5.802**	81	-12	-9	**60**	**5.862**
Massa-Livorno	**MS**	**4.851**	115	-20	-10	**85**	**4.936**
	LI	**4.741**	105	-20	-12	**73**	**4.814**
Emilia-Centro	**BO**	**9.884**	198	-51	-14	**133**	**10.017**
	MO	**6.443**	46	-30	-4	**12**	**6.455**
Emilia-Ovest	**PR**	**4.404**	15	-23	-3	**-11**	**4.393**
	PC	**4.260**	44	-84	-10	**-50**	**4.210**
	RE	**7.972**	140	-37	-2	**101**	**8.073**
Romagna	**FE**	**2.763**	33	-18	-1	**14**	**2.777**
	FC	**4.968**	19	-48	-1	**-30**	**4.938**
	RA	**6.197**	199	-36	-6	**157**	**6.354**
	RN	**2.364**	18	-28	-1	**-11**	**2.353**
		118.170	**1.715**	**-569**	**-202**	**944**	**119.114**

Ai sensi delle disposizioni statutarie e regolamentari sopra citate, il valore delle quote sociali da restituire alle imprese recedute ammonta a 770.298 euro; la restituzione avverrà secondo i termini previsti dall'articolo 16 dello Statuto sociale.

Il valore del capitale sociale nel corso del 2024 si è **incrementato di oltre 1,535 milioni** di euro a seguito delle sottoscrizioni di quota sociale dei nuovi soci e delle integrazioni di quota sociale sottoscritte dai soggetti già soci; nel corso dell'esercizio il capitale sociale ha subito un **decremento di 1,032 milioni** euro per le quote rimborsate nel corso del 2024 ai soci receduti nel 2023 (868 mila euro) e per quelle incamerate e passate a riserva dai soci esclusi (164 mila euro).
Nel corso del 2024, quindi, il capitale sociale ha fatto registrare un **incremento netto di oltre 503 mila euro**, passando dai 61,4 milioni di euro del 2023 ai circa **61,9 milioni** di euro al 31.12.2024.

Variazioni del Capitale Sociale

Esercizio	Esistenze iniziali	Aumenti da ammissioni	Diminuzioni da Recessi	Diminuzioni da Esclusioni	Esistenze Finali	Variazioni nette
2023	61.114.841	1.251.266	-621.762	-327.223	61.417.122	302.281
2024	**61.417.122**	1.535.901	-868.443	-164.223	**61.920.358**	**503.236**

Gli **ex soci di Unifidi Emilia-Romagna** che all'atto della fusione per incorporazione erano risultati titolari di **quote sociali del valore unitario inferiore al limite normativo** di 250,00 euro, che, come tali, non sono stati ammessi alla qualità di socio di Artigiancredito, che non hanno regolarizzato la loro posizione entro la data del 30/06/2020 prevista dall'Atto di Fusione e che, infine, alla data di chiusura del bilancio 2024 non hanno chiesto il rimborso del proprio credito, sono **n. 24.601**; il **debito** della Società nei loro confronti è di **2.708.751** euro.

Ex Soci Unifidi Sotto Soglia

	08/11/2019	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
n°	**25.903**	25.748	25.000	24.877	24.834	24.806	**24.601**
Debito AC	**2.893.008**	2.866.057	2.763.145	2.746.154	2.739.814	2.736.408	**2.708.751**

In relazione a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. si precisa che Artigiancredito è una cooperativa a mutualità prevalente in quanto la maggioranza dei propri ricavi proviene dall'attività di erogazione della garanzia mutualistica e dai servizi connessi e strumentali svolti nei confronti dei soci.

Per quanto riguarda l'attività di garanzia, si segnala che il **94% dei rapporti di garanzia** in essere al 31/12/2024 risulta rilasciato **in favore di imprese socie**. **L'attività di garanzia prestata nel 2024 è stata eseguita al 100% in favore di imprese socie**.
Lo stock dei rapporti di finanziamento diretto in essere al 31/12/2024 risulta intestato a imprese socie nella misura del 60%; lo stock dei rapporti di finanziamento a valere su fondi pubblici intestato a imprese socie al 31/12/2024 risulta pari al 45%.

Nel corso del 2024 sono stati concessi finanziamenti diretti a valere sui fondi pubblici a imprese socie in un numero pari al 35% del totale; sono stati, inoltre, concessi finanziamenti diretti a valere su fondi propri a imprese socie in un numero pari al 65% del totale.
Il totale delle commissioni attive al 31/12/24 è composto per il 98% da commissioni maturate per attività di garanzia mutualistica e servizi connessi e strumentali in favore di soci.

10. Gestione controlli interni

L'attività di controllo interno ha esaminato i processi con un approccio *risk based* privilegiando le aree di attività strategiche maggiormente esposte a rischi operativi e legali o reputazionali.
I risultati delle attività di controllo sono stati oggetto di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha promosso e approvato le azioni di miglioramento più opportune rispetto ai rilievi e ai suggerimenti formulati in sede di controllo dei rischi operativi e di reputazione e di revisione interna.

11. La gestione dei rischi e l'adeguatezza patrimoniale

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale sono esposti nel dettaglio nella Parte D della Nota integrativa e nell'Informativa al pubblico che verrà redatta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, in base a quanto disciplinato dalle disposizioni di vigilanza prudenziali per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 106 del TUB.

12. Reclami

Nel corso dell'anno 2024 sono stati ricevuti n. 5 reclami, di cui n. 4 ritenuti non fondati e uno fondato.
Nel 2024 è stato presentato un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, non accolto.

III – PROSPETTIVE

1. Le azioni strategiche, le attività di ricerca e sviluppo e la prevedibile evoluzione sulla gestione

Il modello di confidi che Artigiancredito persegue e a cui conforma le strategie aziendali, come descritte nel "Piano strategico di mandato" licenziato da questo Consiglio di Amministrazione dopo l'insediamento, è volto a **conseguire maggiore autonomia commerciale** e a **sviluppare spazi di mercato indipendenti** dal sistema bancario, sviluppando un approccio autonomo e diretto verso le imprese.

La digitalizzazione costituisce il *driver* per ottimizzare i costi e aumentare i ricavi, ampliare il modello di *business* verso nuovi mercati diversificando i prodotti e i servizi offerti, con particolare riferimento al credito diretto, alle *partnership* con terze parti e alla finanza agevolata, e aumentare l'efficienza della gestione del rischio.
La prima *roadmap* digitale si è conclusa e, poiché l'avanzamento tecnologico sarà una costante della vita aziendale prospettica, sono stati previsti nuovi interventi, alcuni dei quali da implementare anche con un utilizzo applicativo dell'intelligenza artificiale.

Per raggiungere gli scopi prefissati, Artigiancredito ha delineato e messo in atto diverse azioni:
- sviluppare il contatto diretto con le imprese, anche attraverso azioni di *marketing* mirate;
- valorizzare le reti associative per raggiungere un vasto numero di potenziali clienti e penetrare in regioni diverse da Toscana ed Emilia-Romagna;
- offrire un "catalogo prodotti" più ampio e coerente con le logiche *green,* valorizzando il credito diretto e le nuove *partnership* inserendo prodotti e servizi innovativi, al di fuori della logica bancaria tradizionale*;*
- collaborare con le banche in un'ottica di sinergia, cercando il più possibile di internalizzare i servizi collaterali prestati dalle banche nell'ambito delle convenzioni per ridurre potenziali aree di asimmetria e inefficienza.

Molti sforzi sono stati dedicati all'**efficientamento del processo del credito**, sia in fase commerciale sia in sede di istruttoria e valutazione, ottemperando agli inviti della Vigilanza a seguito dell'ispezione del 2023 e agendo verso gli obiettivi di velocizzare il tempo di risposta*,* inteso come principale fattore competitivo, e di perfezionare i criteri di assunzione del rischio.
Nel 2025 entrerà in procedura un sistema proprietario di *composite score* mirato a migliorare la predittività nella concessione del credito in funzione di ridurre l'incidenza tendenziale del credito deteriorato, a lato delle azioni di smaltimento tramite trattative con le banche e le società cessionarie.

Come premesso nella Parte Generale, inoltre, **l'espansione territoriale** è un ingrediente centrale delle strategie aziendali perché funzionale all'incremento del margine di intermediazione e al miglioramento degli indicatori di efficienza e, al riguardo, l'utilizzo della tecnologia digitale può consentire un approccio nei nuovi mercati regionali più adattabile alle caratteristiche delle diverse realtà grazie all'operatività a distanza.

Gli accordi stipulati nel corso del 2024 con i sistemi associativi CNA e Confartigianato di Liguria, Calabria e Sardegna, infatti, non sono orientati a realizzare l'incorporazione in Artigiancredito dei confidi di loro emanazione, a meno che lo richiedano, ma prioritariamente all'obiettivo di ricreare le condizioni di un mercato del credito alle micro e piccole imprese laddove divenuto troppo asfittico.
Ciò grazie alle prerogative di Artigiancredito, che consentono di mettere in circolo su tutto il territorio nazionale garanzie aventi valore regolamentare, forme di credito diretto extra-bancario e altri prodotti e servizi innovativi, assistenza per l'accesso alla finanza agevolata e, nel caso, gestione di fondi pubblici.
A tale proposito, dall'interazione tra associazioni regionali e provinciali, confidi locali, politiche regionali, sistema bancario residente e Artigiancredito, possono scaturire importanti opportunità a geometria variabile a favore delle imprese dei territori.

La funzione ESG ha proseguito nell'attuazione del Piano d'azione licenziato nel marzo del 2023. Nel corso del 2024 è stato necessario riscadenzare alcune azioni, i cui tempi di realizzazione sono apparsi non praticabili alla luce di un rallentamento su scala generale delle attività di allineamento alle aspettative di Vigilanza.
L'evoluzione prevedibile della gestione 2025 seguirà le traiettorie impostate nel 2024.

Tra gli elementi peculiari del 2025 vi è confidenza che possano andare a buon fine alcune trattative condotte dalla federazione di categoria a cui Artigiancredito aderisce, Fedart Fidi, con alcune tra le massime società di **gestione dei crediti *non perfoming***. In caso di esito positivo potrebbero generarsi riflessi di rilievo sullo stato patrimoniale dell'anno in corso.

In data 30 giugno 2025, inoltre, andranno in prescrizione i crediti non integrati e trasformati in quota sociale, né reclamati, dei soci di Unifidi Emilia-Romagna non divenuti soci di Artigiancredito a causa di un valore nominale della quota sociale detenuta alla data di fusione inferiore al valore minimo di legge di 250 euro.

Infine, questo Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'intenzione di dotare la Società di una **nuova sede** in Firenze per concentrare in un unico plesso le unità immobiliari che attualmente ospitano gli uffici direzionali e la Filiale provinciale, e allestire nuovi spazi funzionali. Nel 2025 proseguiranno le ricerche di un sito immobiliare idoneo a soddisfare le esigenze aziendali.

2. Linee di Sviluppo Organizzativo

Il 2024 è stato caratterizzato da una significativa attività di sviluppo organizzativo.

L'Area Mercato è stata rinforzata e articolata, introducendo i referenti di prodotto, che seguono l'ampliamento del catalogo, e una figura di coordinamento delle attività delle Filiali e preposta al controllo dei budget.
Questa scelta ha senz'altro favorito il conseguimento della *performance* commerciale descritta nella Parte Generale, che si è delineata sulla base di un preciso e dettagliato Piano commerciale comprensivo di azioni e cronoprogramma che l'Area ha elaborato, presidiato e attuato.

All'interno della struttura, in coerenza con le strategie aziendali, **sono state inserite nuove aree e funzioni** o modificate o rafforzate funzioni preesistenti, e cioè:

- l'Area Agevolazioni e Fondi Pubblici, recante la doppia di missione di supportare l'attività commerciale con la consulenza per l'accesso alla finanza agevolata e di preparare Artigiancredito a concorrere sul mercato della gestione di fondi pubblici per conto delle Regioni e di altre stazioni appaltanti pubbliche;
- la nuova Filiale Emilia Ovest, con sede in Reggio Emilia;
- la funzione Affari Legali, al fine di internalizzare una parte del servizio legale e ottimizzarne costi e funzionamento;
- la funzione Marketing e Comunicazione, con competenze di gestione del *brand;*
- il progetto di crescita della Funzione *Human Resources*, in relazione alla necessità di promuovere strutturalmente il reclutamento di nuove competenze ed energie funzionali agli interventi di sviluppo organizzativo e la pianificazione delle carriere;
- in rinforzo della funzione IT e del Centro di Competenze Digitali, grazie all'introduzione di nuove risorse qualificate.

Ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 1° agosto 2023, all'interno del Consiglio di Amministrazione entrante **è stato designato un "esponente antiriciclaggio"**, dotato dei requisiti di legge.

Per il 2025 si prevede che si creino le condizioni, in virtù della digitalizzazione, di **rivisitare l'assetto delle Filiali**, in cui attualmente agiscono operatori commerciali e addetti di retrosportello per l'assolvimento di mansioni interne connesse alle domande di credito raccolte. In linea di massima, gran parte delle attività istruttorie e di segreteria potranno essere razionalizzate, accentrate e assolte da personale che, pur distribuito fisicamente nelle Filiali, dipenderebbe funzionalmente e organizzativamente a funzioni centrali, con ciò realizzando economie di struttura e facilitando la vocazione esclusivamente commerciale delle Filiali.

3. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici.

4. Conclusioni

L'esercizio 2024 si chiude come il precedente con un risultato largamente positivo, che conferma la situazione di solidità che Artigiancredito offre al mercato, qualificandosi *partner* affidabile per le imprese e per il sistema bancario e finanziario e accrescendo la propria quota di mercato in virtù di un lieve aumento dei volumi in un contesto complessivamente in riduzione.

Su queste basi, la Vostra Società persegue il proprio oggetto sociale esprimendo vicinanza al mondo delle piccole e medie imprese, nell'intento di offrire un supporto sempre più al passo con i tempi in un contesto di continui cambiamenti: del mercato, delle relazioni industriali, delle norme di riferimento, delle tecnologie applicate.

Per questi motivi, questo Consiglio di Amministrazione reputa fondamentale valorizzare il proprio storico retroterra di prossimità ai sistemi di rappresentanza delle imprese e di intensa interlocuzione con le Amministrazioni delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna, in particolare con gli assessorati preposti alle attività produttive, allo sviluppo economico e al credito, in quanto da sempre proiettato a fungere da esecutore delle politiche pubbliche per l'impresa.

Anche nel 2024 i solidi legami con le associazioni e i Governi regionali hanno fatto valere la propria significatività; oggi Artigiancredito gestisce importanti fondi pubblici per conto dell'Emilia-Romagna ed è impegnato a promuovere le misure della programmazione della Regione Toscana, tutto secondo schemi consolidati che potrebbero essere replicati anche in altri mercati e territori.

Signori Soci,
questo Consiglio di Amministrazione ritiene che la Vostra Società possa indicare fondamentali importanti nelle *investor relations* ed è convinto che Artigiancredito sarà ancora al Vostro fianco nelle sfide dei prossimi anni.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che non vi siano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e del relativo basso livello di indebitamento.

Prima di passare alle proposte all'Assemblea, a questo Consiglio di Amministrazione preme ringraziare le Giunte Regionali di Toscana ed Emilia-Romagna, con cui è sempre attivo un canale di comunicazione e di scambio.

Un sentito ringraziamento è rivolto alle associazioni di categoria che promuovono la Vostra Società e ne sostengono l'azione in quanto vi riconoscono il valore strategico per gli interessi della categoria che rappresentano, e alla Fedart Fidi, federazione unitaria dei confidi dell'artigianato a cui Artigiancredito aderisce attivamente.

Un ringraziamento doveroso è rivolto agli Organi della Società, alla Direzione, al *management* e a tutti i dipendenti che hanno saputo trasmettere anche all'esterno il forte spirito di coesione interna che anima la Società.

Infine, questo Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto Voi Soci il proprio caloroso ringraziamento per la fiducia accordata e l'onore di aver amministrato la Vostra Società.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,
l'utile dell'esercizio 2024 è stato di 5.586.235,79 euro.
Come previsto dall'articolo 43 dello Statuto sociale, Vi proponiamo di destinare l'utile:

- quanto a 1.675.870,74 euro, pari al 30% dell'utile, al fondo di riserva legale;
- quanto a 3.910.365,05 euro alle altre riserve statutarie.

Firenze, 21 marzo 2025

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Fabio Petri

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ARTIGIANCREDITO Società Cooperativa
Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa
con sede in via della Romagna Toscana n.6 – 50142 FIRENZE
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2024

Signori Soci,
nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice civile, della normativa specifica di riferimento, delle norme statutarie, di quelle emesse dalle Autorità Amministrative Indipendenti che esercitano attività di vigilanza e di controllo, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio approvato dal Consiglio d'Amministrazione nei termini di legge.
Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come risulta dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, denota un utile di esercizio di 5.586.236 euro. I finanziamenti garantiti deliberati ammontano a oltre 512 milioni di euro, segnando un incremento del 5,24% rispetto al 2023.
L'Emilia-Romagna ha contribuito positivamente alla *performance* commerciale, e sono stati avviati accordi di collaborazione in Liguria, Calabria e Sardegna.
Lo scenario economico è, tuttavia, caratterizzato da elementi di incertezza e tensioni geopolitiche che stanno imprimendo un rallentamento della crescita globale.
Tra le varie, le politiche protezionistiche degli Stati Uniti rappresentano una sfida per le esportazioni italiane, mentre le normative europee sono in fase di revisione, con l'obiettivo di attenuare i vincoli per le imprese.
Artigiancredito punta a rafforzare il proprio ruolo come attore di riferimento nel sistema di garanzia, sfruttando le opportunità offerte dalle modifiche normative in materia di *capital requirement* e regolamentazione del Fondo di garanzia per le PMI.
La digitalizzazione è la scelta strategica prioritaria della Società, che ha effettuato investimenti significativi per migliorare l'efficienza e ampliare l'offerta di servizi, per ampliare la capacità allocativa territoriale grazie all'operatività a distanza in collaborazione con le reti associative e per candidarsi alla gestione di fondi pubblici nelle varie regioni d'Italia.
Il bilancio 2024 denota una sostanziale stabilità del valore totale delle attività finanziarie e un incremento del patrimonio netto dovuto a nuove sottoscrizioni di capitale sociale e all'utile di esercizio.
Si riscontra altresì un incremento del margine di interesse, con una variazione nella composizione tra interessi da finanziamenti diretti e proventi finanziari netti, e un aumento del margine di intermediazione, grazie alla crescita delle commissioni da attività di garanzia.
Risultano in aumento anche i costi operativi di funzionamento, principalmente per spese del personale e ammortamenti.
Le spese per la trasformazione digitale ammontano nell'anno a 890 mila euro.
La Società esprime indicatori di adeguatezza patrimoniali solidi, con un *CET1 ratio* e *Total Capital ratio* del 30,83%.

Il *Cost Income ratio* si attesta al 77,73%, che scende al 73,02% se si escludono le spese per la trasformazione digitale aventi effetti economici pluriennali ma contabilizzate interamente nell'esercizio.
Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito per le proprie attività 26 volte redigendo i relativi verbali e ha partecipato a un'Assemblea generale dei Soci e a 19 Assemblee separate (riunite in 2 sessioni in remoto). Inoltre, ha partecipato a 28 adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.
Ha incontrato periodicamente la Direzione e i responsabili delle diverse funzioni aziendali allo scopo di ricevere informazioni sullo stato delle principali operazioni oltre che sul funzionamento dei processi operativi.
Ha effettuato verifiche in loco presso le Filiali esterne, con gli esiti riportati nei verbali dedicati.
Viene dato atto che nel corso delle riunioni consiliari sono state fornite le informazioni di legge da parte degli Organi Amministrativi, ivi incluse esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Sulla base delle attività e verifiche effettuate dal Collegio Sindacale, si riferisce che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

1 – VIGILANZA SULLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e ha costantemente vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, sulla funzionalità della struttura della Società, sui progetti di sviluppo organizzativo e sull'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte, nonché l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo dei rischi, anche alla luce dei nuovi profili di rischio generati dal massiccio utilizzo della tecnologia delle informazioni e delle comunicazioni e alla crescita numerica delle terze parti ingaggiate nell'assolvimento di parti dei processi *core* aziendali.
L'attività del Collegio Sindacale è consistita altresì in ripetuti colloqui con gli esponenti apicali e i responsabili delle funzioni aziendali e tramite l'esame di documenti e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione sulle varie poste di bilancio avvenuta tramite diversi incontri nel corso dell'esercizio. A tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

1.1 Monitoraggio delle funzioni di controllo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni e, in particolare, sull'operato delle funzioni di controllo di secondo e terzo livello. Sono stati esaminati, di volta in volta, i report elaborati dalle Funzioni *Compliance*, Risk management e Internal Audit presentati al Consiglio di Amministrazione. Sono state altresì esaminate le relazioni di fine periodo 2024 delle Funzioni *Compliance* e Risk management presentate al Consiglio di

Amministrazione, verificando la rispondenza degli interventi effettuati ai rispettivi piani di attività e/o alle eventuali modifiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, mentre, alla data di redazione della presente, la relazione di fine periodo dell'Internal Audit non è stata ancora esaminata.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 11 marzo 2025, ha altresì approvato i nuovi piani delle Funzioni *Compliance* e Risk management. Alla data odierna non è stato ancora presentato il Resoconto ICAAP 2024, essendo previsto un termine per la presentazione di tale documento alla Vigilanza successivo alla data di redazione della presente Relazione, e il *Risk Appetite Framework* (RAF) che la Società predispone su base volontaria sarà a sua volta oggetto di verifica successiva.
Il Collegio Sindacale riferisce, pertanto, di aver verificato la regolarità e l'adeguatezza del Resoconto ICAAP 2023, a sua volta presentato al Consiglio di Amministrazione dopo la redazione della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

1.1.1 Antiriciclaggio

La Società ha operato attivamente in materia di antiriciclaggio in conformità ai provvedimenti di Banca d'Italia in materia di: presidi organizzativi; adeguata verifica della clientela; conservazione e messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e invio dei dati aggregati.
In data 14 giugno 2024 ha nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione l'Esponente responsabile per l'Antiriciclaggio, ottemperando al Provvedimento di Banca d'Italia del 1° agosto 2023.
Sia la Funzione Antiriciclaggio sia l'Esponente responsabile per l'Antiriciclaggio hanno provveduto a presentare al Consiglio di Amministrazione le rispettive relazioni di fine periodo 2024.
Quella della Funzione Antiriciclaggio, sottoposta all'Organo amministrativo in data 11 marzo 2025, è stata predisposta nel rispetto dello schema suggerito da Banca d'Italia con correlato esercizio di autovalutazione. Il Collegio Sindacale ha preso positivamente atto dell'esito dell'esercizio di autovalutazione che evidenzia un rischio residuo basso su tutte le linee di *business* relative sia ai rapporti di garanzia sia ai rapporti di finanziamento diretto, pertanto accettabile.
La collaborazione attiva di Artigiancredito alle finalità di contrasto del fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ha dato luogo a 20 segnalazioni di operazioni sospette.
La relazione dell'Esponente, illustrata in data 21 marzo 2025, esprime un giudizio di sostanziale adeguatezza dei presidi organizzativi e delle risorse umane e tecniche di cui la Funzione Antiriciclaggio dispone, pur evidenziando la necessità di mantenere costantemente aggiornato l'assetto della Funzione agli ampliamenti del modello di *business* che la Società persegue in questa fase di intensa progettualità.
Il Collegio Sindacale raccomanda la formazione continua in materia di antiriciclaggio a tutto il personale, come del resto previsto nei programmi della Società, e prende positivamente atto del *coaching* destinato agli analisti fidi e alle figure apicali delle Filiali in materia di adeguata verifica rafforzata della clientela attualmente in corso.
Infine, la Società ha correttamente adempiuto all'invio delle "segnalazioni antiriciclaggio", recentemente introdotte, entro i termini.

1.1.2 Internal Audit

Il Collegio Sindacale ha mantenuto una costante interlocuzione con la Funzione Internal Audit, esternalizzata alla società Grant Thornton Consultants S.r.l. in forza del contratto rinnovato nel corso del 2023. Il Piano degli interventi 2024 è in fase di completamento, essendo le relazioni su: i) attività esternalizzate; ii) controlli di secondo livello; iii) credito, tutte di prossima, imminente presentazione, unitamente alla relazione di fine periodo e al piano di attività per il 2025.

Nel concreto, a oggi è stata effettuata la verifica di cinque processi aziendali: i) ICAAP (verifica ordinaria con giudizio "adeguato"); ii) Finanza *(follow up,* piano di rimedio completato); iii) Processo di digitalizzazione (verifica straordinaria richiesta dallo scrivente Collegio Sindacale, giudizio "parzialmente adeguato", aree di miglioramento incluse nel Piano d'azione di allineamento DORA, NIS 2 e GDPR approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25/11/2024); iv) Antiriciclaggio (verifica ordinaria con giudizio "prevalentemente adeguato"); v) Strumenti di mitigazione (verifica ordinaria con giudizio "prevalentemente adeguato").

I suddetti report sono stati regolarmente presentati al Consiglio di Amministrazione e discussi.

Il Collegio Sindacale si riserva, pertanto, di verificare le relazioni pendenti, la relazione di fine periodo 2024 e il piano di attività 2025, che dovrà essere coerente con la pianificazione pluriennale secondo criteri di rotazione, e di darne conto nella relazione inerente alla chiusura dell'esercizio 2025 in corso.

Le azioni di miglioramento determinate dalle verifiche dell'Internal Audit sono abitualmente riassunte in un'appendice del resoconto ICAAP – attualmente in fase di elaborazione - e affidate alle funzioni organizzative interne.

1.1.3 Conformità

In merito alla conformità, il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione ha svolto numerose attività nel corso dell'esercizio: i) Consulenza alle Filiali e/o alla Direzione; ii) Verifiche sui processi; iii) Gestione dei reclami, nel rispetto della normativa sulla Trasparenza; iv) Formazione.

La Funzione *Compliance* ha erogato consulenza alla Direzione e alla struttura esprimendo, nel corso dell'anno 2024, n. 131 pareri sui principali sviluppi organizzativi adottati, e ha effettuato controlli ispettivi sui seguenti processi:

1. Antiriciclaggio;
2. Trasparenza;
3. Filiale Firenze;
4. Conflitti d'interesse;
5. Filiale Emilia Ovest;
6. Filiale Grosseto;
7. Sicurezza sui luoghi di lavoro;
8. Dispositivi di controllo e governo dei prodotti al dettaglio;
9. Credito;
10. *Information and Communication Technologies (ICT).*

Il Collegio Sindacale riscontra che, nell'anno 2024, sono stati ricevuti 5 reclami, di cui, dopo accurata istruttoria, quattro valutati infondati e uno valutato fondato, risolto senza perdite economiche.

È stato presentato un ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario, che ha dato luogo a una decisione di non accoglimento.
Sono stati effettuati n. 24 corsi di formazione erogati a favore della generalità dei dipendenti e dei collaboratori.
La Funzione *Compliance* ha altresì collaborato alla definizione del programma di formazione destinato agli esponenti aziendali ai fini del mantenimento dei criteri di competenza ed erogato da CRIF Academy e agli esponenti di nuova nomina.

1.1.4 Risk management

Il Collegio Sindacale ha preso atto che la Funzione Risk management ha svolto le attività ricorrenti di propria competenza su base trimestrale, semestrale o annuale relative ai controlli sul rispetto della *policy* su finanza e tesoreria, sull'adeguatezza patrimoniale, sulle attività di monitoraggio del portafoglio, sulle basi segnaletiche di vigilanza, sulle informazioni sui rischi di nota integrativa e sugli obblighi di *disclosure* in ottemperanza al III pilastro di Basilea 2 e 3.
La Funzione Risk management è stata altresì coinvolta nelle attività previste dai vari regolamenti aziendali o dalle prassi aziendali in materia di:

- consulenza strategica;
- operazioni di maggior rilievo (OMR);
- operazioni creditizie *overrule* e *override*;
- nuove attività e prodotti;
- conflitti d'interesse delle parti collegate;
- trasparenza e correttezza delle relazioni con la clientela;
- azioni rimediali a seguito di rilievi della Banca d'Italia e/o dell'Internal audit;
- *pricing*.

Il Collegio Sindacale ha constatato che il Piano delle attività 2024 è stato rispettato.
La Funzione Risk management ha collaborato con il Consigliere delegato ESG e la funzione competente per la redazione dell'analisi di materialità sui rischi climatici e ambientali.
Nel corso del 2024 la Funzione Risk management ha rilasciato 60 pareri per operazioni di garanzia o credito diretto (valore quasi triplicato rispetto ai 18 pareri rilasciati nel 2023), e 32 pareri relativi ad altre iniziative.
Nel corso del 2024 la Funzione Risk management ha costantemente interagito con i vertici aziendali svolgendo un ruolo attivo e di supporto nei seguenti ambiti:

- azioni di rimedio ai rilievi evidenziati nel verbale ispettivo di Banca d'Italia del 14 marzo 2024;
- programmazione del piano di sviluppo dei controlli interni;
- valutazione dei rischi inerenti al Piano di Trasformazione Digitale;
- valutazione preventiva sui progetti di sviluppo di un modello di *scoring* interno (c.d. *composite score*);
- modifiche ai regolamenti e alle *policy* aziendali relative al processo del credito;
- resoconto sulla fusione per incorporazione di C.A.A.F. Amiata in Artigiancredito.

Inoltre, la funzione ha collaborato nel continuo con i vertici e le aree aziendali, con particolare riferimento alle attività:

- di valutazione in merito ai criteri di *staging*;
- di assistenza e consulenza interna ai fini del riordino della normativa sui principali processi di governo collaborando all'adeguamento dei regolamenti;
- di pianificazione strategica in collaborazione con le altre aree aziendali coinvolte e la funzione controllo di gestione;
- di predisposizione delle comunicazioni inviate a Banca d'Italia sulla situazione aziendale;
- di illustrazione della situazione aziendale ai fini del rilascio del rating da parte di CRIF Solvency/Assessment.

Infine, ha collaborato attivamente con il Collegio Sindacale e le altre funzioni di controllo interno per il raccordo delle attività di rispettiva competenza; in particolare, su richiesta del Collegio Sindacale, ha validato le attività dell'Area Portafoglio tese all'aggiornamento annuale dell'effettivo tasso di inefficacia delle riassicurazioni a valere sul Fondo di garanzia per le PMI e sul rispetto delle disposizioni dei regolamenti aziendali in merito al processo del credito di nuova introduzione.

1.1.5 Esternalizzazione di funzioni e attività

Il Collegio Sindacale ricorda che la Società, oltre che la già citata Funzione Internal Audit, ha esternalizzato a terzi una serie di servizi e attività, fra le quali la principale è quella relativa al sistema informativo di proprietà della società Galileo Network S.p.A.

L'evoluzione normativa in materia di resilienza operativa ha indotto a individuare, tra le funzioni esternalizzate e le forniture di tecnologie della comunicazione e dell'informazione, le terze parti informatiche in base all'inferenza rispettivamente "critica" o "non critica" delle rispettive prestazioni sulla continuità operativa della Società.

In materia di compilazione del registro delle terze parti informatiche e di analisi dei rischi, le funzioni interne competenti partecipano al Gruppo di lavoro promosso da Fedart Fidi, in funzione di realizzare l'allineamento alle normative DORA e NIS2 entro la data di entrata in vigore degli standard previsti (1° gennaio 2027).

Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato l'attività delle reti distributive convenzionate, i cui rapporti sono stati oggetto di una revisione coerente con l'ampliamento del modello di *business* e un aggiornamento dei sistemi di premialità.

La Società ha correttamente adempiuto all'invio delle segnalazioni alla Vigilanza delle funzioni esternalizzate.

1.1.6 Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/01

Il Collegio Sindacale si è raccordato con l'Organismo di Vigilanza 231 (OdV). Il modello è attuato tramite i flussi informativi dei *key officer* verso l'OdV. L'OdV ha regolarmente aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta.

Dalle informazioni acquisite attraverso i contatti con l'OdV non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

1.1.7 Privacy

Per quanto riguarda la conformità alla normativa sulla protezione dei dati personali, la Società ha operato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e del Codice della *privacy*.
In tema di tutela dei dati personali il Collegio Sindacale ha dedicato particolare attenzione alle problematiche della sicurezza informatica, riassunte nel citato Piano d'azione approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 novembre 2024.

1.1.8 Altre Funzioni

Artigiancredito ha aggiornato la normativa interna in più ambiti dell'operatività.
Tra gli aspetti di maggiore rilievo, il Collegio Sindacale evidenzia gli investimenti effettuati a rinforzo del Centro di Competenze Digitali e delle funzioni: ICT; Risorse Umane; Marketing e Comunicazione, nonché l'istituzione di un'Area Agevolazioni e Fondi Pubblici coerenti con gli obiettivi strategici di mandato approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2024.

2. MONITORAGGIO E ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale assolve alla propria funzione nell'ambito del processo ICAAP e a tale riguardo verificherà il resoconto annuale 2024 in corso di redazione da parte del Risk management.
Nel frattempo, ha analizzato le bozze delle proiezioni economico-finanziarie 2025-2027 da presentare al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 aprile 2025, inteso quale documento propedeutico e connesso al medesimo processo ICAAP, nonché il progetto di bilancio approvato in data 21 marzo 2025 e, in particolare, i dati relativi all'adeguatezza patrimoniale riportati nella parte D sez. 4 paragrafo 4.2.2. della Nota Integrativa dedicata all'informativa sui rischi.
Questi documenti restituiscono, in chiave sia consuntiva sia prospettica, ampi livelli di adeguatezza patrimoniale.

3. VIGILANZA SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SUL PROCESSO DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e costantemente vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile della Vostra Società.
A tale riguardo, ha provveduto a riscontrarne l'adeguatezza sulla base di colloqui e accertamenti diretti e tramite scambi di informazione con la Società di Revisione. Il Collegio Sindacale si è frequentemente incontrato con la Responsabile dell'Area Amministrazione che non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di efficacia ed efficienza delle strutture amministrative e di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili. I presidi organizzativi risultano pertanto idonei ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, della conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'attendibilità del contenuto della Relazione sulla gestione.
Il bilancio di esercizio 2024 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso. Il bilancio al 31 dicembre 2024, e i correlati allegati, sono stati redatti secondo le istruzioni di Banca d'Italia del 17 novembre 2022

relative a *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"*, integrate con la comunicazione del 14 marzo 2023 avente a oggetto *"impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia"*.
Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile.
Il bilancio è stato esaminato dalla Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione; di questa e del lavoro svolto, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, si dà conto nel seguito della presente relazione.
Il Collegio Sindacale dà atto che il bilancio, la Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa sono state predisposte nel presupposto della "continuità aziendale" come da capitolo III, paragrafo 3, della Relazione sulla gestione, stante la valutazione effettuata sulla capacità di continuare a operare come entità in funzionamento.
Al momento le tensioni geopolitiche non hanno prodotto particolari conseguenze sui risultati della Società; in ogni caso sarà compito degli Amministratori monitorare la situazione in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale.

3.1 Revisore e Certificazione del bilancio

Il controllo contabile è affidato, ex articolo 2409-bis del Codice civile, alla Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A., iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza. La Società di Revisione ha emesso, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 39/2010, la relazione per la funzione di revisione legale dei conti con un giudizio senza rilievi e ha giudicato il bilancio redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'Artigiancredito Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa società cooperativa al 31 dicembre 2024. Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è incontrato più volte con la Società di Revisione per il necessario scambio di informazioni e in particolare sullo svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti. Dalla Società di Revisione non sono state ricevute segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale dei conti.
Da quanto riportato nella relazione della Società di Revisione: *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 136/2015"*.

4. ALTRE ATTIVITÀ DI VERIFICA E ATTESTAZIONI

4.1 Gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio Sindacale condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società e indicati nella Relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

4.2 Bilancio di genere

Nell'esercizio 2024, Artigiancredito allega al bilancio dell'esercizio una rendicontazione non finanziaria contenente informazioni di tipo sociale, con particolare riferimento agli impatti che l'impresa genera all'interno del proprio ecosistema.
Esse riguardano principalmente le condizioni di lavoro, la tutela dei dipendenti e il rispetto dei diritti umani sotto tutti i punti di vista.
L'iniziativa è da considerare un ingrediente del percorso di integrazione dei fattori ESG nella prassi e nella cultura aziendale.

4.3 Vigilanza della Banca d'Italia

È pervenuta da Banca d'Italia una richiesta di aggiornamento delle azioni di rimedio conseguenti alla verifica ispettiva di fine 2023, a cui la Società ha fornito riscontro.
Nel corso del 2024 è stato effettuato il rinnovo degli Organi sociali e ciò ha dato luogo al procedimento amministrativo di verifica dell'idoneità degli esponenti di nuova nomina e per i quali è variata la situazione rispetto ai requisiti e criteri dettati dal D.M. n. 169/2020 rilevati nel precedente accertamento, che la Banca d'Italia ha condotto con esito positivo.

4.4 Operazioni con parti correlate e soggetti collegati

Il Collegio Sindacale ha verificato che le operazioni compiute con i soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo della Società fossero poste in essere nel rispetto dell'articolo 136 del T.U.B. e delle Istruzioni di Vigilanza e formassero, in ogni caso, oggetto di deliberazione presa con voto unanime degli Organi amministrativi e dei Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dall'articolo 2391 del Codice civile in materia di interessi degli amministratori, risultanti anch'essi regolarmente applicati e rispettati.

4.5 Altre attestazioni

Non sono pervenute denunzie dai Soci ex articoli 2408 o 2409 del Codice civile né il Collegio Sindacale ha effettuato segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*octies* del decreto legislativo n. 14 del 2019, né sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-*novies* del decreto legislativo n. 14 del 2019.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
Dall'attività complessivamente svolta e dall'esame delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione non sono state rilevate omissioni e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organismi di Vigilanza o menzione nella presente relazione.

CONCLUSIONI

Considerando le risultanze dell'attività svolta da questo Collegio Sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non si rilevano motivi ostativi, da parte di Voi Soci:

- all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto con la relativa movimentazione delle riserve, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e dalla Relazione sulla Gestione, così come redatti dagli Amministratori;
- alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'occasione questo Collegio Sindacale ringrazia Voi Soci per la fiducia accordata, e a seguire il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, le funzioni di controllo interno e l'intera struttura di Artigiancredito per la piena collaborazione fornita.

Firenze, 7 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente
Francesco BONELLI

Il Sindaco
Massimo ARMELLINI

Il Sindaco
Luca LAMBERTINI

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio di Esercizio al 31.12.2024

RELAZIONE DELLA

SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai Soci di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del DLgs 39/2010

Gli amministratori di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO, Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa, Società Cooperativa al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisito nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 7 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO PARRINI
Data: 07/04/2025 18:56:04

Alessandro Parrini
(Revisore legale)

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024

SCHEMI DI BILANCIO

ARTIGIANCREDITO S.C.
Sede in Firenze – via della Romagna Toscana, 6
Codice fiscale e P. IVA 02056250489
Registro Imprese di Firenze n. 02056250489
Bilancio di Esercizio al 31.12.2023

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10	**Cassa e disponibilità liquide**	**41.507.776**	**44.101.379**
20	**Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico**	**2.074.422**	**2.019.295**
	a) attività detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività designate al fair value	-	-
	c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	*2.074.422*	*2.019.295*
30	**Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva**	**11.984.909**	**15.732.744**
40	**Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**224.102.702**	**247.766.860**
	a) crediti verso banche	*95.319.604*	*120.479.958*
	b) crediti verso società finanziarie	-	-
	c) crediti verso la clientela	*128.783.367*	*127.286.901*
80	**Attività materiali**	**9.107.422**	**12.687.977**
90	**Attività immateriali**	**85.733**	**69.706**
100	**Attività fiscali correnti**	**1.412.357**	**1.117.440**
	a) correnti	*1.412.357*	*1.117.440*
	b) anticipate	-	-
110	**Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione**	**2.542.904**	-
120	**Altre attività**	**2.474.055**	**2.781.235**
	TOTALE ATTIVO	**295.292.278**	**326.276.635**

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10	**Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**	**41.018.152**	**63.872.362**
	a) debiti	*41.018.152*	*63.872.362*
	b) titoli in circolazione	-	-
60	**Passività Fiscali correnti**	**691.424**	**659.014**
	a) correnti	*691.424*	*659.014*
	b) differite	-	-
80	**Altre Passività**	**70.513.592**	**75.341.396**
90	**Trattamento di fine rapporto del personale**	**1.579.104**	**1.635.362**
100	**Fondi per rischi ed oneri**	**87.898.303**	**97.496.026**
	a) impegni e garanzie rilasciate	*82.157.515*	*92.027.501*
	b) quiescenza e obblighi simili	*486.193*	*479.850*
	c) altri fondi per rischi e oneri	*5.254.596*	*4.988.674*
110	**Capitale**	**61.920.358**	**61.417.122**
150	**Riserve**	**26.241.096**	**20.183.744**
160	**Riserve da valutazione**	**(155.987)**	**(362.804)**
170	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**5.586.236**	**6.034.414**
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**295.292.278**	**326.276.635**

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.820.779	5.363.815
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(577.637)	(432.587)
30	**Margine di interesse**	**5.243.142**	**4.931.229**
40	Commissioni attive	16.632.668	16.086.665
50	Commissioni passive	(2.036.277)	(1.982.190)
60	**Commissioni nette**	**14.596.391**	**14.104.475**
70	**Dividendi e proventi simili**	**242**	**50**
100	**Utile/Perdita da cessione riacquisto di:**	**(1.022.495)**	**(839.171)**
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(1.022.489)*	*(560.594)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(5)*	*(278.577)*
	c) passività finanziarie		
110	**Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico**	**-**	**(35.853)**
120	**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE**	**18.817.281**	**18.160.730**
130	**Rettifiche di valore nette per rischio di credito**	**(6.725.759)**	**(6.179.910)**
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(6.726.683)*	*(6.179.914)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	*923*	*4*
150	**RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**	**12.091.521**	**11.980.819**
160	**Spese Amministrative**	**(14.673.791)**	**(13.945.056)**
	a) spese per il personale	*(8.768.967)*	*(8.158.731)*
	b) altre spese amministrative	*(5.904.824)*	*(5.786.324)*
170	**Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**	**9.619.707**	**9.308.215**
	a) impegni e garanzie rilasciate	*9.998.717*	*9.428.785*
	b) altri accantonamenti netti	*(379.009)*	*(120.570)*
180	**Rettifiche di valore nette su attività materiali**	**(1.300.857)**	**(499.356)**
190	**Rettifiche di valore nette su attività immateriali**	**(35.645)**	**(20.809)**
200	**Altri proventi ed oneri di gestione**	**149.542**	**(448.358)**
210	**Costi operativi**	**(6.241.044)**	**(5.605.364)**
240	Rettifiche di valore sull'avviamento	-	(59.173)
260	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE**	**5.850.478**	**6.316.283**
270	**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**	**(264.242)**	**(281.869)**
280	**UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE**	**5.586.236**	**6.034.414**
300	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZO**	**5.586.236**	**6.034.414**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2024	31.12.2023
10	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**5.586.236**	**6.034.414**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(13.795)	(60.502)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	220.612	581.022
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**206.817**	**520.519**
180	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**5.793.053**	**6.554.933**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2024

	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Redditività complessiva dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**61.417.122**		61.417.122			503.236						**61.920.358**
Sovrapprezzo emissioni												
RISERVE:												
a) di utili	17.663.290		17.663.290	6.034.414								**23.697.704**
b) altre	2.520.454		2.520.454							22.939		**2.543.393**
Riserve da valutazioni	**(362.805)**		(362.805)								206.817	**(155.988)**
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	**6.034.414**		6.034.414	(6.034.414)							5.586.236	**5.586.236**
Patrimonio Netto	**87.272.475**		**87.272.475**			**503.236**				**22.939**	**5.793.053**	**93.591.733**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2023

	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato di esercizio precedente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Redditività complessiva dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023
					Variazioni di riserve	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	**61.114.841**		61.114.841			284.825				17.456		**61.417.122**
Sovrapprezzo emissioni												
RISERVE:												
a) di utili	14.391.714		14.391.714	3.195.546						76.030		**17.663.290**
b) altre	2.316.152		2.316.152							204.302		**2.520.454**
Riserve da valutazioni	**(883.324)**		(883.324)								520.519	**(362.805)**
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	**3.195.546**		3.195.546	(3.195.546)							6.034.414	**6.034.414**
Patrimonio Netto	**80.134.929**		**80.134.929**			**284.825**				**297.788**	**6.554.933**	**87.272.475**

RENDICONTO FINANZIARIO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
1. Gestione	**(3.288.997)**	**(1.696.312)**
interessi attivi incassati	5.820.779	5.363.815
interessi passivi pagati	(577.637)	(432.587)
dividendi e proventi simili	242	50
commissioni nette	14.596.391	14.104.475
spese per il personale	(8.768.967)	(8.158.731)
altri costi	(13.436.600)	(11.699.634)
altri ricavi	(658.963)	(591.830)
imposte e tasse	(264.242)	(281.869)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**4.234.008**	**27.073.587**
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(55.127)	14.058.407
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.954.652	2.739.737
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	322.220	10.074.088
altre attività	12.264	201.355
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**(26.966.528)**	**(23.508.509)**
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(22.854.210)	(28.859.686)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	(4.112.318)	5.351.177
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	***(26.021.517)***	***1.868.766***
- ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**(263.206)**	
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali	(263.206)	
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da:	**(51.672)**	**(175.871)**
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali		(50.345)
acquisti di attività immateriali	(51.672)	(66.352)
acquisti di rami d'azienda	0	(59.173)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	***(314.877)***	***(175.871)***
B. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	503.236	302.281
emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
distribuzione dividendi e altre finalità	22.939	280.332
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	***526.174***	***582.613***
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(25.810.220)**	**2.275.509**

RICONCILIAZIONE	Importo	
	31.12.2024	31.12.2023
cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	150.004.248	147.728.739
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(25.810.220)	2.275.509
cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	124.194.028	150.004.248
	-	-

Firenze, 21 marzo 2025

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Fabio Petri

ARTIGIANCREDITO S.C.

Bilancio d'Esercizio al 31.12.2024

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

A.1. PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio 2024 di Artigiancredito Società Cooperativa in conformità dei principi contabili IFRS emanati dal *International Accounting Standards Board* adottati dall'Unione Europea, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario del 19 luglio 2002, n.1606 e del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dal documento emanato da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" in data 14 marzo 2023, che trova applicazione a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2024 e dalla comunicazione di Banca d'Italia del 14 marzo 2023 "Comunicazione del 14 marzo 2023 – Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia".
I valori degli schemi di bilancio e della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, laddove non diversamente indicato. In talune circostanze possono originarsi delle differenze da arrotondamento.
Il fascicolo di bilancio è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario.

I prospetti sopra richiamati sono redatti nel rispetto dei principi generali di seguito indicati.

- Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati applicando il principio della maturazione economica.
- Coerenza di presentazione: allo scopo di garantire la comparabilità delle singole voci del bilancio, i criteri di classificazione e rappresentazione delle stesse vengono mantenute da un esercizio all'altro; tale principio generale viene disatteso qualora si verifichi una prescrizione derivata dai principi contabili internazionali, da una loro interpretazione o si renda necessaria una diversa classificazione e rappresentazione al fine di accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile; nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato retrospettivamente e, nei limiti del possibile, ne sono indicati la natura, la ragione e gli importi delle voci interessate.
- Si fa presente che le disposizioni Banca d'Italia prevedono che, nel caso di operazioni di fusione per incorporazione, negli schemi di bilancio e di nota integrativa i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente (T-1) devono essere quelli dell'entità incorporante.

- Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la forma legale.
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati compensati a meno che ciò non sia stato richiesto da un principio contabile internazionale, da una sua interpretazione o da quanto disposto dalle circolari dell'Autorità di vigilanza.

Per quanto riguarda il principio contabile IFRS 16, che di fatto supera la disciplina precedente che prevedeva diversi trattamenti contabili ai leasing operativi rispetto ai leasing finanziari, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'appendice C del suddetto principio contabile e più specificatamente quella relativa al punto C5.

In base a quanto sopra, sono stati contabilizzati secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile i contratti di locazione stipulati nell'esercizio in corso ed i leasing finanziari in essere alla data di inizio nel presente esercizio.

In applicazione di tale principio contabile, questo bilancio accoglie:

- fra le voci delle immobilizzazioni materiali, anche i diritti d'uso degli immobili acquisiti in locazione ed utilizzati come beni strumentali;
- fra i debiti verso la clientela, i debiti verso i locatori;
- fra gli ammortamenti, il valore degli ammortamenti del diritto d'uso degli immobili;
- alla voce interessi passivi sono stati contabilizzati i relativi oneri finanziari.

Stato patrimoniale e conto economico

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità e l'opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili a quelle esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi risultino irrilevanti ed il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di esposizione.

Non sono indicati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della Redditività complessiva

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio, evidenziando congiuntamente al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto, redatto secondo il metodo diretto, si dà notizia sui flussi finanziari generati dalla società nel corso dell'esercizio/periodo.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti; sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazioni ed agli ammortamenti.

Con la comunicazione del 14 marzo 2023 la Banca d'Italia ha aggiornato le disposizioni di bilancio degli intermediari finanziari IFRS non bancari relativamente alle informazioni da fornire al mercato sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari.
Come riportato all'interno della comunicazione, l'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che dal 2022 ha visto una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria, mentre è rimasto rilevante il volume dei finanziamenti oggetto di garanzia pubblica Covid-19 per i quali, dopo un periodo di preammortamento, è stato avviato il periodo di rimborso da fine 2022.
Pertanto, l'informativa riportata nella presente nota integrativa è stata conseguentemente adeguata, fornendo le informazioni relative ai finanziamenti oggetto di garanzia secondo le disposizioni contenute nella citata comunicazione.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti o eventi che i principi contabili internazionali impongano di menzionare illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
Rammentiamo che nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione sono state fornite informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio.

Visto il paragrafo 125 dello IAS 1, si segnala che la redazione del bilancio richiede il ricorso a stime che possono determinare effetti nei valori esposti alle singole voci del bilancio.
Tali stime sono basate su tutte le informazioni disponibili alla società alla data di redazione del bilancio e sulla formulazione di ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica della società e della sensibilità dei consulenti individuati dalla società fornitrice del software utilizzato per l'elaborazione delle stime in oggetto.
Per loro natura, quindi, i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni che la società riceve dagli istituti di credito convenzionati che dalle informazioni assunte autonomamente che, per quanto ragionevoli ed improntate alla massima prudenza ed oggettivizzazione possibili, potrebbero non trovare conferma negli scenari futuri in cui la società opererà.
Per loro natura, quindi tali stime possono variare nel tempo, non può pertanto escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche in maniera significativa, in seguito al verificarsi di fatti o fenomeni ad oggi non prevedibili e stimabili.

L'impiego delle valutazioni sopra descritte ha riguardato, prevalentemente, la quantificazione delle eventuali rettifiche o riprese di valore sulle esposizioni di rischio, *in bonis* o deteriorate, e rappresentate dai crediti di cassa e dalle garanzie rilasciate.

Principi contabili internazionali applicati a partire dal primo gennaio 2024

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore, inoltre, i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti:

- **Regolamento (UE) 1317 del 15 maggio 2024 - Modifiche allo IAS 7 "*Statement of Cash Flows*" e all'IFRS 7 "Accordi di finanziamento per le forniture"**. In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato attraverso tale emendamento alcuni obblighi di informativa volti a migliorare la trasparenza degli accordi finanziari per le forniture (*supply chain finance*" o *reverse factoring)* e i loro effetti sulle passività, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità di una società. In particolare, per gli accordi di finanziamento con i fornitori (cosiddetti *reverse factor*), sono introdotti nuovi requisiti informativi relativi al "Rendiconto finanziario", con l'obiettivo di consentire ai lettori di bilancio di poter apprezzare in che misura il capitale circolante e la liquidità dell'entità siano legati a tali accordi e conseguentemente di poter comprendere l'effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria di un eventuale revoca dei suddetti accordi. I nuovi requisiti di disclosure, applicabili ai finanziamenti ricevuti dai fornitori di beni e servizi, non risultano rilevanti per la Società, che si trova infatti ad agire quale controparte concedente i finanziamenti.
- **Regolamento (UE) 2579 del 20 novembre 2023 - Modifiche all'IFRS 16 (*Leases: Lease Liability in Sale and Leaseback*).** Il Regolamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 novembre 2023 procede a recepire gli emendamenti pubblicati dallo IASB in data 22 settembre 2022 relativi alla vendita con patto di retro-locazione (c.d. *sale and leaseback*). Nel dettaglio, l'emendamento chiarisce come deve essere la valutazione successiva delle passività in operazioni di vendita e retrolocazione effettuata dal venditore-locatario, quando vi sono pagamenti variabili e possono essere considerati come vendita secondo l'IFRS 15. Per le passività di leasing derivante dalla retrolocazione, il locatario-venditore deve, al momento della rilevazione iniziale, includere anche i canoni di locazione variabili e di seguito applicarvi i requisiti generali previsti dall'IFRS16 per la valutazione successiva, evitando che si rilevi un utile o perdita sulla parete del diritto d'uso mantenuto. L'emendamento in esame non ha impatti diretti per la società.
- **Regolamento (UE) 2822 del 19 dicembre 2023 - Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio"**. Il Regolamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 dicembre 2023 specifica il modo in cui un'impresa deve determinare i debiti e le passività con data di estinzione incerta. In particolare, viene richiesto di indicare in nota Integrativa le informazioni che permettono, al lettore di bilancio, di comprendere il rischio che le passività non correnti con *covenant* possano diventare rimborsabili entro dodici mesi. Tale *disclosure* non è rilevante per la Società.

Nuovi principi contabili applicabili ai bilanci successivi al 2024 e nuovi principi ed interpretazioni non ancora omologati

Alla data di approvazione del documento risultano omologati o non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni. I seguenti avranno applicazione dai prossimi esercizi:

- **Regolamento (UE) 2862 del 12 novembre 2024 - Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere"**. In data 15 agosto 2023 lo IAS ha pubblicato un emendamento allo IAS 21 con l'obiettivo di specificare le situazioni in cui una valuta è convertibile in un'altra, le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare quando una valuta non è scambiabile con le altre e la disclosure che deve essere fornita in tal caso. Le modifiche saranno applicabili dal 1° gennaio 2025 o successivamente. Da tale modifica non sono attesi impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.
- **Nuovo principio contabile IFRS 18 "Presentazione e informative di bilancio"**. In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 18, in sostituzione dello IAS 1 "Presentazione del bilancio", che ha come obiettivi quelli di migliorare il modo in cui le aziende rappresentano al mercato le informazioni del bilancio, con particolare attenzione a quelle relative al conto economico, e di fornire agli utilizzatori di bilancio una base migliore per analizzare e comparare le performance aziendali. Come il vigente IAS 1, l'IFRS 18 non prescrive una struttura specifica per gli schemi di bilancio e le informazioni di nota integrativa, ma indica le informazioni minime richieste, lasciando al redattore del bilancio la discrezionalità in merito alle informazioni da fornire che meglio siano in grado di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un'entità. Il nuovo principio, applicabile a partire dal 1° gennaio 2027, con richiesta di presentare l'informativa comparativa dell'esercizio precedente, si basa sui seguenti tre principi ispiratori:
    - migliorare la comparabilità delle informazioni di conto economico;
    - raggruppare in maniera più utile le informazioni di bilancio;
    - favorire una maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management.

  Le suddette modifiche, intervenendo sulla presentazione del conto economico e sulla disclosure di bilancio, dovranno trovare opportuno coordinamento con le regole di compilazione del bilancio degli intermediari finanziari.

  Oltre agli impatti in termini di una diversa rappresentazione dell'informativa, dall'introduzione del principio in esame non sono attesi impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.
- **Emissione dell'IFRS 19 "Controllate senza responsabilità pubblica: informativa".** Con l'emissione dell'IFRS 19 il 9 maggio 2024 si conclude la *Disclosure Initiative*, progetto lanciato dallo IASB nel 2014 e indirizzato, insieme a quello relativo ai *Primary Financial Statements*, al miglioramento dell'informativa finanziaria. L'IFRS 19 ha l'obiettivo di semplificare gli adempimenti in termini di informativa da riportare nelle note esplicative per un'ampia platea di società controllate da gruppi che applicano i principi contabili internazionali, favorendo in questo modo anche la transizione a questi standards di società che applicano i principi contabili locali per la redazione dei loro bilanci d'esercizio. Tale agevolazione è applicabile alle sole controllate che non abbiano "responsabilità pubblica", ossia alle società che non abbiano strumenti ammessi alla negoziazione in un mercato pubblico o che non detengano attività, a titolo fiduciario, per un ampio gruppo di persone come invece si verifica per banche, cooperative di credito, compagnie di assicurazioni, intermediari di valori mobiliari, fondi comuni di investimento e banche d'investimento. Le entità che presentano le caratteristiche di cui sopra possono, ma non sono obbligate, ad applicare l'IFRS 19 nel proprio

bilancio consolidato, separato o individuale. In relazione all'operatività svolta dalla Società e alla composizione dello stesso, non si prevedono impatti significativi correlati all'introduzione del principio in esame.

- **Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7 - "Modifiche alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari"**. In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 (e di riflesso all'IFRS 7), applicabili a partire dal 1° gennaio 2026, con l'obiettivo di indirizzare alcuni aspetti critici emersi dalla *Post Implementation Review* del principio IFRS 9. In particolare, le modifiche riguardano principalmente:
    - la classificazione degli strumenti finanziari, i cui flussi di cassa contrattuali siano dipendenti da clausole ESG; le modifiche forniscono indicazioni ed esempi per valutare se i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria siano coerenti o meno con un accordo base di finanziamento;
    - l'estinzione di una passività mediante sistemi di pagamento elettronico; la modifica prevede che si possa estinguere una passività in contanti, utilizzando un sistema di pagamento elettronico, prima della data di regolamento, in deroga a quanto attualmente previsto, se vengono rispettati specifici criteri.

  Sono stati altresì introdotti specifici requisiti di informativa per gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value e per gli strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, ad esempio caratteristiche legate a obiettivi ESG. Dai citati emendamenti non sono attesi impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.
- **Modifiche all'IFRS 9 IFRS 7 - "Contratti di energia elettrica dipendenti dalla natura"**. In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti finalizzati ad una migliore rappresentazione degli effetti dei contratti di fornitura di energia elettrica dipendenti dalla natura, spesso strutturati sotto forma di accordi di acquisto di energia (PPA). La quantità di elettricità generata nell'ambito di questi contratti può variare in base a fattori non controllabili, come ad esempio le condizioni meteorologiche. Gli attuali requisiti contabili, infatti, potrebbero non cogliere adeguatamente le modalità con le quali questi contratti influenzano le prestazioni di un'azienda. Le modifiche comprendono:

    i) chiarimenti sull'applicazione dei requisiti per l'uso proprio (cosiddetto "*own use*");

    ii) la possibilità di utilizzare *l'hedge accounting* qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura;

    iii) l'aggiunta di nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di questi contratti sulla performance finanziaria e sui flussi di cassa di una società.

  Per le modifiche in esame, che saranno in vigore per i bilanci dal 1° gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata, non si prevedono impatti significativi per la Società sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.
- **"Ciclo annuale di miglioramenti - Volume 11"**. In data 18 luglio 2024, lo IASB ha emanato le consuete modifiche annuali agli IFRS che contemplano chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche volte a migliorare l'efficacia dei principi in essere. Le modifiche saranno in vigore per i bilanci dal 1°

gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata. Tenuto conto della minor portata di tali modifiche non sono previsti impatti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi. Tali principi sono allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio comparativo al 31 dicembre 2024.

CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote, gli assegni bancari e circolari ed i valori bollati, nonché i crediti "a vista (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'IFRS 9 disciplina il trattamento contabile degli strumenti finanziari.
I principi generali di classificazione e misurazione delle attività finanziarie detenute si basano essenzialmente su due livelli: il modello di business e le caratteristiche contrattuali dello strumento detenuto.
Il modello di business dell'entità riguarda il modo in cui la stessa gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. In altri termini, il modello di business determina se i flussi finanziari attesi deriveranno dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.
Il modello di business riflette il modo in cui gruppi di attività finanziarie sono gestiti collettivamente per perseguire un determinato obbiettivo aziendale
La definizione del o dei modelli di business si basa sui seguenti aspetti:

- modalità di valutazione delle performance delle attività finanziarie detenute e delle modalità di reporting delle stesse al Consiglio di Amministrazione;
- i rischi che incidono sulla performance delle attività finanziarie e le modalità attraverso le quali tali rischi sono gestiti.

Il principio contabile stabilisce i seguenti modelli di business per la classificazione, rispettivamente, nella categoria "costo ammortizzato" e del "FVTOCI" (attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito):

- *Held to Collect* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali;
- *Held to Collect & Sale* con le seguenti finalità: detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali e di venderli se ne presenta l'occasione.

Alle aree di business che afferiscono le attività del portafoglio di negoziazione è stato assegnato un modello di business diverso dai precedenti ("*other*") al fine di riflettere l'operatività di trading.
I modelli di business che la società ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 gennaio 2018 non sono stati modificati.

TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT)

Sono ricompresi in questo portafoglio titoli di debito quotati (livello di *fair value* 1) con pagamenti fissi o determinabili con scadenza fissa, che un'impresa detiene al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali; per questi titoli sono ammesse vendite (senza riguardo alla frequenza e alla rilevanza delle stesse) se giustificate da incrementi di rischio di credito delle controparti/emittenti; per questi titoli sono comunque ammesse vendite dovute ad altre motivazioni, purché giustificate rispetto al modello di business adottato.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate in questa categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i titoli iscritti in questa categoria sono valutati al costo ammortizzato.
Qualora la qualità creditizia del soggetto emittente sia significativamente peggiorata rispetto alla precedente rilevazione si quantificano le perdite attese in conformità alle disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 9.

Criteri di cancellazione

I titoli non impegnati detenuti *held to collect* sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi derivati dalle attività medesime o quando l'attività finanziaria è ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto Economico.
Gli utili o le perdite realizzate con la vendita sono iscritti nella voce 100 del conto economico.
Eventuali riduzioni o riprese di valore sono invece inserite nella voce 130 del conto economico.

TITOLI DI CREDITO NON IMPEGNATI (HELD TO COLLECT AND SALE)

Sono classificati in questo portafoglio titoli di debito con livello di *fair value* 1 e 2, titoli di capitale con livello di *fair value* 1 e quote di O.I.C.R. con livello di *fair value* 1 e 2, detenuti nell'ambito di un modello di business il cui obbiettivo viene raggiunto sia con l'incasso dei flussi di cassa contrattuali che con la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "Tecniche di impairment".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a patrimonio netto utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento che un'attività finanziaria non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto al conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO AL CONTO ECONOMICO

Sono classificati in questo portafoglio titoli di capitale con livello di *fair value* 1, titoli di debito con livello *fair value* 1, quote di O.I.C.R. con livello di fair value 1 e 2 e polizze assicurative con livello di *fair value* 3 che non possono essere classificati nei precedenti portafogli.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*.

Le tecniche di valutazione includono: l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili (se a disposizione), il riferimento al *fair value* corrente di un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso, l'analisi dei flussi finanziari attualizzati e dei modelli di prezzo delle opzioni.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a conto economico alla voce 80.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Sono iscritti in questa voce oltre che il portafoglio titoli non impegnato valutato al costo ammortizzato anche tutti i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso le banche e verso la clientela.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che normalmente corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Criteri di classificazione

La voce "Crediti" comprende:

- impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività di rilascio e concessione di garanzie, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in mercati attivi;
- le escussioni subite dalla società per inadempienza del socio garantito;
- i crediti verso la clientela insorgenti dalla normale attività di garanzia collettiva fidi;
- i crediti verso la clientela insorgenti dai finanziamenti concessi dalla società.

Sono stati classificati alla voce altre attività i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Per le tecniche di impairment si rimanda alla metodologia riportata all'interno del paragrafo successivo.

I crediti derivanti da escussioni di garanzie rilasciate dalla società sono, di norma, valutati come crediti irrecuperabili; dette esposizioni sono svalutate per il loro ammontare al netto del valore delle controgaranzie validamente escusse e del valore delle garanzie reali che assistono l'operazione, quali pegni ed ipoteche, seppur non rilasciate direttamente al Confidi, ma di cui quest'ultimo ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilsciata.

Per quanto attiene ai crediti derivanti dalle escussioni delle garanzie rilasciate di natura commerciale (fidejussioni dirette), la cui attività di recupero del credito non è demandata a soggetti terzi ma è direttamente a carico della società, la valutazione della perdita attesa si basa sulle stime di recupero del credito rendicontate alla società dai soggetti incaricati a svolgere l'attività di tutela e recupero dei crediti.
In assenza di stime sulla recuperabilità del credito questo viene valutato come irrecuperabile.
I crediti derivanti dall'attività di rilascio di garanzie collettive e da attività commerciale sono di norma svalutati se risultano non incassati entro 180 giorni dalla loro contabilizzazione iniziale.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti nel bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.
I componenti positivi di reddito, rappresentati dalle commissioni attive sono iscritti per competenza alla voce 40 del Conto economico.
Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 130 lettera a del conto economico.

TECNICHE DI IMPAIRMENT

Già dal mese di maggio 2017 questa Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network Spa – cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nel contempo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti nella fase di prima applicazione del principio contabile in termini di formazione ed assistenza.
Di seguito viene fornita una breve descrizione delle metodologie adottate in merito al processo di s*tage allocation*, alla verifica del significativo incremento del rischio di credito ed alla valutazione delle perdite attese.

Il processo di Stage allocation

La *staging allocation* dei titoli si svolge in due distinte fasi:
STEP 1: La verifica della sussistenza dei presupposti per l'applicazione della *low credit risk exemption*;
STEP 2: La verifica del significativo incremento del rischio di credito.

La low credit risk exemption

La prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della *low credit risk exemption* a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "*Investment Grade*", ovvero "*Speculative Grade*" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI.

Ove il rating assegnato all'emittente del titolo alla data di reporting dovesse essere compreso tra le classi da AAA a Baa3, risulterebbe verificata la *low credit risk exemption* ed il titolo sarebbe mantenuto in *Stage 1* senza la necessità di procedere alla ulteriore verifica circa l'eventuale incremento del rischio di credito rispetto alla data di *origination* dello stesso.

Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "*Investment Grade*", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della *low credit risk exemption* qualora la PD 12 mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello *safe*): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei *default* raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si ritiene che tale valore possa essere utilizzato come livello *safe* ai fini della verifica della *low credit risk exemption*.

In altri termini, ove la PD 12 mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello *safe*, il titolo verrebbe mantenuto nello *Stage 1*, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito.

La verifica del significativo incremento del rischio di credito

La verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo si basa sul confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- la data di prima rilevazione dello strumento (T0);
- la data di reporting (TR).

La dottrina contempla due possibili approcci alla predetta verifica (l'orientamento in seno al progetto di categoria è verso la seconda delle due soluzioni).

Il primo approccio prevede il confronto alle due date suindicate tra la PD *lifetime* (misurata in PD *forward* (misurata in T0) dell'emittente.

Il secondo approccio, invece, confronta la PD 12 mesi rilevata in ciascuna delle due date di riferimento.

Con specifico riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, derivanti dall'attività di concessione di crediti diretti, la società ha deliberato i criteri di inclusione delle esposizioni creditizie in stage 2 che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

Criteri ordinari

- sono classificate nelle fasce a maggior rischio da un sistema di informazioni creditizie riconosciuto e adottato di prassi per la valutazione del merito creditizio;
- risultano scadute/sconfinanti per un periodo compreso tra 30 e 90 giorni;
- sono oggetto di concessione (*forbearance*) di piani di rientro allorché ciò derivi dall'attenuazione di un disagio del debitore legato alla sua situazione economico-finanziaria (a titolo di esempio, in caso di ricorso alle moratorie ABI);
- risultano segnalate a sofferenza in Centrale dei Rischi per un importo inferiore al 70% delle esposizioni segnalate complessive;
- presentano squilibri finanziari sulla base degli ultimi due bilanci disponibili;

Criteri specifici "una tantum"

- sono oggetto di concessione di Anticipo Credito d'Imposta Bullet;

- Operazioni oggetto di moratoria *Ope-Legis* ed in particolare:
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza n. 992 della Protezione Civile del 08 maggio 2023, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal I° maggio 2023 nella Regione Emilia-Romagna;
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza 1037 della Protezione Civile del 05 novembre 2023, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 02 novembre 2023 nella Regione Toscana.

Maggiori dettagli sono riportati all'interno della PARTE D NOTA INTEGRATIVA, SEZIONE 3 – INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

Il calcolo della perdita attesa

Una volta stabilite e comunicate le soglie di significatività ("*safe*" e "andamentale") da utilizzare per la verifica del significativo incremento del rischio di credito, l'outsourcer è in grado di fornire periodicamente il flusso periodico di informazioni atte a consentire al Confidi stesso di procedere alle rilevazioni contabili attinenti all'impairment dei propri titoli in portafoglio.

Ciò in quanto l'intero processo di classificazione del titolo e di successiva quantificazione della rettifica di valore complessiva è demandata in capo a Prometeia stessa, che si occupa di fornire trimestralmente a Galileo e, quindi, al Confidi le seguenti informazioni:

- la *staging allocation* di ciascuno strumento finanziario determinata in base a ciascuna tranche di acquisizione dello strumento;
- la probabilità di *default* sul periodo di riferimento (sia esso 12 mesi, ovvero *lifetime*, in ragione dello stadio di rischio di appartenenza di ciascun titolo);
- il livello di *loss given default* (LGD) sul periodo di riferimento (come sopra);
- la misura della perdita attesa, data dal prodotto tra il controvalore del titolo alla data di valutazione, la sua probabilità di default e la sua LGD.

Le PD e le LGD saranno stimate per singolo emittente ed associate alle rispettive emissioni, prevedendo una differenziazione in base al livello di subordinazione (emissioni senior e subordinate).

Il parametro di perdita PD

Le misure di *default probability* oggetto della fornitura sono estratte da spread creditizi quotati e possiedono quindi un contenuto informativo in grado di sintetizzare le aspettative di accadimento di eventi futuri incorporate dal mercato (elementi *forward looking*).

Occorre tuttavia ricordare che tali spread non riflettono solamente il rischio di default dell'emittente cui sono riferiti ma dipendono anche da altri fattori fra i quali, il più rilevante, è costituito dall'avversione al rischio degli operatori di mercato.

La letteratura in materia propone due metodologie per la corretta stima della PD:

- approcci *RISK NEUTRAL*: si basano sull'ipotesi di neutralità al rischio degli agenti di mercato. Partendo da tale assunto il valore del CDS (spread creditizio) viene considerato atto a remunerare il solo rischio di default della controparte assumendo quindi come nulla la componente di premio al rischio;
- approcci *REAL WORLD*: mirano a stimare delle probabilità di *default* "reali" che non siano influenzate dall'avversione al rischio degli operatori di mercato. Tale obiettivo viene ottenuto depurando gli spread quotati dalla componente di premio al rischio.

Il servizio sottoscritto a Galileo Network sfrutta gli assunti della seconda delle due soluzioni.
La *default probability term structure* per ciascun emittente è stimata a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari).
In via preferenziale, si utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al ''gruppo di rischio'' al quale l'emittente valutato appartiene.
Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.
Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la *default probability term structure* associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy.
Tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.
La mappatura dei singoli emittenti all'emittente comparabile o al cluster di riferimento viene effettuata sulla base dei seguenti assi di analisi:

- Settore industriale;
- Area geografica di interesse;
- Giudizio di rating (ECAI);
- Analisi dei dati fondamentali di bilancio.

In una logica *real world* è corretto assumere che la probabilità di default di un emittente sia unica sia per le sue emissioni senior che per quelle subordinate, differenziate eventualmente dalle prime da un livello di LGD più severo.
Tale approccio si traduce, nella pratica, nella stima di una *default probability term structure* unica per ente emittente, estratta a partire dai soli spread creditizi senior ed accompagnata dall'utilizzo di diversi livelli di LGD per differenziare le emissioni senior da quelle che incorporano una clausola di subordinazione.
L'introduzione della direttiva del Parlamento Europeo BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) del maggio 2014, recepita in tutti i paesi della Comunità Europea entro il 2016, ha introdotto un pacchetto di misure di salvataggio degli istituti finanziari in crisi che prevede, fra le altre cose, il commissariamento ed il ricorso in ultima istanza al c.d. ''salvataggio interno'' (*Bail In*) con il fine ultimo di evitare il *default*.
Tale modalità di intervento comporta potenziali decurtazioni del valore, anche tramite la loro conversione in azioni, degli strumenti di debito emessi dalla Banca in crisi, secondo un ordine di priorità che va dapprima a colpire i creditori subordinati e solo successivamente (e non necessariamente) quelli senior.
L'evento di *Bail In* si delinea quindi come un evento creditizio aggiuntivo rispetto al default, in grado di colpire in maniera più rilevante una parte degli asset della Banca (appunto quelli in mano ai creditori subordinati).
Al concetto di ''evento di default'' si contrappone quindi un più ampio concetto di ''evento creditizio'': se, infatti, a fronte della possibile realizzazione del solo evento di default, creditori chirografari e subordinati hanno a tutti gli effetti la stessa probabilità reale di incorrere in perdite (seppur di diversa entità) a causa del verificarsi di un evento creditizio (appunto il default, che li coinvolgerà entrambi), lo strumento del *Bail In* fa

sì che sia lecito supporre che i creditori subordinati abbiano probabilità reali superiori a quelli senior di incorrere in simili tipologie di perdite.
Tale impianto giustifica di fatto, anche in una logica *real world*, il ricorso, per i soli enti soggetti alla suddetta disciplina, ad una duplice struttura a termine di probabilità di un evento creditizio, realizzata nella pratica tramite l'utilizzo del contenuto informativo degli spread creditizi subordinati quotati.
In sintesi:

- per gli enti soggetti alla direttiva BRRD, la struttura a termine della probabilità di accadimento di un evento creditizio è differenziata per seniority dei titoli utilizzando rispettivamente credit spread senior e subordinati quotati;
- per gli enti non soggetti alla direttiva BRRD, la default probability term structure è unica per le emissioni senior e subordinate e viene estratta dai soli spread creditizi senior.

Il parametro di perdita LGD.

La *loss given default* è ipotizzata costante per l'intero orizzonte temporale dell'attività finanziaria in analisi ed è funzione di due fattori:
ranking dello strumento e classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.
Per i paesi considerati sviluppati l'LGD è posto pari a 0.6 per le emissioni senior e 0.8 per quelle subordinate.

ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite.
Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione, macchinari ed attrezzature varie.
Le immobilizzazioni materiali indicate nel bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite/riprese di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali, le rettifiche e le riprese di valore sono contabilizzate alla voce 180 del Conto economico.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali, indicate nella presente voce, sono costituite quindi esclusivamente dal software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA'/PASSIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

Criteri di classificazione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "120 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "70 - Passività associate ad attività in via di dismissione", le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività per le quali il loro valore contabile sarà presumibilmente recuperato mediante la vendita anziché con l'uso continuativo.

Per essere classificate in tali voci, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti tali da far ritenere come altamente probabile la loro dismissione entro un anno rispetto alla data di classificazione come attività in via di dismissione.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione, con le relative passività, sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita, fatta eccezione per alcune tipologie di attività - riconducibili ad esempio a tutti gli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 - per le quali l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri valutativi del principio contabile di riferimento.

Al momento di classificazione di un'attività non corrente tra le attività non correnti in via di dismissione l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto.

Criteri di cancellazione

Le attività ed i gruppi di attività/passività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale "attivo", mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 60 lettera a) dello stato patrimoniale "passivo".
Per il 2024 gli acconti Irap versati nel corso dell'anno sono stati portati in compensazione con il debito Irap dell'esercizio in corso, poiché il regolamento avverrà sulla base del saldo netto, per l'esistenza di un diritto legale alla compensazione.
I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute d'acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In base allo IAS 19 si intendono per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Criteri di classificazione

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).
Tale principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).
Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.
Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso nel bilancio soddisfi i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.
Il fondo TFR viene rilevato alla voce 90 del "passivo".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 a) del Conto economico.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi rischi su garanzie rilasciate

A questa voce sono contabilizzate le stime di perdite attese sulle garanzie rilasciate, così classificate:

- Fondi rischi su garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie finanziarie rilasciate dalla società, sia sussidiarie che a prima richiesta;

- Fondi rischi su impegni irrevocabili a rilasciare garanzie finanziarie: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sugli impegni irrevocabili relative alle garanzie finanziarie a prima richiesta deliberate dalla società ma non ancora erogate dagli istituti di credito convenzionati;
- Fondi rischi su garanzie commerciali: in questa sottovoce sono state contabilizzate le stime di perdita rilevate sulle garanzie commerciali (fidejussioni dirette) rilasciate dalla società.

In questa voce è contabilizzato il fondo rischi "P.O.R. 1.4.b2 I mandato". Questo fondo rischi è pervenuto alla società tramite contratto di finanziamento stipulato con la Regione Toscana ai sensi del D.D. n. 7210 del 24/12/2009. Detto fondo, in origine contabilizzato alla voce Fondi di Terzi in gestione, a seguito della rendicontazione finale presentata dalla società in data 27/11/2013 - anche ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.L. 18.10.2012 n° 179 – è stato riclassificato alla presente voce dei fondi rischi in quanto posto a presidio delle garanzie rilasciate in favore di imprese aventi sede legale od operativa in toscana. A questo fondo è stato imputato, a presidio del rischio di credito, il minor valore riscontrato fra la risorsa finanziaria disponibile ed il saldo contabile delle garanzie residue rilasciate a valere su tale misura.

Altri fondi rischi

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

A questa voce sono stati contabilizzati i Fondi rischi costituiti con risorse di terzi in gestione alla società e più specificatamente i fondi rischi costituiti dai contributi di seguito indicati, tutti caratterizzati dall'assenza di vincoli per la loro restituzione:

- contributo Regione Toscana P.O.R. 1.4.b2 II Mandato DD n. 4903 del 17/10/2012;
- contributo Regione Emilia-Romagna L.R. n°41 delibera n. 490/2014 e n. 657/2016;
- contributo C.C.I.A.A. di Arezzo delibera n. 94 del 19/07/2010;
- contributo C.C.I.A.A. di Pisa delibera n. 111 del 13/07/2010;
- contributo C.C.I.A.A. di Forlì e Cesena delibera n. 43 del 28/04/2021;
- contributo C.C.I.A.A. di Modena delibera n. 28 del 09/03/2015;
- contributo C.C.I.A.A. di Ravenna delibera n. 22 del 14 marzo 2016;
- contributo C.C.I.A.A. della Romagna delibera n. 86 del 16/10/2018 e n. 57 del 09/07/2019;
- contributo dell'Unione Comuni della Valmarecchia convenzione del 28/10/2019
- contributi dei Comuni di Bertinoro, Cervia, Sala Baganza e Scandiano.

In questa voce, di contro, non sono più contabilizzati a partire dall'esercizio 2021 i Fondi rischi costituiti con il contributo straordinario del 2008 della C.C.I.A.A. di Reggio Emilia e con il contributo del Comune di Bardi, avendo riscontrato per il primo contributo un vincolo di restituzione e per il secondo un vincolo di destinazione all'abbattimento dei tassi di interesse delle operazioni garantite. Detti fondi sono stati riclassificati nella voce delle Altre Passività, ritenendoli delle passività certe della Società.

Il bilancio rappresenta il saldo contabile di tali fondi come la somma algebrica dei seguenti valori:

a) risorse pervenute alla società;
b) proventi ed oneri finanziari maturati sui conti correnti dedicati a tali fondi;
c) risorse utilizzate a seguito delle liquidazioni delle garanzie agli istituti di credito convenzionati.

GARANZIE RILASCIATE

Le garanzie rilasciate dalla società si distinguono in garanzie di natura finanziaria e garanzie di natura commerciale.

Garanzie rilasciate di natura finanziaria

Le garanzie finanziarie rilasciate, secondo quanto previsto dalle definizioni dei principi contabili, rappresentano i contratti che impegnano la Società ad eseguire pagamenti specifici ai creditori (banche) in relazione ai mancati pagamenti effettuati dai soci a cui è stata prestata la garanzia consortile.

I criteri di contabilizzazione in uso per le garanzie di natura finanziaria sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nelle sue sedute del 4 luglio 2011 circa l'adozione dei piani di ammortamento per le garanzie rilasciate dalla società e del 5 dicembre 2016, la contabilizzazione delle garanzie deliberate avviene con le modalità di seguito indicate.

- Contabilizzazione (rilascio) delle garanzie deliberate a seguito dell'effettivo ricevimento di comunicazioni da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti.
- In caso di garanzie a scadenza su finanziamenti con piano di ammortamento, successiva contabilizzazione (elaborazione) del piano di ammortamento sulla base, di norma, dei parametri (di tasso, durata, tipo ammortamento) comunicati dalle banche finanziatrici o, in via residuale, dei parametri predefiniti dalla Società.
- Annullamento delle garanzie deliberate per le quali è pervenuta una comunicazione di rinuncia da parte della clientela in nome e per conto della quale dette garanzie sono state concesse e per le quali è stato riscontrato che le linee di credito garantite non sono state erogate/attivate da parte delle banche finanziatrici beneficiarie delle garanzie concesse.
- Annullamento delle garanzie deliberate decorsi, di norma, 180 giorni (ovvero altri termini convenzionalmente previsti negli accordi con i singoli istituti) senza che nel frattempo sia intervenuta da parte delle banche finanziatrici alcuna comunicazione di avvenuta erogazione/attivazione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.
- Cancellazione delle garanzie rilasciate per le quali sono pervenute dalle banche finanziatrici comunicazioni attestanti l'avvenuta estinzione dei finanziamenti/affidamenti garantiti.
- Cancellazione delle garanzie rilasciate, oltre che nei casi già normati e sopra indicati, anche una volta decorsi 180 gg dalla loro data di scadenza.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della contabilizzazione di una o più nuove garanzie la cui validità ed efficacia è stata subordinata alla estinzione/revoca/annullamento di una o più garanzie precedentemente concesse e contabilizzate in nome e per conto dello stesso nominativo.
- Cancellazione di garanzie rilasciate a seguito della loro escussione con conseguente passaggio allo stato di sofferenza di cassa.

Garanzie rilasciate di natura commerciale

A partire dall'esercizio 2012 la società ha proceduto alla concessione di garanzie di natura commerciale rappresentate da:

- fidejussioni destinate a dimostrare la sussistenza del requisito dell'idoneità finanziaria dei trasportatori su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 25/11/2011;
- fidejussioni a favore di Soggetti pubblici a fronte di anticipo di contributi.

Criteri di iscrizione

Le garanzie rilasciate sono iscritte al momento della sottoscrizione del contratto di garanzia.

La società ha adottato "l'approccio per debitore" ai fini della classificazione del portafoglio *non perfoming* delle garanzie rilasciate.

Pertanto, ha provveduto ad attribuire a tutte le garanzie rilasciate ad un singolo beneficiario lo status di non *performing* qualora sia venuta a conoscenza del decadimento della qualità creditizia nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

Le garanzie deteriorate sono contabilizzate in base alla esposizione aggiornata fornita dalle Banche convenzionate in sede di prima comunicazione e successive comunicazioni.

Criteri di cancellazione

Le garanzie rilasciate sono radiate secondo i termini previsti dall'articolo 1957 del Codice Civile o al momento della loro escussione.

Criteri di classificazione

Secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 le perdite attese su garanzie ed impegni sono classificate all'interno della voce "Fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate".

Ai fini della cd *staging allocation*, il principio contabile IFRS 9 prevede la classificazione dei crediti, e quindi delle altre attività finanziarie, in tre livelli (cd stage), in funzione del peggioramento della qualità creditizia delle controparti rispetto alla rilevazione iniziale, determinando diversi modelli di impairment, a seconda dello stage di appartenenza.

Stage 1

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione non si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Per queste esposizioni la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Stage 2

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale "*underperforming*".

Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'esposizione.

Nella valutazione delle perdite sostenute durante tutta la vita dell'esposizione devono essere presenti stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

La società ha deliberato i criteri di inclusione delle esposizioni creditizie in *Stage 2* che presentano una o più delle seguenti caratteristiche:

Criteri specifici

- sono classificate nelle fasce a maggior rischio da un sistema di informazioni creditizie riconosciuto e adottato di prassi per la valutazione del merito creditizio;
- risultano deteriorate secondo la classificazione della banca garantita ma non presentano le condizioni per il deterioramento d'istituto;
- risultano scadute/sconfinanti per un periodo compreso tra 30 e 90 giorni;
- sono oggetto di conferma o proroga della garanzia a fronte della concessione di piani di rientro da parte della banca garantita allorché ciò derivi dall'attenuazione di un disagio del debitore legato alla sua situazione economico-finanziaria (a titolo di esempio, in caso di ricorso alle moratorie ABI);
- risultano segnalate a sofferenza in Centrale dei Rischi per un importo inferiore al 70% delle esposizioni segnalate complessive senza che siano pervenute informazioni di anomalia da parte delle banche garantite;
- presentano squilibri finanziari sulla base degli ultimi due bilanci disponibili;

Criteri specifici "una tantum"

- Operazioni oggetto di moratoria *Ope-Legis* ed in particolare:
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza n. 992 della Protezione Civile del 08 maggio 2023 recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal I° maggio 2023 nella Regione Emilia-Romagna;
- risultano oggetto di moratoria da Ordinanza 1037 della Protezione Civile del 05 novembre 2023 recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatesi a partire dal 02 novembre 2023 nella Regione Toscana.

Maggiori dettagli sono riportati all'interno della PARTE D NOTA INTEGRATIVA, SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA.

Stage 3

Comprende esposizioni verso controparti per le quali successivamente alla prima rilevazione si è verificato un significativo aumento del rischio di credito.

Tali esposizioni rientrano nello stato gestionale "*impaired*".

Per queste esposizioni occorre contabilizzare tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante tutta la vita dell'esposizione.

Per le esposizioni classificate negli *Stage* 2 e 3 la valutazione delle perdite attese dovrà essere valutata tenendo conto della loro vita residua, devono contenere stime *forward looking* che tengano in considerazione prevedibili scenari di variabili macroeconomiche (esempio PIL, tasso di disoccupazione, tasso di inflazione etc).

In linea con le definizioni di *non performing exposures* introdotte dagli *Implementing Tecnical Standards* (ITS) adottati dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015, sono classificate allo stage 3 le attività finanziarie deteriorate "*le attività per cassa (…) e fuori bilancio (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi) verso debitori che ricadono nella categoria dei non-performing".*

Per esposizione *non-performing* si intende quella che soddisfa le caratteristiche previste nella nuova definizione di Default introdotte dal Regolamento delegato UE n. 171/2017 (Norme tecniche sulla soglia di rilevanza per le esposizioni in Default).

In relazione alle garanzie di natura finanziarie il riferimento è al rischio che possano essere escusse dai beneficiari e, in particolare, ove al rapporto sottostante trovino applicazione i criteri per classificarlo come non-*performing*.

Tale classificazione si applica anche a quelle esposizioni le quali, in ragione delle rispettive previsioni, risultino in *default* ovvero *impaired* secondo gli applicabili principi contabili.

Sono contabilizzate come garanzie deteriorate quelle classificate a sofferenza, inadempienza probabile o scadute/sconfinanti deteriorate.

Sono classificate a "sofferenza" le garanzie rilasciate a beneficiari che si trovano in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa.

Sono classificate ad "inadempienza probabile" le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali si preveda l'improbabilità che, senza il ricorso all'escussione delle garanzie prestate, adempiano integralmente (in linea capitale ed interessi) alle loro obbligazioni creditizie.

La società ha provveduto a contabilizzare a "sofferenza" le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali nel corso dell'esercizio sono pervenute comunicazioni di insolvenza da parte delle banche convenzionate, effettuate ai sensi delle vigenti convenzioni; inoltre sono state contabilizzate come "altre garanzie deteriorate" le garanzie rilasciate a beneficiari per i quali alla chiusura dell'esercizio si sono verificate le seguenti condizioni:

- garanzie rilasciate a beneficiari per i quali la società non ha ricevuto comunicazioni di passaggio a contenzioso da parte degli istituti di credito convenzionati, ma che presentano evidenze di segnalazione a sofferenza in centrale dei rischi con un rapporto superiore al 70% dell'esposizione totale segnalata;
- garanzie rilasciate a beneficiari nei cui confronti le banche garantite hanno deliberato la revoca dei fidi, la decadenza del beneficio del termine, la costituzione in mora o l'intimazione perentoria di pagamento, ovvero relative a esposizioni per le quali gli istituti di credito abbiano fornito evidenza dello stato di non *performing*;
- garanzie che alla data di redazione del bilancio risultino scadute da oltre 90 giorni.

Criteri di valutazione

La Società ha aderito al progetto di categoria promosso dalla società Galileo Network S.p.A. – a cui questa Società ha affidato in outsourcing la gestione del sistema informativo – in collaborazione con alcune società di consulenza e finalizzato a definire gli interventi sui sistemi, sui processi e sulle procedure richiesti dal principio contabile, nonché a supportare la realizzazione dei modelli tramite soluzioni informatiche adeguate, favorendo nello stesso tempo l'implementazione degli interventi programmati e assicurando il supporto ai Confidi aderenti in termini di formazione ed assistenza.

Venendo al procedimento di calcolo dell'impairment, lo stesso è stato condotto per singola linea di credito tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Come già anticipato, per le esposizioni creditizie classificate in "Stage 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (*lifetime*), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward looking* connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "*Stage* 2" e in "*Stage* 3", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali").

In linea generale, si precisa che la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD) è avvenuta su base storico/statistica facendo riferimento alle serie storiche, rispettivamente, dei decadimenti e delle perdite definitive rilevate preliminarmente a livello di pool complessivo (costituito dall'insieme dei confidi aderenti al progetto di categoria), opportunamente segmentate in ragione di fattori di rischio significativi per ciascun parametro (area geografica, settore di attività e forma giuridica per la PD; dimensione del fido, forma tecnica dell'esposizione e durata originaria per la LGD) e successivamente "ricalibrate" a livello di ciascun confidi mediante l'applicazione di specifici fattori di "elasticità" atti a spiegare il comportamento di ciascun confidi rispetto al complessivo portafoglio. Per ciò che attiene, in particolare, alla determinazione delle PD "multiperiodali" (o *lifetime*), si è fatto ricorso all'approccio "markoviano", basato sul prodotto delle matrici di transizione a 12 mesi, fino all'orizzonte temporale necessario.

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l'implementazione delle variabili di tipo *forward looking* nella costruzione delle curve di PD *lifetime*, si è fatto riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall'unità Centrale dei Bilanci all'interno di un'architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione.

A monte della struttura previsiva si colloca il modello macroeconomico, le cui variabili esplicative dei modelli di previsione dei tassi di decadimento provengono dai modelli macro, settoriale ed economico-finanziario e dalle serie storiche dei tassi di decadimento di fonte Base Informativa Pubblica della Banca d'Italia su base trimestrale, alimentate a partire dal 1996.

I criteri sopra illustrati non si applicano alle garanzie deteriorate con assunzione di rischio sulle prime perdite, non viene effettuata nessuna rettifica di valore in quanto il fondo monetario costituito rappresenta l'importo massimo del rischio assunto dalla società.

I parametri di perdita alla base del modello metodologico sopra descritto sono stati rivisti a dicembre 2024 per il consueto aggiornamento annuale delle serie storiche e dei principali indicatori macroeconomici previsionali sottostanti alla costruzione degli scenari *forward-looking* IFRS9.

Le aliquote di svalutazione calcolate dal modello si utilizzano per tutti gli *Stage*, ad eccezione dei casi in cui si ritiene sia opportuno stimare analiticamente la perdita attesa, e vengono applicate all'esposizione che residua a seguito dell'applicazione dei seguenti elementi di mitigazione del rischio di credito:

- garanzie personali quali riassicurazioni/controgaranzie del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 (decurtate del tasso di inefficacia rilevato internamente) e altre forme di garanzia illimitata;

- garanzie fornite da fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (il cap, utilizzato come elemento di mitigazione, consiste in un limite massimo di copertura prestabilio ed inferiore all'intero importo controgarantito);
- garanzie reali che assistono l'operazione quali pegni ed ipoteche; seppur non rilasciate direttamente al confidi quest'ultimo ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilsciata. Al valore dell'ipoteche considerato a mitigazione è applicato un abbattimento prudenziale del 35% elevabile al 57,75% (pari a un doppio abbattimento progressivo del 35%) qualora la valorizzazione sia stata effettuata prima dei 24 mesi dalla data di riferimento contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, rappresentate dalle commissioni attive, sono contabilizzate alla voce 40 del Conto economico.

Il criterio di determinazione della natura delle commissioni percepite corrisponde a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono rilevate, secondo il principio della competenza, nel conto economico alla voce 40 del conto economico ed alla voce Fondi per rischi ed oneri su garanzie rilasciate dello stato patrimoniale.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte al Conto economico alle voci 100 a) e 170 a) del conto economico.

GARANZIE RICEVUTE

Criteri di contabilizzazione

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito;
- successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti in precedenza;
- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo delle garanzie ricevute:

1. Garanzie ricevute con cap

Ente/Fondo	Rif.	N. garanzie	Valore residuo Garanzie	Valore Garanzie ricevute	CAP	Importi Disponibili
CDP 2018 TURISMO	D1	18	486.962	12.280	12.280	-
CDP UNIFIDI 2018 1 CALL	D2	92	2.169.893	1.735.072	2.011.500	276.428
CDP UNIFIDI 2018 2 CALL	D3	56	1.573.387	576.056	576.056	-
FC 08 CCIAA RISCHI BREVE	J7	1	9.982	3.993	9.656	5.663
Fdo Reg.Mitig.Rischi 50% Bcc	F5	10	28.055	22.444	177.663	155.219
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% Bcc	F4	87	908.065	145.462	336.229	190.767
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% BPER	F9	196	1.407.163	223.914	4.233.747	4.009.833
Fdo Reg.Mitig.Rischi 80% BPER II PORT	E8	250	7.211.031	721.628	1.649.011	927.383
Fdo Reg.Mitig.Rischi Unicredit	F3	2	88.775	71.020	90.375	19.355
FRCG ART.40f(arredi mobilio insegne	F0	392	8.250.114	795.181	795.181	-

Int.Straord.Comune Parma Liq.20	M4	1	6.761	3.380	10.221	6.841
MIT. RISC. 80% UNICREDIT	E7	6	226.211	33.850	1.912.584	1.878.734
MIT. RISCHIO MICROCREDITO	E9	274	1.818.439	299.998	300.000	2
Portafoglio CIP FEI-ATI	G3	240	16.087.301	-	-	-
Portafoglio FEI-COSME 2017-2019	F7	415	6.741.682	2.582.230	2.582.230	-
PR 09 CCIAA RISCHI 50%	J1	2	12.018	6.009	24.840	18.831
PR 10 CCIAA RISCHI 50%	J2	4	25.581	12.790	19.989	7.198
RE FONDO PROV.DI CONTROG.	N1	7	36.973	18.487	217.186	198.699
RN 2008 FONDO CCIAA STR.50%	L2	1	2.500	1.000	26.087	25.087
F.DO REG. MIT.RISCH.80% CREDIT AGRICOLE	E6	240	4.109.997	516.794	1.163.744	646.950
Totale complessivo		**2.314**	**51.200.890**	**7.781.589**	**4.233.747**	**8.366.989**

2. Garanzie ricevute senza cap

Ente/Fondo	N. garanzie	Valore residuo Garanzie Rilasciate	Valore Garanzie ricevute
FONDO CENTRALE DI GARANZIA	14.511	638.945.590	581.958.897

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni passive, sono contabilizzati alla voce 50 del Conto economico. Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

A.4 INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

Il *fair value* è «il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti».

S'individuano, quindi, nel concetto gli elementi fondamentali del consenso e della consapevolezza delle parti, nonché quello della piena libertà della contrattazione, cioè la mancanza di vincoli che obblighino o forzino i soggetti a concludere l'operazione.

Nella determinazione del *fair value* si assume che l'operazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa delle parti.

Secondo le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza in data 15 dicembre 2015, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dal punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione

Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 2, sono costituite essenzialmente da quote di OICR non quotate in mercati attivi, la cui valutazione viene affidata ad un provider esterno specializzato in informazioni finanziarie.
Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni fornite direttamente dalle banche depositarie.
Le attività detenute dalla società, oggetto di valutazione al *fair value* di livello 3, sono costituite essenzialmente da quote di capitale (partecipazioni) a questa derivanti essenzialmente dai bilanci delle società incorporate con atto di fusione del 19 luglio 2006, che non posseggono i requisiti per potersi definire "controllate in via esclusiva", "controllate in modo congiunto" o "sottoposte ad influenza notevole" e da polizze assicurative con capitale e rendimento garantito.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione sono riassumibili come segue.

- Acquisizione degli elementi informativi, tramite l'applicativo, integrato nel software di gestionale Parsifal – Galileo, da parte del provider esterno specializzato in informazioni finanziarie o dell'intermediario finanziario depositario delle attività finanziarie.
- In corrispondenza della chiusura di ogni esercizio, la società verifica la necessità di procedere a nuove valutazioni o se siano disponibili input informativi diversi o ulteriori, tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate, ovvero da rendere possibile o necessario l'utilizzo di tecniche o criteri di valutazione differenti.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli, che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.
Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: gli input di livello 1 sono rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: gli input di livello 2 sono diversi da quelli di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: metodi di valutazione basati su input di mercato non osservabili; la determinazione del *fair value* fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, quindi, stime ed assunzioni da parte della società

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Di seguito si riporta la tabella di tutte le attività e passività finanziarie valutate al *fai value* su base ricorrente con la ripartizione per livelli di *fair value.*

Attività/Passività misurate al fair value	2024			2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			**2.074.422**			**2.019.295**
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) attività finanziarie obbl. valutate al fair value			2.074.422			2.019.295
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**11.777.622**		**207.287**	**15.550.575**		**182.169**
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	**11.777.622**		**2.281.709**	**15.550.575**		**2.201.464**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Di seguito si riporta la tabella delle variazioni delle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente.

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	**2.019.295**				**182.169**			
2. Aumenti	**55.127**				**25.118**			
2.1 Acquisti	-				25.118			
2.2 Profitti imputati a:	**55.127**							
2.2.1 Conto economico	55.127							
di cui: plusvalenze	*55.127*							
2.2.2 Patrimonio netto								
2.3 Trasferimenti ad altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni								
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite imputate a:								
3.3.1 Conto economico								
di cui: minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione								
4. Rimanenze finali	**2.074.422**				**207.287**			

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Di seguito si riporta la tabella delle attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente ripartite per livelli di *fair value.*

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento 1. Attività non correnti e gruppi in via di dismissione	89.168.599	87.484.340	1.684.259		85.844.499	84.812.314	1.032.185	
Totale	**89.168.599**	**87.484.340**	**1.684.259**		**85.844.499**	**84.812.314**	**1.032.185**	
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato 2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale								

Per le altre attività finanziarie iscritte in bilancio al costo ammortizzato rappresentate dai crediti verso banche o verso la clientela, il *fair value* è determinato come segue: per le attività e le passività a vista, con scadenza nel breve periodo od indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del *fair value*. Rientrano quindi in questa fattispecie tutti i crediti ed i debiti di funzionamento connessi all'attività della società. Il valore così determinato è convenzionalmente classificato al livello 3 della gerarchia del *fair value*.

PARTE B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

Voci/Valori	2024	2023
Cassa contanti	1.828	2.428
Conti correnti e depositi a vista	41.505.948	44.098.951
Totale	**41.507.776**	**44.101.379**

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	2024			2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 titoli strutturati						
1.2 altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti			**2.074.422**			**2.019.295**
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri			2.074.422			2.019.295
Totale			**2.074.422**			**2.019.295**

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

	2024	2023
1. Titoli di capitale		
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	**2.074.422**	**2.019.295**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	2.074.422	2.019.295
di cui: imprese di assicurazione	2.074.422	2.019.295
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**2.074.422**	**2.019.295**

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	2024			2023		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	**11.777.622**			**15.550.575**		
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito	11.777.622			15.550.575		
2. Titoli di capitale			**207.287**			**182.169**
3. Finanziamenti						
Totale	**11.777.622**		**207.287**	**15.550.575**		**182.169**

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	2024	2023
1. Titoli di debito	**11.777.622**	**15.550.575**
a) Amministrazioni pubbliche	11.777.622	15.550.575
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	**207.287**	**182.169**
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	175.161	150.043
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	32.126	32.126
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	**11.984.909**	**15.732.744**

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	11.780.534					2.911				
Finanziamenti	0									
Totale (t)	**11.780.534**					**2911**				
Totale (t-1)	**15.554.410**					**3.835**				

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale 2024						Totale 2023					
	Valore di bilancio			*Fair value*			Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impedire acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o	L 1	L 2	L 3
1. Depositi a scadenza	**365**					**365**	**6.000.000**					**6.000.000**
2. Conti correnti	**82.686.156**					**82.685.887**	**99.902.868**					**99.902.868**
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Finanziamenti per leasing												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	**12.633.083**					**12.633.083**	**14.577.090**					**14.577.090**
Totale	**95.319.335**					**95.319.335**	**120.479.958**					**120.479.958**

La voce Depositi e Conti correnti risulta così costituita:

Dettaglio crediti verso le banche	2024	2023
a) conti correnti indisponibili per fondi di terzi in gestione:	**82.685.887**	**99.902.868**
- Fondo Antiusura L. 108/96	3.116.482	3.144.184
- Fondo Por 1.4.b2 II mandato	3.555.696	3.482.456
- Fondo Convenz. Suss. Mps	193.745	194.015
- Fondo rischi MISE	14.359.081	25.995.721
- Fondo MULTISCOPO	15.743.315	29.890.981
- Fondo Mitigazione Rischi RER	14.290.147	15.184.567
- Altri fondi di terzi	31.427.421	22.010.943
b) conti correnti indisponibili per somme vincolate a scadenza	**365**	**6.000.000**
c) liquidazioni provvisorie su garanzie a sofferenza	**12.633.083**	**14.577.090**
Unicredit	1.744.433	1.367.848
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	2.108.792	2.117.867
Emil banca Credito Cooperativo	398.467	398.467
U.B.I. Banca S.p.A.		
BCC ravennate forlivese e imolese	569.355	613.284
Intesa San Paolo S.p.A.	2.310.653	2.989.457
Credit Agricole	1.490.125	1.675.261
BPER Banca S.p.A.	780.188	895.188
Banca popolare Valconca		
Banco BPM S.p.A.	214.336	241.260
BCC Banca Alta Toscana	331.582	337.167
Altre banche di Credito Cooperativo	1.013.422	1.212.337
Altre banche	1.671.730,12	2.728.954

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso la clientela

Composizione	Totale 2024						Totale 2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L 1	L 2	L 3
1. Finanziamenti	**28.619.343**	**2.077.617**	**816.772**			**36.118.786**	**34.023.818**	**1.819.286**	**2.811.896**			**38.655.000**
1.1 Finanziamenti per leasing												
di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al cons.												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanz. concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziam.	28.619.613	2.077.617	816.772			36.118.786	34.023.818	1.819.286	2.811.896			38.655.000
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	*816.772*	-	-	-	-	-	*2.811.896*	-	-	-
2. Titoli di debito	**89.135.081**			**89.135.081**			**85.794.197**			**85.794.197**		
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di deb.	89.135.081			89.135.081			85.794.197			85.794.197		
3. Altre attività	**1.161.881**	**2.367.619**		**1.161.881**		**3.529.500**	**470.085**	**2.367.619**		**470.085**		**2.837.704**
Totale	**118.916.574**	**9.050.021**	**816.772**	**90.296.962**		**39.648.286**	**120.288.101**	**4.186.905**	**2.811.896**	**86.264.283**	**-**	**41.492.704**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2024			Totale 2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**89.135.081**			**85.794.197**		
a) Amministrazioni pubbliche	81.862.467			85.794.197		
b) Società non finanziarie	651.296					
c) Altre società finanziarie	6.621.318					
2. Finanziamenti verso:	**28.619.613**	**6.682.403**	**816.772**	**30.957.823**	**4.885.281**	**2.811.896**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	21.041.512	4.881.849	716.034	22.466.473	3.684.644	2.500.405
c) Famiglie	7.578.101	1.800.553	100.738	8.491.350	1.200.637	311.490
3. Altre attività	**1.161.881**	**2.367.619**		**2.802.941**	**34.763**	
Totale	**118.916.306**	**9.050.021**	**816.772**	**119.554.961**	**4.920.045**	**2.811.896**

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	89.168.599					33.787	-	-	-	-
Finanziamenti	123.644.976		2.354.246	8.171.599	20.514.950	277.857	42.600	1.489.197	19.698.178	27.137.379
Altre attività	4.800.007			56.075						
Totale (t)	**217.613.582**	**-**	**2.354.246**	**8.227.674**	**20.514.950**	**311.644**	**42.600**	**1.489.197**	**19.698.178**	**27.137.379**
Totale (t-1)	**234.308.332**		**5.544.032**	**5.780.217**	**23.300.952**	**333.505**	**112.088**	**860.173**	**20.489.056**	**27.880.077**

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2024						2023					
	Crediti verso le banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso la clientela		Crediti verso le banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					**24.980.774**	**24.980.774**					**28.770.270**	**28.770.270**
-Beni in leasing finanziario												
-Crediti per factoring												
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					24.980.774	24.980.774					28.770.270	28.770.270
-Derivati su crediti												
1. Attività deteriorate garantite da:					**7.326.994**	**7.326.994**					**7.439.331**	**7.439.331**
-Beni in leasing finanziario												
-Crediti per factoring												
-Ipoteche												
-Pegni												
-Garanzie personali					7.326.994	7.326.994					7.439.331	7.439.331
-Derivati su crediti												
Totale					**32.307.768**	**32.307.768**					**36.209.601**	**36.209.601**

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2024	2023
1. - Attività di proprietà	**8.871.069**	**12.577.832**
a) terreni	2.029.948	2.822.332
b) fabbricati	6.684.576	9.619.464
c) mobili	23.743	21.656
d) impianti elettronici	111.858	95.883
e) altre	20.944	18.497
2 - Diritti d'uso acquisiti in leasing	**236.353**	**110.145**
a) terreni	-	
b) fabbricati	236.352,64	110.145
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	**9.107.422**	**12.687.977**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

*Nella voce altre attività di proprietà sono ricomprese le attrezzature varie e minute

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**2.822.331**	**14.642.712**	**1.213.810**	**1.655.787**	**250.214**	**20.584.855**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.023.248	1.192.154	1.559.903	231.717	8.007.023
A.2 Esistenze iniziali nette	**2.822.331**	**9.619.464**	**21.656**	**95.884**	**18.497**	**12.577.832**
B. Aumenti:			**5.738**	**55.815**	**8.715**	**70.268**
B.1 Acquisti			5.738	55.815	8.715	70.268
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:		**3.727.271**	**3.651**	**39.841**	**6.269**	**3.777.031**
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		390.599	3.651	39.841	6.269	440.360
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a		793.767				793.767
a) patrimonio netto						
b) conto economico		793.767				793.767
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:		2.542.904				2.542.904
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		2.542.904				2.542.904
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	**2.822.331**	**5.892.193**	**23.743**	**111.858**	**20.943**	**8.871.069**
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.413.848	1.195.805	1.599.744	237.986	8.447.383
D.2 Rimanenze finali lorde	**2.822.331**	**11.306.041**	**1.219.548**	**1.711.602**	**258.930**	**17.318.452**
E. Valutazione al costo	2.822.331	5.892.193	23.743	111.858	20.943	8.871.069

SEZIONE 9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	2024		2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
di cui: software				
2.1 di proprietà	**85.733**		**69.706**	
- generate internamente				
- altre	85.733		69.706	
2.2 diritti d'uso acquisiti con leasing				
Totale 2	**85.733**		**69.706**	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
Totale 3				
Totale (1 + 2 + 3)	**85.733**		**69.706**	
Totale (T-1)	**69.706**		**24.163**	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	2024
A. Esistenze iniziali	**69.706**
B. Aumenti:	**51.672**
B.1 Acquisti	51.672
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni:	**35.645**
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	35.645
C.3 Rettifiche di valore	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali nette	**85.733**

SEZIONE 10 - ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Voci/Valori	2024	2023
Acconto Irap esercizio in corso	277.634	277.634
Acconto per ricorsi Irap	327.912	264.230
Ritenute d'acconto subite	735.960	523.450
Acconto Bollo virtuale	15.096	3.200
Crediti per ritenute lavoro dipendente		
Ritenute d'acconto subite	31.294	24.465
Ritenute d'acconto subite da accertamento 2013	24.461	24.461
Totale	**1.412.357**	**1.117.440**

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

Voci/Valori	2024	2023
Debiti per ritenute lavoro dipendente	385.833	346.505
Debiti per ritenute lavoro autonomo	(5.811)	8.716
Debito Iva esercizio in corso	16.590	
Debito IRAP esercizio in corso	264.242	281.869
Debito per imposta di bollo	30.570	21.924
Totale	**691.424**	**659.014**

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Voci/Valori	2024	2023
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni		
A.3 Attività materiali	2.542.904	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale (A)	2.542.904	
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3	*2.542.90*	
B. Attività operative cessate		
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
Totale	2.542.904	

SEZIONE 12 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci/Valori	2024	2023
Cassa assegni	(500)	1.943
Crediti per attività commerciale	415.688	1.230.480
Fondo di svalutazione crediti commerciali	(383.007)	(383.007)
Altri crediti verso istituti previdenziali	37.291	36.832
Crediti verso associazioni di categoria	0	111.003
Altri crediti diversi	945.953	144.724
Risconti attivi	1.373.733	1.392.719
Depositi a cauzione	16.632	16.632
Ratei attivi		161.644
Crediti verso enti per la gestione dei fondi	52.344	52.344
Crediti verso soci per riparto perdita 2018	15.920	15.920
Totale	**2.474.055**	**2.781.235**

PASSIVO

SEZIONE 1 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2024			2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. - Finanziamenti	**19.156.932**			**24.118.590**		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	19.156.932			24.118.590		
2. - Debiti per leasing			**238.911**			**109.361**
3. - Altri debiti			**21.622.310**			**39.644.411**
Totale	**19.156.932**		**21.859.739**	**24.118.590**		**39.753.772**
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	***19.156.932***		***21.859.739***	***24.118.590***		***39.753.772***
Totale Fair value	***19.156.932***		***21.859.739***	***24.118.590***		***39.753.772***

Debiti e titoli subordinati

Di seguito si fornisce l'elenco dei debiti subordinati pervenuti alla società dall'incorporazione di Unifidi Emilia-Romagna.

Descrizione	scadenza	valore
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna	15/01/2025	719.781
Prestito Subordinato CCIAA Ravenna (ex F.I.)	15/01/2025	112.404
totale		**832.185**

Dettaglio Fondi di terzi in gestione

A) Fondi Non Rotativi:

MISURE	2024	2023
MISURA NUOVO PATTO SVILUPPO	1.765.442	1.765.580

B) Fondi Rotativi:

MISURE	2024	2023
FONDO ENERGIA	1.320.751,55	923.235
FONDO NEO IMPRESE	116.051,00	653.797
FONDO MICROCREDITO	332.562,16	96.265
FONDO MULTISCOPO ENERGIA	7.160.873,55	11.836.332
FONDO MULTISCOPO STARTER IDROCARBURI	197.666,04	546.113
FONDO MULTISCOPO STARTER	3.121.282,86	5.305.757
FONDO NEW MULTISCOPO ENERGIA	5.471.602,19	8.481.991
FONDO NEW MULTISCOPO STARTER	144.373,00	4.396.529
Totale	**17.865.162**	**32.240.018**

SEZIONE 8 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 80

8.1 Altre passività – composizione

Voci/Valori	2024	2023
Fornitori e prestatori italiani	587.209	553.090
Fatture da ricevere	564.887	828.557
Fornitori e prestatori italiani da ex UER		
Fatture da ricevere da ex UER	140	140
Ratei e risconti passivi	442.721	407.597
Debiti v/Istituti previdenziali	452.880	406.163
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	490.105	373.339
Debiti per animazione economica	52.156	51.367
Debiti per commissioni di garanzia da restituire	320.744	546.145
Debiti diversi	291.686	303.257
Debiti v/fondo Interconsortile da ex UER		
Depositi cauzionali	463.431	463.431
Quote sociali da restituire per soci recessi	931.891	722.644
Quote sociali da restituire per soci esclusi	16.567	16.567
Debiti vs ex soci ex UER e ex CAAF non ammessi	2.770.491	2.779.995
Debiti vs soci per eccedenze versate	1.337.141	1.645.134
Debiti v/Istituti previdenziali da ex UER	3.251	3.251
Debiti verso M.C.C. per recuperi	119.179	119.179
Debiti verso FEI per recuperi	495.145	539.560
Depositi cauzionali da ex UER	472.678	473.185
Quote sociali da restituire soci recessi da ex UER	286.829	286.829
Quote sociali da restituire soci esclusi da ex UER	1.284.377	1.368.854
Fondi da Enti ER contributi in c/interessi	821.137	2.403.081
Fondo CCIAA Pisa contributi in c/ interessi	35.887	35.995
FONDO REGIONALE TRANCHED COVER FOMIRI	499.151	499.434
Fondo Antiusura ER	2.290.084	2.335.755
Fondo Antiusura	846.796	824.610
Fondi di garanzia e di controgaranzia	52.165.405	57.354.237
Fondo contributo Fomiri Investimenti	2.483.960	
Totale	**70.513.592**	**75.341.396**

La voce "*Debiti vs ex soci ex UER non ammessi*" si riferisce a quei soggetti precedentemente soci di Unifidi Emilia-Romagna e CAAF Amiata, che al momento dell'efficacia della fusione sono risultati:

- detentori di una quota del capitale sociale di importo inferiore ad euro 250,00 e
- aventi o non aventi rapporti di garanzia in essere alla data di efficacia della fusione;

ai quali, pertanto, non è stato riconosciuto lo *status* di socio di Artigiancredito e le cui quote di capitale sociale sono state imputate come altre passività di Artigiancredito nei loro confronti.

Di seguito indichiamo il dettaglio della movimentazione dei "Fondi in gestione":

Operatività Fondo Antiusura

	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.160.365**
B. Aumenti	**29.613**
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	22.186
Reintegri per recuperi	7.428
C. Diminuzioni	**53.099**
Contributi restituiti	-
Utilizzi per escussioni	52.977
commissioni di gestione	
Oneri finanziari maturati	121
D. Rimanenze finali	**3.136.879**

Dettaglio dei Fondi di Garanzia e di Controgaranzia Nazionali e Regionali

Denominazione	Norma	Finalità: copertura perdite	Destinazione fondi: totalità delle PMI	Vita residua maggiore di 2 anni	2024	2023
Fondo Fo.Mi.Ri Regione E.R.	Regionale	SI	SI	SI	660.663	660.663
Fondo Regionale Di Controgaranzia Regione E.R.	Regionale	SI	SI	SI	814.370	1.017.685
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper - 2(Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.645.400	1.649.218
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Microcredito (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	300.000	300.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Mutuo Autotrasporto (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	-	40.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 50% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	90.375	90.375
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 50%	Regionale	SI	SI	SI	177.663	520.000
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bcc 80% + Fcg (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	326.529	1.517.261
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	3.151.402	3.153.228
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Cariparma 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.163.744	1.160.840
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Bper (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.095.656	1.095.656
Fondo di Garanzia Reg. E.R. Unicredit 80% (Fomiri)	Regionale	SI	SI	SI	1.912.584	1.912.945
Fondo di Garanzia Reg. E.R.Cooperative	Regionale	SI	SI	SI	2.965.191	2.965.275
Fondo MISE L. stabilità 2017	Nazionale	SI	SI	SI	14.228.941	19.121.566
Fondo tranched UCB MISE	Nazionale	SI	SI	SI	1.681.163	1.681.162
Fondo tranched Aidexa MISE	Nazionale	SI	SI	SI	9.352.063	7.733.856
Totale					**39.565.744**	**44.619.730**

Dettaglio dei Fondi di Garanzia e di Controgaranzia Sub-Regionali

	2024	2023
Fondo Cassa Edile Pr	12.886,93	12.931
Fondo Garanzia Provincia/Cciaa Re	217.185,66	214.483
Fondo Garanzia Cciaa Pc	46.046,71	45.263
Fondo Garanzia Cciaa Pc Progetto Impresa Italia (Ex Fi)	38.497,74	38.549
Fondo di Controgaranzia Provincia Di Pc	4.092,94	4.093
Fondo di Controgaranzia Comune Di Carpi Mo	42.754,36	42.754
Fondo di Controgaranzia Cciaa RN	26.087,05	26.087
Fondo di Controgaranzia Cciaa FC	9.655,69	9.656
Fondo Regionale di Cogaranzia Regione E.R.	7.430.697,35	7.548.098
Fondo Regionale di Cogaranzia Sisma	4.597.711,03	4.598.011
Totale	**12.425.615**	**12.539.924**

Operatività fondo di Controgaranzia Regione E.R.

	2024	2023
A. Esistenze iniziali	**1.017.685**	**1.079.199**
B. Aumenti	**25.521**	**49.190**
Proventi finanziari maturati	19.189	18.456
Reintegri per recuperi	6.332	30.734
C. Diminuzioni	**228.836**	**110.704**
Utilizzi per escussioni	228.796	110.704
Oneri finanziari maturati	40	
D. Rimanenze finali	**814.370**	**1.017.685**

Operatività fondo di Cogaranzia Regione E.R.

	2024	2023
A. Esistenze iniziali	**7.548.098**	**8.032.104**
B. Aumenti	**144.626**	**169.906**
Proventi finanziari maturati	82.851	75.208
Reintegri per recuperi	61.775	94.699
C. Diminuzioni	**262.027**	**653.912**
Utilizzi per escussioni	261.444	653.105
Oneri finanziari maturati	582	807
D. Rimanenze finali	**7.430.697**	**7.548.098**

Operatività fondo MISE L. stabilità 2017

	2024	2023
A. Esistenze iniziali	19.121.566	19.209.346
B. Aumenti	125.510	5.154.267
Proventi finanziari maturati	125.510	154.267
Contributi ricevuti		5.000.000
C. Diminuzioni	5.018.136	5.242.047
Utilizzi per escussioni	2.418.136	892.047
Risorse impegnate	2.600.000	4.350.000
Oneri finanziari maturati		
D. Rimanenze finali	14.228.940	19.121.566

SEZIONE 9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2024	2023
A. Esistenze iniziali	**1.635.362**	**1.544.033**
B. Aumenti:	**45.636**	**130.308**
B1. Accantonamento dell'esercizio	31.841	41.184
B1.1 Quota rivalutazione TFR	13.795	60.502
B2. Altre variazioni in aumento		28.622
C. Diminuzioni:	**101.894**	**38.980**
C1. Liquidazioni effettuate	101.894	25.913
C2. Altre variazioni in diminuzione		
C2.2 Rilevazioni imposta sostitutiva ex D.Lgs 47/2000		13.067
D. Esistenze finali	**1.579.104**	**1.635.362**

9.2 Altre informazioni

Basi tecniche e informazioni economico finanziarie utilizzate nella valutazione attuariale al 31.12.2024

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento delle retribuzioni	3,35%
Tasso di attualizzazione – TFR e premi anzianità	2,45%

Con riferimento al tasso di attualizzazione adottato in tutte le valutazioni riconducibili sotto lo IAS 19R, si è fatto riferimento alla struttura per scadenza dei tassi di interesse derivata con metodologia di tipo *bootstrap* dalla curva dei tassi swap rilevata al 03.01.2025 (Fonte: Il Sole 24 Ore) e fissato rispetto ad impegni passivi con durata media residua pari ad anni 12.

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido e uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2019 al 2024 e fissate pari al 3,97% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, su base dati interna, sono poste pari all'1,27% annuo con un'aliquota media di anticipazione pari al 80,00%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.
- per quanto riguarda l'ipotesi relativa all'inflazione si è fatto riferimento al "Documento di Economia e Finanza 2023 – Nota in Aggiornamento, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2023, che prevede un tasso su base annuale del 2,00% per il 2025, del 2,1% per il 2026. In ragione di tale aggiornamento si è ipotizzato di adottare dal 2027 un tasso *flat*, sempre su base annua, del 2,1%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: Composizione

Voci/Valori	2024	2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	80.646.620	90.862.787
2 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	1.510.895	1.164.715
3. Fondi di quiescenza aziendali	486.193	479.850
4. Altri fondi rischi ed oneri	5.254.596	4.988.674
4.1 controversie legali e fiscali	451.771	258.729
4.2 oneri per il personale		
4.3 Altri	4.802.824	4.729.945
totale	**87.898.303**	**97.496.026**

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.164.715**	**479.850**	**4.988.674**	**6.633.239**
B. Aumenti:	**346.180**	**6.343**	**854.771**	**1.207.293**
B1. Accantonamento dell'esercizio				
B2. Variazioni dovute al passare del tempo				
B3. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
B4. Altre variazioni	346.180	6.343	854.771	1.207.293
C. Diminuzioni:			**588.849**	**65.365**
C1. Utilizzo dell'esercizio			588.849	65.365
C2. Variazioni dovute a modifica del tasso di sconto				
C3. Altre variazioni				
D. Esistenze finali	**1.510.895**	**486.193**	**5.254.596**	**7.251.683**

La tabella espone le variazioni annue relative ai fondi per rischi ed oneri ad eccezione di quelli della voce "*Fondi per rischio di credito relativi a impegni e garanzie finanziarie rilasciate*" che sono rilevati nella tabella 4 della Sezione 3.1 Rischio di credito della Parte D.

Nel corso dell'esercizio 2024, i Fondi per rischi ed oneri sono variati principalmente a causa dei:

i) fondi per impegni e garanzie rilasciate (-10 mln€ c.a.) per i quali, per maggiori dettagli, si rimanda a quanto documentato e dettagliato al paragrafo 4 "Prestazioni di garanzia" della relazione sulla gestione;

ii) i rischi legali e fiscali che variano di c.a. 194k€ riconducibili all'accantonamento correlato alle garanzie sussidiarie MPS.

In aggiunta a ciò, si segnala che, per quanto riguarda le controversie in essere al 31.12.2024, nel corso dell'esercizio si sono:

concluse n.3 controversie per c.a. 80k€ complessivi;

aperte n.2 controversie, ritenute con rischio di soccombenza probabile, per c.a. 78k€.

Come è possibile evincere dagli importi, tali fenomeni hanno comportato un effetto quasi nullo sul bilancio al 31.12.2024.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	177.372				177.372
Garanzie Finanziarie rilasciate	1.573.202	564.188	78.331.857		80.469.248
Totale	**1.750.575**	**564.188**	**78.331.857**		**80.646.620**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	12.099			12.099
2. Garanzie Finanziarie rilasciate	825.985	25.124	647.686	1.498.795
Totale	**838.085**	**25.124**	**647.686**	**1.510.895**

Operatività fondi rischi costituiti con risorse di terzi

Fondo rischi POR 1.4.b2	2024
A. Esistenze iniziali	**3.482.456**
B. Aumenti	**73.239**
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	73.239
C. Diminuzioni	
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	
D. Rimanenze finali	**3.555.696**

Fondo rischi CCIAA Arezzo	2024
A. Esistenze iniziali	**264.768**
B. Aumenti	
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
C. Diminuzioni	**218**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	
D. Rimanenze finali	**264.550**

Fondo rischi CCIAA Pisa	2024
A. Esistenze iniziali	**14.932**
B. Aumenti	
Contributi ricevuti	
Proventi finanziari maturati	
C. Diminuzioni	**142**
Contributi restituiti	
Utilizzi per escussioni	
Oneri finanziari maturati	
D. Rimanenze finali	**14.789**

anno convenzione	Ente convenzione	Valore fondo assegnato	utilizzi anni precedenti	utilizzi 2024 a copertura perdite	saldo fondo 31.12.2024	di cui: fondi per rischio di credito relativo a garanzie rilasciate	di cui: altri fondi
2015	Cciaa Modena	307.802	153.011		154.791	154.791	
2015	Cciaa Ravenna	265.040	198.591		66.449	66.449	
2015	Comune Di Bertinoro	6.852			6.852		6.852
2016	Comune Di Cervia	21.236	6.979		14.257	14.257	
2016	Cciaa Modena	241.032	190.813		50.219	50.219	
2017	LR 41-97 Art 6 RER	668.024	115.912		552.112	552.112	
2016	Cciaa Ravenna	243.531	187.749		55.782	55.782	
2017	Cciaa Ravenna	110.660	52.341		58.319	58.319	
2016	Comune Di Bertinoro	2.668			2.668		2.668
2018	Comune Di Bertinoro	2.000			2.000	2.000	
2022	Comune Di Bertinoro	650			650		650
2015	Cciaa Forlì Cesena	96.773			96.773	96.773	
2016	Cciaa Forlì Cesena	16.864	8.906		7.958	7.958	
2016	Un. comuni Valmarecchia	5.915			5.915	5.915	
2016	Comune Di Sala Baganza	200			200		200
2017	Comune Di Cervia	4.227			4.227	4.227	
2018	LR 41-97 Art 6 RER	654.850	237.293		417.557	417.557	
2019	LR 41-97 Art 6 RER	525.313	220.663		304.651	304.651	
2017/2019	Comune Di Scandiano	552			552	552	
2019	Cciaa della Romagna	1.338			1.338	1.338	
2019	Comune di Ravenna	73.978	73.978				
2020	LR 41-97 Art 6 RER	642.535			642.535	642.535	
2021	LR 41-97 Art 6 RER	373.606			373.606	373.606	
	totale	**4.265.647**	**1.446.235**		**2.819.413**	**2.809.042**	**10.370**

SEZIONE 11 - PATRIMONIO - VOCE 110

11.1 Capitale – composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	61.920.358
1.2 Altre azioni	
Totale	61.920.358

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre riserve	Riserve da FTA	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	**8.880.410**	**8.782.881**	**35.458.441**	**(32.937.987)**	**20.183.744**
B. AUMENTI:	**1.810.324**	**4.224.090**	**22.939**		**6.057.352**
B1. Attribuzioni di utili	1.796.262	4.162.122			5.958.383
B2. Altre variazioni	14.062	61.968	22.939		98.969
C. DIMINUZIONI:					
C1. Utilizzi					
C1.1 copertura perdite					
C1.2 distribuzione					
C1.3 trasferimento a capitale					
C2. Altre variazioni da incorporazione Unifidi E.R.					
D. RIMANENZE FINALI	**10.690.734**	**13.006.970**	**35.481.379**	**(32.937.987)**	**26.241.096**

Composizione delle Altre riserve

	2024
RISERVE DA FONDI RISCHI GENERICI DA SOCIETA' INCORPORATE	4.496.300
RISERVE DA FONDI RISCHI DA ENTI PUBBLICI	6.762.589
RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI	3.212.128
RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA	6.235.190
RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA	8.490.080
RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA	15.098
RISERVA ORDINARIA	364.034
RISERVA DA FUSIONE	240.670
RISERVA COMPONENTE OCI	(328)
RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.163.824
RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO	2.891.829
RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE	1.362.761
RISERVE DA CONVERSIONE EURO	1.017
RISERVA DA MINORI RIMBORSI Q.S. SOCI EX U.F.	246.186
Totale Altre riserve	**35.481.379**

Composizione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Riserva da valut. benefici dip.	Totale
ESISTENZE INIZIALI NEGATIVE	**343.973**	**34.452**		**378.425**
ESISTENZE INIZIALI POSITIVE			**15.621**	**15.621**
A. ESISTENZE INIZIALI	**(343.973)**	**(34.452)**	**15.621**	**(362.804)**
B. AUMENTI:	**220.612**			**220.612**
B1. Variazioni positive di fair value	220.612			220.612
B2. Altre variazioni				
C. DIMINUIZIONI:			**13.795**	**13.795**
C1. Variazioni negative di fair value			13.795	
C2. Altre variazioni				
D. RIMANENZE FINALI	**(123.361)**	**(34.452)**	**1.826**	**(155.987)**

Altre informazioni

1 impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2024	Totale 2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**1.661.800**		**62**		**1.661.862**	**531.547**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	1.381.800		62		1.381.862	430.821
e) Famiglie	280.000				280.000	100.726
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**696.080.893**	**48.988.977**	**176.252.943**	**52.215.492**	**973.538.305**	**988.885.862**
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	377.500		42.432	25.491	445.423	202.445
d) Società non finanziarie	608.230.818	42.853.014	148.593.314	43.088.483	842.765.629	854.607.880
e) Famiglie	87.472.575	6.135.963	27.617.197	9.101.518	130.327.253	134.075.537

2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 2024	Totale 2023
1. Altre garanzie rilasciate	**9.000**	**9.000**
di cui: deteriorati		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie	9.000	9.000
2.Altri impegni	**44.777.443**	**24.963.474**
di cui: deteriorati		140.000
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	64.000	80.000
d) Società non finanziarie	38.418.529	22.674.843
e) Famiglie	6.294.914	2.208.631

PARTE C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Tipo debito	Finanziam	Altre op.	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	55.127			55.127	50.153
1.1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 - Attività finanziarie designate al *fair value*					
1.3 - Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	55.127			55.127	50.153
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redd. compl.	364.168			364.168	314.088
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.582.992	1.818.492		5.401.484	4.999.574
3.1 Crediti verso banche	1.544.352			1.544.352	1.148.467
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela	2.038.640	1.818.492		3.857.133	3.851.108
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	4.002.286	1.818.492		5.820.779	5.363.815
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre op.	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	556.691			556.691	285.122
1.1 Debiti verso banche	222.770			222.770	62.229
1.2 Debiti verso società finanziarie	330.901			330.901	221.065
1.3 Debiti verso clientela	3.019			3.019	1.828
1.4 Titoli in circolazione				-	
2. Passività finanziarie di negoziazione				-	
3. Passività finanziarie designate al fair value				-	
4. Altre passività	20.946			20.946	147.464
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	577.637			577.637	432.587
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	3.019			3.019	1.828

SEZIONE 2 - COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	2024	2023
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	15.947.565,02	14.594.271
e) servizi	418.302	1.244.531
- di cui gestione fondi per conto terzi	292.721	1.040.109
- di cui intermediazione in cambi		
- di cui distribuzione prodotti		
- di cui altri (service FCG e Bonus Fiscali)	125.582	204.422
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) commissioni finanziamenti diretti	266.800	247.863
Totale	**16.632.668**	**16.086.665**

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	2024	2023
a) garanzie ricevute	1.002.048	961.302
b) distribuzione di servizi a terzi	1.033.839	1.020.833
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	389	55
Totale	**2.036.277**	**1.982.190**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2024		2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A - Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
C - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redd. compl.	242		50	
D - Partecipazioni				
Totale	242	-	50	-

SEZIONE 6 - UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utile (perdita) da cessione /riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2024			2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A - Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	365	(1.022.854)	(1.022.489)	16.000	(576.594)	(560.594)
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso la clientela	365	(1.022.854)	(1.022.489)	16.000	(576.594)	(560.594)
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	4.547	(4.553)	(5)	45.821	(324.399)	(278.577)
2.1 Titoli di debito	4.547	(4.553)	(5)	45.821	(324.399)	(278.577)
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	**4.912**	**(1.027.407)**	**(1.022.495)**	**61.821**	**(900.992)**	**(839.171)**
B - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

SEZIONE 7 - RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO - VOCE 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Al 31.12.2024 la voce appare avvalorata per euro 0,07.

SEZIONE 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO - VOCE 130

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2024	Totale 2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write- off	Altre	Write- off	Altre						
1. - Crediti verso banche	**185.554**			**8.684.854**			**65.873**		**2.297.777**		**6.506.757**	**6.710.399**
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
Altri crediti	185.554			8.684.854			65.873		2.297.777		6.710.399	6.710.399
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti	185.554			8.684.854			65.873		2.297.777		6.506.757	6.710.399
2. - Crediti verso enti finanziari							**119**				**(119)**	**(433.157)**
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												
Altri Crediti							119				(119)	(433.157)
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti							119				(119)	(433.157)
3. - Crediti verso clientela	**24.002**	**(69.488)**		**297.452**			**23.590**		**8.331**		**220.045**	**(97.329)**
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- altri crediti												
Altri Crediti	24.002	(69.488)		297.452			23.590		8.331		220.045	(97.329)
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	24.002	(69.488)		297.452			23.590		8.331			(97.329)
Totale	**209.556**	**(69.488)**		**8.982.305**			**89.582**		**2.306.108**		**6.726.683**	**6.179.914**

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva": composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale 2024	Totale 2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write- off	Altre	Write- off	Altre						
A. Titoli di debito	**2.631**						**3.554**				**923**	**4**
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
Totale	**2.631**						**3.554**				**923**	**4**

SEZIONE 10 - SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2024	2023
1. Personale dipendente	**8.273.917**	**7.682.532**
a) salari e stipendi	6.129.605	5.556.388
b) oneri sociali	1.592.657	1.487.291
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	127.043	127.043
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	424.613	414.461
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti		97.350
2. - Altro personale in attività	**13.000**	**10.861**
3. - Amministratori e sindaci	**482.050**	**465.338**
4. - Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	**8.768.967**	**8.158.731**

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2024	2023
Personale dipendente	**141**	**142**
a) dirigenti	3	3
b) quadri direttivi	37	34
c) restante personale dipendente	101	105
Altro personale		

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settori	2024	2023
Rimborsi spese personale dipendente	98.411	99.431
Consulenze tecniche, legali, commerciali e notarili	645.438	426.816
Spese visure, informazioni e certificazioni	662.439	537.302
Spese postali	38.118	17.307
Spese telefoniche	56.166	70.077
Assistenza software	1.024.145	946.079
Locazioni	293.425	256.188
Energia elettrica	92.333	103.137
Cancelleria, stampati e materiale consumo	28.662	46.243
Premi di assicurazione	72.364	103.010
Manutenzioni e riparazioni	119.392	78.460
Spese recupero crediti	560.185	608.828
Imposte indirette e tasse (I.M.U.)	123.574	123.229
Tasse camerali e contributo biennale	5.277	5.214
Spese per animazione economica	263.900	100.000
Spese pulizie locali	194.717	228.149
Spese condominiali	110.537	104.240
Pubblicità, promozione e sponsorizzazioni	154.688	116.265
Imposte e tasse	30.146	15.790
Spese di gestione di conti correnti	55.225	63.060
Abbonamenti a pubblicazioni e riviste	30.006	70.312
Tassa smaltimento rifiuti	46.642	66.217
Spese di rappresentanza e beneficenza	64.619	70.812
Spese trasformazione digitale	890.021	1.309.619
Spese per gas e acqua	9.833	19.273
Spese di trasporto e viaggi	24.509	14.045
Spese di vigilanza	16.030	14.784
Spese per assemblea soci	54.768	51.704
Convention e eventi	70.538	76.543
Spese Carburante	68.716	44.191
Totale	**5.904.824**	**5.786.324**

SEZIONE 11 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI - VOCE 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci /Componenti reddituali	Fondi per rischio di credito relativo a garanzie finanziarie rilasciate				Totale 2024	Totale 2023
	Primo stadio	Secondo st.	Terzo stadio	Impaired acquisite o origin		
Impegni ad erogare fondi	(57.444)	(1.553)			(58.997)	4.904
Garanzie finanziarie rilasciate	(2.054.924)	325.442	2.364.793		(635.311)	(72.777)
Utilizzo fondo per passaggi a sofferenza					10.700.932	(9.362.790)
Totale	(2.112.368)	323.889	2.364.793		10.006.624	(9.430.663)

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie: composizione

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2024
Altri impegni		7.907	7.907
Altre garanzie			
Totale		7.907	7.907

11.3 Accantonamenti netti relativi agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci /Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale 2024
Fondi per rischi ed oneri			
Fondi per controversie legali e fiscali		(228.978)	(228.978)
Fondo Interconsortile	(150.031)		(150.031)
Totale	(150.031)	(228.978)	(379.009)

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A1. Ad uso funzionale	(1.300.857)			(1.300.857)
- Di proprietà	(440.360)			(440.360)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(860.497)			(860.497)
A2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A3. Rimanenze				
Totale	**(1.300.857)**			**(1.300.857)**

SEZIONE 13 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di Valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
di cui: software				
1.1 di proprietà	(35.645)			(35.645)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	**(35.645)**			**(35.645)**

SEZIONE 14 - ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio voci	2024	2023
Quote associative FEDART	95.000	172.000
Sopravvenienze e minusvalenze passive	32.212	1.161
Spese somministrazione bevande	9.472	12.101
Oneri per imposte gestione finanziamenti diretti		31.968
Altri servizi da terzi		55.120
Altre	76.226	459.201
Totale	**212.910**	**731.551**

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2024	2023
Tassa di ammissione a socio	85.700	67.800
Locazioni attive	127.265	126.189
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	3.699	10.081
Ricavi da finanziamenti diretti	34.641	33.989
Contributi conto spese	112.226	45.135
Totale	**363.532**	**283.194**

SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2024	2023
1. Imposte correnti	(264.242)	(281.869)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
6. Imposte di competenza dell'esercizio	**(264.242)**	**(281.869)**

SEZIONE 21 - CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voce/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2024	Totale 2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1-Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2-Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3-Credito al consumo								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4-Prestiti su pegno								
5-Garanzie e impegni								
- di natura commerciale						229	229	229
- di natura finanziaria						14.594.271	14.594.271	14.594.042
Totale						**14.594.570**	**14.594.570**	**14.594.271**

PARTE D – Altre Informazioni

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2024	2023
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	**973.842.782**	**930.462.827**
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	973.842.782	930.462.827
2. Altre garanzie di natura finanziaria	**36.315.825**	**61.652.454**
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	36.315.825	61.652.454
3. Garanzie rilasciate di natura commerciale	**9.000**	**9.000**
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	9.000	9.000
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi	**1.661.800**	**530.000**
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	1.661.800	530.000
i) a utilizzo certo	1.661.800	530.000
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	**771.993**	**7.521.781**
7. Altri impegni irrevocabili	**60.037.622**	**54.897.490**
a) a rilasciare garanzie	60.037.622	54.897.490
b) altri		
Totale	**1.072.639.023**	**1.055.073.553**

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2024			2023		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate						
- *da garanzia*						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- *da garanzia*						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	23.413.631	20.519.242	2.894.389	25.633.071	21.001.890	4.631.182
Totale	**23.413.631**	**20.519.242**	**2.894.389**	**25.633.071**	**21.001.890**	**4.631.182**

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	**8**		**118.353**	**1.283**	**1.244**	**1.237**	**604.258**	**193.417**			**48.130**	**13.445**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	8		118.353	1.283	1.244	1.237	604.258	193.417			48.130	13.445
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota	**634.401.222**	**1.549.183**	**60.096.871**	**588.276**	**86.818.555**	**18.332.636**	**77.376.546**	**51.739.784**	**36.847.553**	**2.910.851**	**15.850.148**	**5.348.586**
- garanzie finanziarie a prima richiesta	634.024.354	1.546.910	47.448.294	484.226	84.614.474	16.658.198	59.696.460	37.558.128	36.589.404	2.806.443	12.940.558	4.025.923
- altre garanzie finanziarie	376.868	2.272	12.639.578	103.982	2.204.081	1.674.438	17.680.086	14.181.655	258.150	104.409	2.909.589	1.322.663
- garanzie di natura commerciale			9.000	68								
Totale	**634.401.230**	**1.549.183**	**60.215.225**	**589.559**	**86.819.799**	**18.333.872**	**77.980.804**	**51.933.201**	**36.847.553**	**2.910.851**	**15.898.277**	**5.362.032**

D.4 Garanzie rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgar. da:	**755.229.484**	**661.154**		**588.147.535**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				565.975.866
- Altre garanzie pubbliche		422.759		13.373.653
- Intermediari vigilati		197.956		166.613
- Altre garanzie ricevute		40.439		8.631.403
Altre garanzie finanziarie controgar. da:	**2.839.098**			**1.442.523**
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				1.442.523
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Garanzie di natura commerciale controgar. da:				
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)				
- Altre garanzie pubbliche				
- Intermediari vigilati				
- Altre garanzie ricevute				
Totale	**758.068.582**	**661.154**		**589.590.058**

D.5 Numero delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	575		128	
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie finanziarie a prima richiesta				
- altre garanzie finanziarie				
- garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie finanziarie a prima richiesta	21.645		4.972	
- altre garanzie finanziarie	3.166		1	
- garanzie di natura commerciale	1		1	
Totale	**25.387**		**5.102**	

D.6 Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Crediti per cassa	591.219	50.329.325	792.935	7.528.433		2.914.498
Garanzie						
Totale	**591.219**	**50.329.325**	**792.935**	**7.528.433**		**2.914.498**

D.7 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo garanzia	Valore nominale lordo	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	**98.218.170**	**43.743.876**	**40.274.509**
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		38.141.704	6.080.469
- Altre garanzie pubbliche		4.878.275	5.651.472
- Intermediari vigilati		76.351	142.054
- Altre garanzie ricevute		647.546	14.514
B. Altre			28.488.661
- Altre garanzie finanziarie:	**7.277.647**	**169.053**	**6.141.627**
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche		169.053	282.312
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			5.859.316
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**105.495.817**	**43.912.929**	**46.416.136**

D.8 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo garanzia	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
- Garanzie finanziarie a prima richiesta:	**21.851.559**	**16.910.786**	**2.757.961**
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)		16.357.689	1.740.515
- Altre garanzie pubbliche		229.988	76.220
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute		323.108	27.648
B. Altre			918.746
- Altre garanzie finanziarie:	**878.272**		**528.100**
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			528.100
- Garanzie di natura commerciale:			
A. Controgarantite			
- Fondo di garanzia per le PMI (L. 662/96)			
- Altre garanzie pubbliche			
- Intermediari vigilati			
- Altre garanzie ricevute			
B. Altre			
Totale	**22.729.831**	**16.910.786**	**3.286.061**

D.9 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**76.441.901**	**71.327.716**	**3.676.760**	**33.768.036**		
(B) Variazioni in aumento:	**54.046.096**	**28.561.948**	**18.000**	**1.520.781**		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	931.672	358.070		274.118		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	28.075.014	3.676.639	18.000	1.215.461		
- (b3) altre variazioni in aumento	25.039.409	24.527.239		31.202		
(C) Variazioni in diminuzione:	**45.080.587**	**32.664.771**	**1.490.680**	**17.608.731**		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	124.500			33.250		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	651.050					
- (c3) escussioni	13.542.299	3.360.989	30.618	1.192.697		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	30.762.739	29.303.782	1.460.062	16.382.784		
(D) Valore lordo finale	**85.407.409**	**67.224.893**	**2.204.081**	**17.680.086**		

D.10 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**36.375.933**	**16.312.905**	**271.093**	**4.924.481**		
(B) Variazioni in aumento:	**48.478.036**	**12.863.114**	**13.444**	**233.322**		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	37.970.567	4.036.543		192.315		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	651.050					
- (b3) altre variazioni in aumento	9.856.419	8.826.571	13.444	41.008		
(C) Variazioni in diminuzione:	**48.264.565**	**13.320.962**	**26.387**	**2.248.214**		
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	1.632.568	224.465		27.749		
- (c2) uscite verso garanzie in sofferenza	28.190.564	3.561.090	18.000	1.215.461		
- (c3) escussioni	271.106	324.632		61.012		
- (c4) altre variazioni in diminuzione	18.170.328	9.210.776	8.387	943.991		
(D) Valore lordo finale	**36.589.404**	**15.855.057**	**258.150**	**2.909.589**		

D.11 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	**683.970.468**	**99.075.303**	**557.756**	**18.490.575**		**9.000**
(B) Variazioni in aumento:	**337.033.805**	**60.016.719**		**569.952**		**9.000**
- (b1) Garanzie rilasciate	333.818.380	40.855.379		476.230		9.000
- (b2) altre variazioni in aumento	3.215.425	19.161.340		93.722		
(C) Variazioni in diminuzione:	**386.388.700**	**61.314.403**	**180.888**	**6.420.950**		**9.000**
- (c1) garanzie non escusse	347.486.460	30.814.853	180.888	5.954.517		9.000
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	38.902.240	4.394.613		466.433		
- (c3) altre variazioni in diminuzione		26.104.937				
(D) Valore lordo finale	**634.615.573**	**97.777.619**	**376.868**	**12.639.578**		**9.000**

D.12 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	**112.483.883**
B. Variazioni in aumento	**17.409.205**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	7.670.210
B.2 altre rettifiche d valore / accantonamenti	9.738.995
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	**27.914.162**
C.1 riprese di valore da valutazione	2.935.946
C.2 riprese di valore da incasso	2.265.066
C.3 utile da cessione	
C.4 write - off	8.888.523
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzioni	13.824.627
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	**101.978.925**

D.14 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		**1.287.329**				**31.328**
- garanzie finanziarie a prima richiesta		1.287.329				31.328
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale						
Totale		**1.287.329**				**31.328**

D.15 Distribuzione delle garanzie rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1.394	913.735			17.233.783
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					2.512.610
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	126.463	25.111.610			260.321.607
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	84	33.976			3.671.456
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	180	73.104			7.023.853
F - COSTRUZIONI	29.082	10.082.975			135.198.773
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	106.220	19.075.362			167.838.583
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	8.227	1.407.094			42.590.268
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	147.310	856.754			67.026.831
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	44.913	928.867			12.651.395
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					451.766
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	40.452	177.900			28.139.084
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	2.512	1.159.424			21.860.154
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	2.375	1.844.768			19.949.109
P - ISTRUZIONE	-	-			5.031.691
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	477	203.510			11.088.089
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	49.912	135.494			10.019.374
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	3.010	151.838			15.455.712
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					2.857.441
FAMIGLIE CONSUMATRICI					
Totale	**562.610**	**62.156.410**			**830.921.579**

D.16 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO	408	165.636			57.869
BASILICATA					47.937
CALABRIA	788	350.000			517.807
CAMPANIA	6.539	2.699.760			3.974.902
EMILIA ROMAGNA	454.208	8.007.177			164.538.054
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.621	658.142			15.691
LAZIO	7.772	3.768.472			17.093.336
LIGURIA	2.213	957.144			9.207.221
LOMBARDIA	18.465	7.660.087			14.764.940
MARCHE	2.056	834.801			1.855.152
MOLISE	305	123.966			197.127
PIEMONTE	1.777	721.516			881.740
PUGLIA					
SARDEGNA					
SICILIA					
TOSCANA					
TRENTINO ALTO ADIGE					
UMBRIA					
VALLE AOSTA					
VENETO	11.142	4.523.097			1.715.373
ESTERO					67.053
Totale	**507.296**	**30.469.798**			**214.934.203**

D.17 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Altre	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Altre	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	6				351
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					27
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	225				7.043
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS	2				32
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE	1				129
F - COSTRUZIONI	121				4.623
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	134				4.897
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	22				1.402
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO	18				2.413
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	7				295
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE					22
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	5				431
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE	8				537
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO	14				596
P - ISTRUZIONE					107
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	3				146
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE	3				251
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	6				1.172
U - ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI					338
FAMIGLIE CONSUMATRICI					
Totale	**575**				**24.812**

D.18 Distribuzione territoriale delle garanzie rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO	2		9
BASILICATA			7
CALABRIA	3		26
CAMPANIA	16		53
EMILIA ROMAGNA	71		5.756
FRIULI VENEZIA GIULIA	2		2
LAZIO	27		399
LIGURIA	8		318
LOMBARDIA	43		191
MARCHE	5		36
MOLISE	1		5
PIEMONTE	2		17
PUGLIA			
SARDEGNA			
SICILIA			
TOSCANA			
TRENTINO ALTO ADIGE			
UMBRIA			
VALLE AOSTA			
VENETO	17		30
ESTERO			5
Totale	**197**		**6.854**

D.19 Stock e dinamica del numero di associati

	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	118.170	21.060	97.110
B. Nuovi associati	1.715		
C. Associati cessati	771		
D. Esistenze finali	**119.114**	**22.006**	**97.108**

F - OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	2024		2023	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Non deteriorate	**232.894.838**		**179.577.284**	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	96.048.553		80.376.870	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	136.846.285		99.200.414	
2. Deteriorate	**10.704.705**		**8.191.192**	
2.1 Sofferenze				
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti	819.788		1.393.841	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni	9.884.917		6.797.351	
2.2 Inadempienze probabili	**7.831.828**		**5.237.677**	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti			872.456	
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni	6.924.760		4.365.221	
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			**32.088**	
- finanziamenti per leasing				
- factoring				
- altri finanziamenti				
di cui: per escussione di garanzia e impegni				
- garanzie e impegni			32.088	
Totale	**251.431.372**		**193.038.239**	

F.3 Altre informazioni

A) Fondi di Terzi Rotativi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
Energia	D.G.R. n. 149/2011	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione E-R
StartER	D.G.R. n. 1198/2013	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione E-R
Microcredito	L.R. 23/2015 art. 6	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione E-R
Multiscopo	Reg. EU 1303/2013 art.37 POR FESR E-R 2014-2020	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione E-R
Nuovo Multiscopo	Reg. EU 1060/2021 art.58 POR FESR E-R 2021-2027	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione E-R

B) Fondi di Terzi Non Rotativi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego	Sistema di remunerazione
MISURA NUOVO	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Tosc.
MISURA APQ CIPE	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Tosc.
MISURA APQ CIPE	L.R. 36/95	senza rappresentanza	corrispettivo a carico di Regione Tosc.
FONDO MISE	Legge di Stabilità 2017	senza rappresentanza	non previsto
FONDO	DGR 410 /2020	senza rappresentanza	non previsto

C) Altri Fondi

Fondo	Normativa di regolamentazione	Modalità formale d'impiego
FONDO CONTRIBUTI CCIAA PISA	Delibera 19/10/2016	senza rappresentanza
CCIAA di Parma	Delibera della Giunta n. 68 del 7/07/2016	senza rappresentanza
Comune Di Fornovo di Taro	Convenzione 2013 del 02/10/2013	senza rappresentanza
Comune Di Borgotaro	Convenzione triennio 2017-2019 del 29/08/2017	senza rappresentanza
Comune Di Sissa		senza rappresentanza
Comune Di Fontanellato	Convenzione 2016/2017 del 19/05/2016	senza rappresentanza
Comune Di Fidenza	Convenzione del 17/01/2018	senza rappresentanza
Comune Di Sala Baganza	Convenzione triennio 2017-2019 del 14/06/2017	senza rappresentanza
Comune Di Terenzo		senza rappresentanza
Comune Di Langhirano	Convenzione 2007/2008 del 05/05/2008	senza rappresentanza
Comune Di Tizzano Val Parma		senza rappresentanza
Comune Di Felino	Convenzione triennio 2017-2019	senza rappresentanza
Comune Di Busseto		senza rappresentanza
Comune Di Roccabianca	Convenzione atto di C.C. n.7 del 19/03/09	senza rappresentanza
Comune Di Fontevivo	Convenzione 2016/2017	senza rappresentanza
Unione Bassa Est Parmense	Convenzione del 10/01/2013	senza rappresentanza
Comunità Montana Parma Ovest		senza rappresentanza
Comune Di Traversetolo	Convenzione 2016 del 25/05/2016	senza rappresentanza
Comune Di Collecchio	Convenzione 2015/2016 del 16/06/2015 Atto n. 81/2015	senza rappresentanza
Comune Di Bardi	Convenzione triennio 2017-2019 n. 9 del 16/09/2017	senza rappresentanza
CCIAA di Reggio Emilia	Delibera della Giunta n. 5 del 29/01/2016	senza rappresentanza
Comune di Reggio Emilia per Capitalizzazione		senza rappresentanza
Comune Di Albinea	Convenzione triennio 2017-2019 del 22/05/2017	senza rappresentanza
Comune Di Castellarano	Convenzione 2014	senza rappresentanza
Comune Di Quattro Castella	Convenzione 2015	senza rappresentanza
Comune Di Scandiano	Convenzione triennio 2017-2019 del 20/09/2017	senza rappresentanza
Comune Di Toano	Convenzione 2017/2018 del 31/05/2017	senza rappresentanza
Comunità Di Val D'Enza		senza rappresentanza
Comune Di San Martino In Rio	Convenzione 2018 del 11/09/2019	senza rappresentanza
Comune Di Carpi		senza rappresentanza
Comune Di Mirandola	Convenzione 2013/2014	senza rappresentanza
Comune Di Vignola	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune Di Ravarino		senza rappresentanza
Comune Di Finale Emilia	Convenzione del 13/04/2011	senza rappresentanza
Comune Di Novi		senza rappresentanza
Comune Di Fiorano Modenese		senza rappresentanza
Comune Di Castelfranco	Convenzione 2012	senza rappresentanza
Comune Di Bomporto		senza rappresentanza
Comune Di San Possidonio		senza rappresentanza
Comune Di Castelnuovo Rangone	Convenzione 2013 del 07/03/2014	senza rappresentanza
Comune Di Campogalliano		senza rappresentanza
Comune Di Bastiglia	Convenzione triennio 2010/2012	senza rappresentanza
Comune Di San Cesario S/P	Convenzione del 21/11/2013	senza rappresentanza
Comune Di Ferrara	Convenzione 2008 del 14/01/2009	senza rappresentanza
Comune Di Ravenna Anticrimine		senza rappresentanza
Comune Di Russi	Disciplinare per la concessione di contributi ai consorzi fidi	senza rappresentanza
Comuni Bassa Romagna	Delibera della Giunta Unione n. 163 del 18/10/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Romagna Faentina	Disciplinare dell'Unione della Romagna Faentina anno 2019	senza rappresentanza
CCIAA di Forlì Cesena	Allegato B) alla Delibera di Giunta n. 43 del 28/04/2015	senza rappresentanza
Provincia Di Rimini	Determinazione n. 827 del 25/09/2013	senza rappresentanza
Comune Di Rimini	Determinazione n. 1235 del 22/05/2018	senza rappresentanza
Unione Comuni Valmarecchia	Convenzione anno 2019 del 28/10/2019	senza rappresentanza
CCIAA di Bologna	Delibera della Giunta n. 114 del 2/07/2013	senza rappresentanza
Unindustria Pronta Liquidità		senza rappresentanza
Regione E.R. contributi abb.to costi LR 41/97	D.G.R. n. 17218/2023	senza rappresentanza
Regione E.R. contributi abb.to costi alluvione	D.G.R. n. 1426/2023	senza rappresentanza

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

Artigiancredito presidia costantemente i propri processi di governo e controllo dei rischi al fine di renderli adeguati alle variazioni dello scenario economico di riferimento e coerenti con le disposizioni di Vigilanza.
Nel contesto di riferimento sopra descritto, allo scopo di perseguire una gestione integrata dei vari rischi a cui Artigiancredito risulta per sua stessa natura esposto, l'Area Risk Management ha collaborato con le Aree di *business* responsabili dell'alimentazione delle basi segnaletiche previste dalle vigenti disposizioni contribuendo, per gli aspetti di propria competenza, a effettuare le dovute valutazioni di impatto.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.
Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.
In merito alle proprie politiche allocative, Artigiancredito conferma la propria vocazione nei confronti dell'impresa artigiana e della micro, piccola e media impresa insediata in Toscana e in Emilia-Romagna, fatti salvi gli attuali presidi extraregionali ed "extra-dimensionali" funzionali alla diversificazione del rischio geografico e dimensionale e al sostegno alla produzione.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

A. Principali fattori del rischio di credito

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire primariamente all'attività *core* di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese e in misura secondaria alla concessione di finanziamenti diretti. In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- forma tecnica dell'operazione, durata e aliquota di garanzia prestata;
- decadimento del merito creditizio delle imprese e conseguente variazione di *status* della relativa posizione (approccio per posizione);
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- diversa natura della garanzia (prima richiesta o sussidiaria);
- affidamenti assistiti da strumenti di mitigazione con conseguente riduzione della quota netta garantita;
- efficacia e modalità di attivazione delle riassicurazioni/contro-garanzie (associabile ai rischi residui e operativi);

- presidi tecnico-organizzativi e quantitativi (*buffer*) predisposti;
- concentrazione geo-settoriale della clientela.

B. Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

In materia di assunzione dei rischi di credito, Artigiancredito conferma l'applicazione del principio della delega dei poteri di delibera in capo al Consiglio di Amministrazione in favore di soggetti facenti parte della struttura tecnica della Società al fine di garantire una equilibrata ripartizione degli impegni tale da assicurare una ponderata valutazione di ogni singola richiesta di fido pervenuta.

I poteri di delega sono segmentati sui soggetti facoltizzati in base a specifiche combinazioni di:

i) forma tecnica;
ii) importo;
iii) classe di rischio;

quest'ultimo fattore deriva da informazioni reperite anche da banche dati esterne e incorporate nelle procedure di concessione del credito. Inoltre, sono previsti criteri allocativi incardinati su un contradditorio interno tra funzione istruttoria e deliberativa nel rispetto delle apposite politiche aziendali.

La prima selezione della clientela discende dall'analisi di particolari fenomeni qualitativi.

Inoltre, è obiettivo della Società limitare la concentrazione del rischio *single name* nel rispetto di determinate proporzioni con riferimento alla quantità di rischio rilevata in capo al sistema bancario su posizioni condivise. Intendendo inoltre perseguire l'obiettivo di mantenere alta la granularità del proprio portafoglio, Artigiancredito ha stabilito che nessuna posizione di rischio, per singoli rischi o collegati, superi il 3% dei Fondi Propri risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato, fatte salve le maggiori esposizioni già in essere.

Il Consiglio di Amministrazione può eccezionalmente derogare a tale limite previa acquisizione del parere del *Risk manager* e con il parere favorevole del Collegio Sindacale in presenza di fondate motivazioni.

Per quanto attiene ai finanziamenti diretti, inoltre, sono previsti specifici limiti sia per singolo prodotto che come massimale complessivo.

Infine, è attribuito particolare peso agli *score* andamentali desumibili dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia (Ce.Ri.) o forniti dal SIC Eurisc. Questi, unitamente a ulteriori informazioni, costituiscono base per i criteri di inclusione *in Stage 2* delle esposizioni *in bonis* ritenute sottoperformanti.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stata effettuata secondo il Metodo Standardizzato, ponderando le esposizioni per il rischio e applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nelle istruzioni di Vigilanza, nello specifico nella Circolare Banca d'Italia n. 288/2015 e nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR). Le strutture organizzative preposte sono le Aree Amministrazione e Risk Management.

Per quanto attiene al rischio di credito derivante da attività di investimento in strumenti finanziari, in ossequio alle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione nella "*Policy su governo e gestione della tesoreria aziendale*" il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 14/06/2024, Artigiancredito ha definito limiti e modalità di investimento per ciascun *business model* così come definiti dal principio contabile IFRS 9.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione con cadenza trimestrale, unitamente a verifiche sul rispetto del sistema dei limiti, sulla corretta inclusione degli strumenti finanziari nei portafogli di destinazione e al presidio della tesoreria.
È compito dell'Area Risk Management valutare periodicamente la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati.

C. Metodi di misurazione delle perdite attese

Modello di Impairment IFRS 9

Artigiancredito adotta una politica di *impairment* coerente con i principi di redazione del bilancio descritti nella sezione "A.2. PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DEL BILANCIO" delle POLITICHE CONTABILI, basata sul modello probabilistico elaborato nell'ambito del progetto di categoria IFRS 9 sviluppato dalla Galileo Network S.p.A. con l'ausilio di AEM Solutions S.r.l. unipersonale e Cerved S.p.A.
Il modello, ancorché sottoposto ad azioni di miglioramento continuo, presenta adeguati requisiti tecnici in quanto elaborato analizzando l'intera serie storica delle segnalazioni di vigilanza dei confidi aderenti al progetto e incorporando gli scenari *forward looking* forniti da una primaria società specializzata.
Il valore di ciascuna esposizione deteriorata è ridotto per un valore corrispondente al valore della perdita attesa lungo tutta la vita del credito. L'esposizione su cui calcolare l'accantonamento o la rettifica di valore è considerata al netto degli strumenti di mitigazione del rischio acquisiti (per i dettagli si rinvia alla sezione successiva), a loro volta sottoposti a procedure di controllo e validazione e a idonee riduzioni di valore allorché vi siano aspettative anche parziali di inefficacia.
Le aliquote di *impairment* in base alle quali la Società calcola il *provisioning* sono fornite da Galileo Network S.p.A., che ne cura la manutenzione e l'aggiornamento nel continuo, e sono applicate ai *cluster* derivanti dalla combinazione dei seguenti parametri (esposizioni fino a 30.000 euro e superiori a 30.000 euro; esposizioni a breve termine o a medio/lungo termine; garanzia a prima richiesta o garanzia sussidiaria) in base alla classificazione dell'esposizione (*stage 1, stage 2, stage 3 – scaduto, stage 3 – inadempienza probabile, stage 3 – sofferenza di firma*).
Al fine di determinare *il danger rate* e la LGD delle esposizioni è considerata la serie storica di dieci anni a cui sono aggiunti i criteri "a 12 mesi" per le esposizioni classificate in *stage* 1 e *lifetime* per tutte le altre esposizioni (i tassi di perdita sono influenzati dalla vita residua dell'attività al momento del default) e *forward looking* (l'andamento atteso dell'economia influenza il *danger rate* e la LGD e pertanto sono inseriti elementi di calcolo previsionali all'interno del modello statistico).
Il modello è costruito utilizzando elementi di regressione lineare. I valori del *danger rate* e della LGD sono il risultato della correlazione con il *benchmark* di riferimento basato su basi statistiche dei confidi a livello nazionale.
Le perdite attese derivanti dall'applicazione del modello sono caricati massivamente sul sistema informativo, con cadenza trimestrale, a cura dell'*outsourcer* informatico.
In caso di esposizioni su più banche possono generarsi effetti di trascinamento (c.d. *pulling effect*) qualora la valutazione sulla qualità creditizia operata dalle varie banche garantite sia difforme o marcatamente asincrona. In tali casi le perdite attese vengono calcolate sulla base di specifici criteri interni, finalizzati a

garantire una coerente attribuzione del grado di rischio al debitore e al tempo stesso un'adeguata valutazione del rischio di credito dei singoli rapporti, relativi a diverse controparti garantite.
In continuità con le metodologie adottate negli esercizi precedenti, è stata mantenuta una variante prudenziale al modello iniziale volta a escludere gli effetti distorsivi sulle serie storiche derivanti da transazioni massive di carattere straordinario per numerosità e importo.
Per quanto attiene all'*impairment* relativo al portafoglio del "Piccolo Credito", trattandosi di operazioni che per tipologia di clientela, importo, territori e garanzie sono similari al portafoglio garanzie, si è valutato di applicare in prima istanza le aliquote utilizzate per i Crediti di Firma, con l'esclusione del parametro afferente al tasso di escussione in quanto non applicabile ai finanziamenti diretti.

Attività di aggiornamento periodico del modello di Impairment IFRS 9

Almeno su base annuale il modello di *impairment* IFRS 9 è soggetto a revisione da parte dell'*outsourcer* informatico al fine di:

- aggiornare le serie storiche sottostanti alla determinazione dei parametri di *impairment;*
- rielaborare delle previsioni macroeconomiche coerenti con il contesto economico di riferimento ai fini dell'applicazione di scenari *forward-looking* (base, *best* e *worst*);
- individuare scelte metodologiche atte a favorire una corretta rappresentazione contabile di eventuali fattori di incertezza specifici garantendo un trattamento prudenziale (i.e. *management overlay*).

In merito al secondo punto, l'ultima revisione del modello si è focalizzata sull'evoluzione de: i) le tensioni geopolitiche; ii) l'andamento di inflazione e domanda aggregata; ii) le politiche monetarie delle principali istituzioni internazionali.
Il contesto macroeconomico risulta caratterizzato da una profonda incertezza. Ai fini della costruzione degli scenari probabilistici (10% *best* e *worst*, 80% *baseline*) nello scenario base è stato costruito sulle seguenti assunzioni principali:

- prosecuzione del conflitto senza estensione del perimetro dei paesi coinvolti;
- rallentamento dell'inflazione legata agli input produttivi ma con una dinamica dei prezzi al consumo elevata;
- impulso positivo legato all'utilizzo dei fondi del PNRR destinati alle infrastrutture (biennio 25-26);
- politica monetaria europea espansiva con ulteriore graduale discesa dei tassi ufficiali.

Rispetto alle previsioni *baseline* sopra descritte, lo scenario *worst* ipotizza un aggravamento delle tensioni geopolitiche con l'estensione del conflitto mediorientale su scala regionale, l'acuirsi delle tensioni sui mercati energetici con impatti negativi sui costi di produzione e domanda aggregata, utilizzo parziale dei fondi PNRR e frenata alle politiche espansive da parte delle istituzioni internazionali.
Lo scenario *best,* invece, contempla una risoluzione dei conflitti e un utilizzo ottimale dei fondi del PNRR, congiuntamente a dinamiche più favorevoli di inflazione, prezzi al consumo e tassi di interesse.

Si propone a seguire uno schema che riassume l'evoluzione dei principali indicatori previsionali utilizzati per lo sviluppo degli scenari *forward looking* IFRS 9.

		Best		Base		Worst	
		La conclusione dei conflitti riduce i prezzi delle materie prime energetiche favorendo un contesto economico positivo, con tassi di interesse più bassi e un'inflazione contenuta. Tali dinamiche stimolano fiducia di famiglie e imprese, sostengono la crescita di PIL, consumi e investimenti.		L'erosione dei redditi disponibili delle famiglie penalizza i consumi, mentre il livello dei tassi di interesse e il termine degli incentivi pubblici deprimono gli investimenti. La dinamica di crescita è sostenuta dall'occupazione ai massimi storici.		Le tensioni geopolitiche provocano un nuovo rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche. La dinamica del Pil è negativa nel biennio 2025-2026 a causa del calo dei consumi, degli investimenti e della produzione industriale.	
Variabile	**2024**	**2025**	**2026**	**2025**	**2026**	**2025**	**2026**
PIL reale italiano	0,9%	2,1%	2,1%	0,8%	0,6%	-1,2%	-0,7%
Consumi reali	0,6%	1,9%	1,9%	0,7%	0,5%	-0,9%	-0,8%
Investimenti reali	1,7%	6,4%	5,4%	-0,4%	0,3%	-1,7%	-0,6%
Esportazioni reali	2,4%	5,3%	3,8%	3,1%	2,2%	0,9%	1,2%
Importazioni reali	-0,9%	4,5%	5,6%	3,4%	4,0%	1,2%	3,0%
Tasso di inflazione	1,1%	1,4%	1,2%	1,7%	1,9%	1,9%	3,7%
Prod. Ind. reale	-0,3%	2,2%	2,0%	0,3%	-0,3%	-0,7%	-0,7%
PIL reale Area Euro	0,9%	1,5%	1,5%	1,5%	1,2%	0,2%	-0,1%
Euribor 3 mesi	3,6%	2,4%	1,8%	2,6%	2,0%	2,9%	2,3%
Prezzo petrolio (€)	75,20	68,70	61,40	73,00	70,80	90,00	81,80
PIL reale mondiale	2,5%	3,5%	3,5%	3,3%	3,3%	2,8%	3,0%

Tali assunzioni hanno generato un lieve decremento delle *probability of default* (PD) e una conseguente riduzione dei fondi rischi relativi al portafoglio garanzie *bonis stage 1 e stage 2*, stimate rispettivamente pari a circa 430 mila euro e 250 mila euro.

Negli ultimi mesi del 2024 Artigiancredito ha effettuato una valutazione sugli *overlay* introdotti nei precedenti esercizi sui criteri di *staging allocation* relativi a specifiche porzioni di portafoglio ritenute maggiormente rischiose per caratteristiche qualitative.

Tale ricognizione, basata su analisi di carattere qualitativo e quantitativo, ha evidenziato che:

1) potevano ritenersi superate le circostanze che avevano portato a classificare in *Stage 2* le esposizioni già oggetto di Moratoria Covid-19[4];
2) risultano sempre caratterizzati da una maggiore rischiosità i rapporti oggetto di moratoria concessa su richiesta del debitore a seguito di eventi calamitosi avvenuti in Toscana e in Emilia-Romagna e le operazioni di finanziamento riferibili al prodotto 3035132 BULLET.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2024 ha ritenuto opportuno rimuovere dai criteri di classificazione *Stage 2* le condizioni di cui al precedente punto 1), mantenendo come criteri di classificazione *Stage 2 una tantum* le condizioni di cui al punto 2).

Congiuntamente, è stato introdotto un nuovo criterio ordinario di classificazione in *Stage 2* basato su dati e indicatori di bilancio ritenuti idonei a identificare condizioni di squilibrio finanziario prospettico e quindi operazioni caratterizzate da un significativo peggioramento del merito creditizio rispetto alla data di *origination* dell'operazione (c.d. esposizioni *under-performing*).

Inoltre, nell'ambito delle iniziative contenute nel Piano di Azione sui rischi climatici e ambientali, nel corso del 2024 è stata condotta l'analisi di materialità per identificare e misurare l'esposizione di Artigiancredito ai

[4] Esposizioni già oggetto di moratoria ex articolo 56 del "decreto cura Italia" e oggetto di proroga volontaria fino al 31 dicembre 2021, e delle residue operazioni di moratoria ex articolo 13 del decreto "liquidità".

rischi fisici e di transizione. L'analisi è stata condotta sulle controparti che presentano delle esposizioni in crediti di firma o finanziamenti tramite uno *score* attribuito da un *provider* esterno, che sintetizza l'impatto ESG di ciascuna azienda.
Le risultanze dell'analisi hanno evidenziato che una porzione di portafoglio crediti risulta esposta in misura significativa a determinati rischi fisici, cronici o acuti.
Pertanto, nell'ottica di integrare in misura sempre maggiore gli impatti derivanti dai rischi climatici e ambientali all'interno del modello strategico e operativo, Artigiancredito ha deciso di tenere in considerazione tali fattori nel calcolo dell'ECL. A tale scopo, alle controparti risultate a rischio "elevato" dall'analisi di materialità è stata attribuita una maggiore *probability of default* (PD), ribilanciando la costruzione degli scenari probabilistici (100% worst, 0% baseline e best). I maggiori accantonamenti derivanti da questo *overlay* ammontano a circa 60 mila euro.

D. Tecniche di mitigazione del rischio

Artigiancredito rettifica ai fini dell'*impairment* il valore a rischio delle esposizioni lorde in presenza di strumenti di mitigazione identificati in garanzie reali e garanzie personali.
Le garanzie reali che assistono il finanziamento e di cui Artigiancredito ne beneficia in maniera proporzionale alla garanzia rilasciata sono:

- *Pegni a valere sul finanziamento garantito*
  L'esposizione assistita da pegno sul finanziamento garantito è mitigata per il valore nominale del titolo rilevato al momento di costituzione del pegno ovvero del contante posto a garanzia.
  In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta valorizzazione del pegno la tecnica di mitigazione non è utilizzata.
- *Ipoteche a valere su finanziamento garantito*
  L'esposizione assistita da ipoteca sul finanziamento garantito è mitigata per il valore degli immobili sui quali insiste ipoteca di primo grado o grado capiente (in base alle regole del credito fondiario) da parte della banca finanziatrice assistita dalla garanzia. Al valore risultante da perizia oppure ricavato dall'osservatorio del mercato mobiliare – OMI (prendendo il valore minimo) è applicato un abbattimento prudenziale secondo le *policy* interne vigenti.

In caso di valore cauzionale tale da abbattere interamente il valore a rischio, si procede con un accantonamento analitico.
In assenza di censimento a sistema dei dati utili per l'esatta identificazione del bene la tecnica di mitigazione non è utilizzata.
Tra le principali forme di garanzia personale si identifica la *riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996* e altre forme di garanzia illimitata.
L'esposizione assistita da riassicurazione/controgaranzia del Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996 è mitigata per il valore della quota riassicurata decurtato del tasso di inefficacia rilevato internamente. Eventuali altre forme di riassicurazione/controgaranzia illimitata sono trattate in analogia con il Fondo di garanzia per le PMI ex Legge n. 662/1996, con idonei presidi del rischio residuo in ipotesi di cause di inefficacia.

Un'altra forma di mitigazione del rischio utilizzata da Artigiancredito viene identificata nei fondi rischi di terzi in amministrazione d'istituto o di riassicurazioni/controgaranzie di terzi sottoposte a "cap" (es. Fondo Europeo degli Investimenti-FEI).
In tutti i casi in cui lo strumento di mitigazione sia efficace fino alla concorrenza di un valore-limite (indicativamente pari alla dotazione monetaria del fondo di terzi in amministrazione ovvero al "cap" normativo o contrattualizzato), l'importo riconosciuto ai fini della mitigazione del rischio è il minor valore tra il valore-limite e il valore di effettivo utilizzo complessivo dello strumento, imputato alle singole esposizioni in base alla *coverage* dello strumento.
Le procedure di ammissione, manutenzione, monitoraggio e attivazione delle riassicurazioni/controgaranzie sono sottoposte a un continuo sforzo di miglioramento allo scopo di assicurare stabilità dei benefici prudenziali e la minimizzazione dei rischi residui, anche in considerazione delle responsabilità sistemiche che le riserve regolamentari regionali in materia di accesso al Fondo implicano.
Da ultimo si precisa che Artigiancredito può stipulare con le banche finanziatrici accordi finalizzati al collocamento di finanziamenti garantiti a rischio limitato all'importo di un fondo monetario appositamente costituito o a una *tranche* a copertura delle prime perdite attese.

3. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate
Il monitoraggio della clientela affidata/garantita è effettuato nel continuo da Artigiancredito. Questo è svolto attingendo alle fonti informative di sistema (Centrale Rischi) e private (SIC Eurisc) e ai flussi informativi messi a disposizione dagli Istituti Bancari convenzionati tramite i relativi portali o per mezzo di reportistica periodica.
Agli strumenti massivi poco sopra richiamati vanno poi aggiunte, nella gestione ordinaria, le comunicazioni puntuali inviate dalle Banche tramite le quali, a termini di convenzione, gli stessi istituti certificano i diversi gradi di anomalia riconducibili alle singole posizioni condivise.
Le informazioni così acquisite sono opportunamente trasposte sul complesso delle esposizioni tempo per tempo in essere determinando, in capo alla singola impresa garantita, la classificazione a sofferenza di firma o la collocazione all'interno delle "altre esposizioni deteriorate" del totale esposizioni in essere al momento della rilevazione.
Le prassi e le istruzioni operative adottate ai fini della determinazione e quantificazione delle attività deteriorate sono regolate dalle procedure interne dell'unità organizzativa preposta.
Con riferimento alle sole "Altre esposizioni deteriorate", il ripristino in *bonis* delle posizioni precedentemente classificate in uno qualsiasi dei *cluster* riconducibili a tale portafoglio avviene:

- se la banca garantita ha comunicato il ripristino in *bonis* dell'esposizione garantita;
- se l'informazione riguarda l'andamento dell'esposizione garantita, decorsi tre mesi (*cure period*) da quando le informazioni andamentali danno evidenza del venire meno delle condizioni per la classificazione in *default*.

La formalizzazione dei passaggi di stato è adeguatamente tracciata a livello informatico consentendo a tutti gli operatori di ricostruire l'andamento nel tempo delle posizioni garantite sia in fase istruttoria sia di

ordinaria manutenzione della clientela. Le procedure operative in merito al passaggio a sofferenza di un rapporto assistito da garanzia sono le seguenti:

- è verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta e in attesa di definire una perdita certa, è operato un acconto (fatta eccezione per alcune forme tecniche contro-garantite e/o a valere sui Fondi Antiusura, casistiche in riferimento alle quali si procede con la liquidazione totale, fermo restando la prosecuzione in capo alla banca delle attività giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito);
- al termine delle azioni di recupero, è effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta); tale pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI RINEGOZIAZIONI COMMERCIALI ED ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI

In alcuni casi le condizioni contrattuali originarie di un finanziamento possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti. In tali evenienze, occorre verificare se il rapporto originario deve continuare a essere rilevato in bilancio come "*forborne exposure*" o se, al contrario, deve essere oggetto di cancellazione (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo rapporto.

I Regolamenti e le Policy della Società definiscono tali circostanze in ottemperanza al quadro normativo di riferimento (ITS e disposizioni della Circolare n. 272/2008).

In particolare, un credito "*forborne*" ricorre in caso di (alternativamente o congiuntamente):

- modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario che il debitore non è in grado di rispettare a causa di difficoltà finanziarie;
- rifinanziamento totale o parziale di un debito problematico, che non sarebbe stato concesso se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria.

La nozione di credito "*forborne*" è "trasversale" alle macrocategorie di classificazione dei crediti *performing* e *non performing*. Le esposizioni oggetto di concessione (*forbearance*), infatti, si distinguono in:

- esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, ossia "*Non performing exposures with forbearance measures*". Tali esposizioni rappresentano un dettaglio, a seconda dei casi, delle sofferenze, delle inadempienze probabili oppure delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esse, quindi, non formano una categoria a sé stante di attività deteriorate;
- altre esposizioni oggetto di concessioni, ossia *"Forborne performing exposures"*.

Ai sensi della nuova definizione di *default*, se la rinegoziazione delle condizioni contrattuali comporta una perdita significativa (vale a dire una remissione del debito o un differimento dei pagamenti per un ammontare complessivo superiore all'1%, tale da configurare una cosiddetta Ridotta Operazione Finanziaria (ROF)), l'esposizione è classificata in *default*.

Ai fini del modello di *impairment* IFRS 9, come evidenziato all'interno della sezione A. Politiche contabili, l'appartenenza alla categoria delle "*Forborne performing exposures*" rappresenta una delle condizioni per la classificazione in *Stage 2* dell'esposizione creditizia.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.894.389	4.477.944	182.918	1.195.455	215.351.996	**224.102.702**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					11.777.622	**11.777.622**
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					2.074.422	**2.074.422**
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2024	**2.894.389**	**4.477.944**	**182.918**	**1.195.455**	**229.204.040**	**237.954.746**
Totale 31/12/2023	**4.631.181**	**2.456.943**	**536.869**	**3.112.527**	**254.599.210**	**265.336.730**

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività fin. al costo ammortizzato	28.742.626	21.187.375	7.555.251	27.137.379	216.901.426	353.975	216.547.451	**224.102.702**
2. Attività fin. al fair value con impatto sulla redditività complessiva					11.780.534	2.911	11.777.623	**11.777.623**
3. Attività fin. designate al fair value								
4. Altre attività fin. obbligatoriamente valutate al fair value							2.074.422	**2.074.422**
5. Attività fin. in corso di dismissione								
Totale 31/12/2024	**28.742.626**	**21.187.375**	**7.555.251**	**27.137.379**	**228.681.960**	**356.886**	**230.399.496**	**237.954.747**
Totale 31/12/2023	**28.974.222**	**21.349.229**	**7.624.993**	**27.880.077**	**256.165.215**	**472.773**	**257.711.737**	**265.336.730**

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività fin. al costo ammortizzato	362.493			622.438	210.525		389.817	1.304.126	4.988.458			816.772
2. Attività fin. al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività fin. in corso di dismissione												
Totale 31/12/2024	**362.493**			**622.438**	**210.525**		**389.817**	**1.304.126**	**4.988.458**			**816.772**
Totale 31/12/2023	**362.232**			**1.947.643**	**802.651**		**888.249**	**905.052**	**2.557.717**			**2.811.895**

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività fin. Impaired acquistate o originate								
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Esistenze iniziali	**124.005**	**3.835**			**112.088**				**883.519**				**20.489.056**				**1.848.754**	**2.114.862**	**60.575.837**	**26.206.235**	**112.358.190**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	42.108	505			905				280.274								718.733	48.129	242	3.420	1.094.316
Cancellazioni diverse dai write-off	-6.109	-1.105			-20.800				-244.041				-6.073				-386.116	-191.972	-11.669.339	-1.153.136	-13.678.692
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-58.012	-323			-49.593				609.869				5.862.083				-607.818	-1.406.831	4.003.758	365.058	8.718.193
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																					
Cambiamenti nella metodologia di stima																					
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									-40.421				-6.646.887								-6.687.308
Altre variazioni																					
Rimanenze finali	**101.992**	**2.911**			**42.599**				**1.489.200**				**19.698.179**				**1.573.553**	**564.188**	**52.910.498**	**25.421.578**	**101.804.699**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off									1.060				4.499.354								4.500.414
Write-off rilevati direttamente a conto economico									74.181				1.580.515								1.654.697

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.516.095	489.195	2.327.408	75.117	1.733.248	14.386
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	35.151.460	28.788.057	11.182.400	76.605	26.320.059	629.314
Totale 31/12/2024	**36.667.555**	**29.277.252**	**13.509.808**	**151.722**	**28.053.307**	**643.700**
Totale 31/12/2023	**29.894.723**	**18.732.045**	**14.126.276**	**468.046**	**25.310.121**	**660.241**

In ossequio alla comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia avente a oggetto "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" con riferimento agli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" si fornisce a seguire analoga informativa della Tabella 5 avendo a riferimento esclusivamente i finanziamenti in essere 31 dicembre 2024 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	532.150	302.996	1.468.950	75.117	693.485	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	4.726.141	2.409.058	3.232.637	18.000	5.454.541	135.055
Totale 31/12/2024	**5.258.291**	**2.712.054**	**4.701.587**	**93.117**	**6.148.027**	**135.055**

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate		X					X					
b) Non deteriorate	41.505.948			X					X		41.505.948	
A.2 Altre												
a) Sofferenze		X			1.000		X			1.000		27.000
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*					*X*					
b) Inadempienze probabili		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*					*X*					
c) Esposizioni scadute deteriorate		X					X					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*					*X*					
d) Esposizioni scadute non deteriorate				X					X			
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				*X*					*X*			
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.074.422	103.910.715		X			218.275		X		105.766.862	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				*X*					*X*			
TOTALE A	**43.580.370**	**103.910.715**			**1.000**		**218.275**			**1.000**	**147.272.810**	**27.000**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X		42.432	25.491		X		23.929	17.099	26.895	
b) Non deteriorate	64.000	377.500		X			1.117		X		440.383	
TOTALE B	**64.000**	**377.500**		**42.432**	**25.491**		**1.117**		**23.929**	**17.099**	**467.278**	
TOTALE A+B	**43.644.370**	**104.288.215**		**42.432**	**26.491**		**219.392**		**23.929**	**18.099**	**147.740.088**	**27.000**

6.2 *Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde*

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	**1.000**		
B. Variazioni in aumento B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate C.2 write-off C.3 incassi C.4 realizzi per cessioni C.5 perdite da cessione C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	**1.000**		

6.3 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	**1.000**					
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche valore da att. fin. impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione C.1 riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	**1.000**					

6.4 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
A.2 Altre												
a) Sofferenze		X		2.898.680	20.513.950		X		821.063	19.697.178	2.894.389	27.110.379
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*					*X*					
b) Inadempienze probabili		X		5.132.234			X		654.290		4.477.944	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*		*1.935.850*			*X*		*248.838*		*1.687.012*	
c) Esposizioni scadute deteriorate		X		196.762			X		13.844		182.918	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*		*137.608*			*X*		*9.963*		*127.645*	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		363.271	852.332	X			778	19.370	X		1.195.455	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*43.445*	*582.318*	*X*			*97*	*15.635*	*X*		*610.031*	
e) Altre esposizioni non deteriorate		125.120.130	1.501.913	X			95.233	23.230	X		126.503.580	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*24.019*	*274.738*	*X*			*33*	*4.168*	*X*		*294.556*	
TOTALE A		**125.483.401**	**2.354.245**	**8.227.676**	**20.513.950**		**96.011**	**42.600**	**1.489.197**	**19.697.178**	**135.254.286**	**27.110.379**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	64.000	X		176.210.572	51.850.235		X		52.886.569	25.404.260	149.833.978	
b) Non deteriorate	44.658.443	697.365.193	48.988.977	X	339.767	177.440	1.583.965	564.188	X	219	789.026.568	
TOTALE B	**44.722.443**	**697.365.193**	**48.988.977**	**176.210.572**	**52.190.002**	**177.440**	**1.583.965**	**564.188**	**52.886.569**	**25.404.479**	**938.860.546**	
TOTALE A+B	**44.722.443**	**822.848.594**	**51.343.222**	**184.438.248**	**72.703.952**	**177.440**	**1.679.976**	**606.788**	**54.375.766**	**45.101.657**	**1.074.114.832**	**27.110.379**

In ossequio alla comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia avente a oggetto "Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" con riferimento agli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia" si fornisce a seguire analoga informativa della Tabella 6.4 avendo a riferimento esclusivamente i finanziamenti in essere 31 dicembre 2024 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto Covid-19.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
A.2 Altre												
a) Sofferenze		X		2.557.192	549.096		X		721.394	73.756	2.647.308	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*					*X*					
b) Inadempienze probabili		X		2.666.056			X		304.539		1.965.618	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*		998.127			*X*		116.665		231.801	
c) Esposizioni scadute deteriorate		X		148.071			X		10.051		507.392	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		*X*		120.048			*X*		8.601		249.703	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		273.945	321.922	X			571	4.514	X		2.085.203	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		43.445	156.646	*X*			97	2.604	*X*		1.251.654	
e) Altre esposizioni non deteriorate		6.750.243	438.946	X			16.479	5.265	X		15.739.684	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			124.170	*X*			-	1.645	*X*		406.832	
TOTALE A		7.067.634	1.041.683	**5.401.389**	**549.096**		17.147	14.028	1.161.249	**73.756**	**25.085.195**	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate		X	X	29.541.980			X	X	1.689.403		28.664.223	
b) Non deteriorate		58.440.328	6.179.329	X	X		63.654	42.984	X	X	206.728.364	
TOTALE B		58.440.328	6.179.329	29.541.980			63.654	42.984	1.689.403		**235.392.587**	
TOTALE A+B		65.507.962	7.221.013	36.031.473	**549.096**		80.801	57.012	2.850.653	**73.756**	**260.477.783**	

6.5 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**25.632.071**	**2.860.506**	**576.174**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	425.347	3.207.831	1.273.934
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.546.928	1.355.545	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	19.396.159		15.000
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		172.071	190.075
C.2 write-off	7.735.556		
C.3 incassi	11.839.828	353.556	122.726
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.800.901	1.355.545
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	4.012.490	21.193	
D. Esposizione lorda finale	**23.412.631**	**5.076.160**	**196.762**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**21.000.890**		**331.383**	**30.431**	**39.303**	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	18.914		277.886	92.802	78.689	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	295.548		116.741			
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	780.229		219.157	158.623	27.156	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione			7.586	2.598	1.280	
C.2 riprese di valore da incasso	85.577		22.950	3.922	591	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	1.491.761					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			215.551		116.741	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione			44.787	26.497	12.691	
D. Rettifiche complessive finali	**20.518.242**		**654.293**	**248.839**	**13.845**	**20.518.242**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								**245.644.052**
- Primo stadio			19.051.520				195.495.661	214.547.181
- Secondo stadio							2.354.245	2.354.245
- Terzo stadio							8.227.676	8.227.676
- Impaired acquisite o originate							20.514.950	20.514.950
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								**11.780.534**
- Primo stadio							11.780.534	11.780.534
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A+B+C)			**19.051.520**				**238.373.066**	**257.424.586**
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							697.742.693	697.742.693
- Secondo stadio							48.988.977	48.988.977
- Terzo stadio							176.253.004	176.253.004
- Impaired acquisite o originate							52.215.493	52.215.493
Totale (C)							**975.200.167**	**975.200.167**
Totale (A+B+C)			**19.051.520**				**1.213.573.233**	**1.232.624.753**

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche			Banche		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze						
A.2 Inadempienze prob.						
A.3 Esp. scadute det.						
A.4 Esp. non deteriorate	93.676.518	23.156	93.653.362	143.453.102	218.217	143.234.885
Totale A	**93.676.518**	**23.156**	**93.653.362**	**143.453.102**	**218.217**	**143.234.885**
B. Esposizioni fuori bil.						
B.1 Sofferenze di firma						
B.2 Inadempienze probabili						
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4 Esp. non deteriorate						
Totale B						
Totale (A+B)	**93.676.518**	**23.156**	**93.653.362**	**143.453.102**	**218.217**	**143.234.885**

Esposizioni/Controparti	Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione		
	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	1.000	1.000				
A.2 Inadempienze prob.						
A.3 Esp. scadute det.						
A.4 Esp. non deteriorate	4.036.233	58	4.036.175	2.074.422		2.074.422
Totale A	**4.037.233**	**1.058**	**4.036.175**	**2.074.422**		**2.074.422**
B. Esposizioni fuori bil.						
B.1 Sofferenze di firma	20.000	13.884	6.116			
B.2 Inadempienze probabili	22.432	10.045	12.386			
B.3 Scaduto deteriorato						
B.4 Esp. non deteriorate	441.500	1.117	440.383			
Totale B	**483.931**	**25.046**	**458.885**			
Totale (A+B)	**4.521.164**	**26.104**	**4.495.060**	**2.074.422**		**2.074.422**

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	19.509.572	17.257.128	2.252.444	3.903.059	3.261.114	641.945
A.2 Inadempienze prob.	3.725.988	471.496	3.254.492	1.406.246	182.796	1.223.450
A.3 Esp. scadute det.	148.014	11.322	136.692	48.748	2.522	46.226
A.4 Esp. non deteriorate	22.483.686	89.264	22.394.423	8.614.618	26.190	8.588.428
Totale A	**45.867.261**	**17.829.210**	**28.038.051**	**13.972.671**	**3.472.623**	**10.500.049**
B. Esposizioni fuori bil.						
B.1 Sofferenze di firma	146.006.972	58.123.955	87.883.016	26.489.497	11.934.580	14.554.916
B.2 Inadempienze probabili	45.405.335	6.246.029	39.159.307	9.716.498	1.993.056	7.723.442
B.3 Scaduto deteriorato	109.364	3.595	105.769	422.633	6.713	415.920
B.4 Esp. non deteriorate	691.069.840	1.982.749	689.087.091	100.282.540	343.064	99.939.476
Totale B	**882.591.511**	**66.356.328**	**816.235.183**	**136.911.167**	**14.277.413**	**122.633.754**
Totale (A+B)	**928.458.772**	**84.185.538**	**844.273.234**	**150.883.838**	**17.750.036**	**133.133.803**

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esp. per cassa									
A.1 Sofferenze	23.345.077	20.450.688	2.894.389	47.095	47.095		21.460	21.460	
A.2 Inad. prob.	5.132.234	654.293	4.477.942						
A.3 Esp. Scad.det	196.762	13.844	182.918						
A.4 Esp. non det.	272.264.156	356.885	271.907.272						
Totale A	**300.938.230**	**21.475.709**	**279.462.521**	**47.095**	**47.095**		**21.460**	**21.460**	
B. Esp fuori bil.									
B.1 Soff. di firma	172.345.212	69.986.656	102.358.556	150.649	73.460	77.189	20.608	12.304	8.304
B.2 Inad. Prob.	55.144.265	8.249.130	46.895.135						
B.3 Scaduto det.	531.997	10.308	521.689						
B.4 Esp. non det.	791.793.880	2.326.930	789.466.951						
Totale B	**1.019.815.353**	**80.573.023**	**939.242.330**	**150.649**	**73.460**	**77.189**	**20.608**	**12.304**	**8.304**
Totale (A+B)	**1.320.753.584**	**102.048.733**	**1.218.704.851**	**197.743**	**120.555**	**77.189**	**42.067**	**33.763**	**8.304**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest			Italia Nord Est			Italia Centro		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esp. per cassa									
A.1 Sofferenze	1.083.681	617.552	466.129	16.540.344	16.129.003	411.341	5.340.407	3.495.665	1.844.742
A.2 Inad. prob.	1.326.323	170.346	1.155.976	932.660	104.837	827.823	2.838.297	374.434	2.463.863
A.3 Esp. Scad.det	37.673	2.718	34.955				159.089	11.126	147.963
A.4 Esp. non det.	48.326.207	36.440	48.289.767	58.447.500	23.264	58.424.236	164.395.618	286.647	164.108.971
Totale A	**50.773.884**	**827.057**	**49.946.828**	**75.920.505**	**16.257.104**	**59.663.400**	**172.733.411**	**4.167.872**	**168.565.539**
B. Esp fuori bil.									
B.1 Soff. di firma	6.146.421	1.475.813	4.670.608	53.522.226	24.460.991	29.061.235	111.210.952	43.510.029	67.700.923
B.2 Inad. Prob.	2.047.186	203.704	1.843.482	12.034.615	2.216.150	9.818.465	40.952.146	5.814.980	35.137.166
B.3 Scaduto det.				430.513	9.836	420.677	101.483	471	101.012
B.4 Esp. non det.	33.359.465	88.331	33.271.134	157.619.967	385.824	157.234.143	589.891.828	1.808.006	588.083.822
Totale B	**41.553.072**	**1.767.847**	**39.785.225**	**223.607.321**	**27.072.801**	**196.534.520**	**742.156.410**	**51.133.486**	**691.022.923**
Totale (A+B)	**92.326.956**	**2.594.904**	**89.732.052**	**299.527.826**	**43.329.905**	**256.197.921**	**914.889.821**	**55.301.358**	**859.588.463**

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Sud			Isole		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione Netta
A. Esp. per cassa						
A.1 Sofferenze	240.043	163.402	76.641	140.602	45.066	95.536
A.2 Inad. prob.	26.236	3.509	22.727	8.718	1.166	7.552
A.3 Esp. Scad.det						
A.4 Esp. non det.	1.075.503	10.484	1.065.019	19.328	50	19.278
Totale A	**1.341.783**	**177.395**	**1.164.388**	**168.647**	**46.282**	**122.366**
B. Esp fuori bil.						
B.1 Soff. di firma	1.098.930	449.232	649.698	366.682	90.591	276.091
B.2 Inad. Prob.	63.303	9.729	53.574	47.015	4.568	42.447
B.3 Scaduto det.						
B.4 Esp. non det.	9.082.071	41.873	9.040.199	1.840.549	2.897	1.837.653
Totale B	**10.244.304**	**500.834**	**9.743.470**	**2.254.247**	**98.055**	**2.156.191**
Totale (A+B)	**11.586.087**	**678.229**	**10.907.858**	**2.422.894**	**144.337**	**2.278.557**

9.3 Grandi Esposizioni

A seguito sono riportate le grandi esposizioni al 31/12/2024 secondo la definizione contenuta nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari (Circolare n. 288/15); nessuna esposizione supera i limiti previsti dalla normativa di riferimento. La soglia di segnalazione delle grandi esposizioni rilevate è pari a 9.357.863 euro (10% del capitale ammissibile).

DENOMINAZIONE	IMPORTO NOMINALE	%	IMPORTO PONDERATO	%
BPERBANCAS.P.A.	18.120.434	19,63%	18.120.434	22,14%
UNICREDITS.P.A.	15.534.191	16,83%	15.519.971	18,96%
BANCAAIDEXAS.P.A.	13.810.826	14,96%	4.028.660	4,92%
CREDITAGRICOLEITALIAS.P.A.	12.538.340	13,59%	12.538.340	15,32%
BANCAMONTEDEIPASCHIDISIENASPA	12.228.823	13,25%	11.591.502	14,16%
EMILBANCA-CREDITOCOOPERATIVO-SOCIETA'COOPERATIVA	11.097.762	12,02%	11.097.762	13,56%
BANCOBPMSOCIETA'PERAZIONI	8.963.921	9,71%	8.963.921	10,95%

Tutte le grandi esposizioni sopra esposte fanno riferimento a conti correnti detenuti da Artigiancredito presso istituti bancari.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Artigiancredito non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre che quelli descritti nei paragrafi precedenti.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Il rischio di tasso rappresenta il rischio attuale o prospettico di diminuzione di valore del patrimonio o di diminuzione del margine d'interesse derivante dagli impatti delle variazioni avverse dei tassi di interesse sulle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.
L'area di generazione principale del rischio di tasso è l'area finanza e pertanto, tale rischio è generato dalla gestione del portafoglio degli strumenti finanziari di proprietà.
Le strutture organizzative preposte al controllo e alla gestione del rischio di tasso di interesse sono la Funzione Tesoreria e Finanza, l'Area Amministrazione e l'Area Risk Management.

Ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, l'assorbimento patrimoniale è stato calcolato applicando i fattori di ponderazione previsti dall'Allegato C della Circolare Banca d'Italia n. 288/2015.
Il requisito patrimoniale e il relativo capitale interno necessario ai fini del presidio del rischio, pari a 5.958.824 euro, rapportato ai Fondi Propri evidenzia un indice di rischiosità del 6,37%, abbondantemente al di sotto della soglia di attenzione fissata dalle Disposizioni di Vigilanza al 20%.
Sia in valore assoluto (5.960.843 euro nel 2023) sia in valore relativo (6,82% nel 2023) l'indicatore subisce una lieve contrazione, legata principalmente legata al decorso dell'operatività in finanziamenti diretti sia al graduale avvicinamento delle scadenze dei titoli in portafoglio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterm.
1. Attività	**145.860.408**	**24.475.225**	**23.432.683**	**9.321.602**	**54.328.743**	**17.903.498**	**7.156.126**	
1.1 Titoli di debito		20.913.388	19.692.599	1.741.317	35.710.750	17.772.947	5.081.704	
1.2 Crediti	145.860.408	3.561.837	3.740.084	7.580.285	18.617.993	130.551	2.074.422	
1.3 Altre attività								
2. Passività	**21.967.620**	**9.653**	**2.750.598**	**3.246.882**	**13.196.390**			
2.1 Debiti	21.967.620	9.653	2.750.598	3.246.882	13.196.390			
2.2 Titoli in circol.								
2.3 Altre passività								
3. Derivati								
Opzioni								
3.1 Posiz. lunghe								
3.2 Posiz. corte								
Altri derivati								
3.3 Posiz. lunghe								
3.4 Posiz. corte								

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Artigiancredito non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio non detenendo esposizioni in valuta diversa dall'Euro in misura superiore al 2% del totale dei Fondi Propri (2% dell'importo al 31/12/2024: 1.871.573 euro).

Si riporta, di seguito, la tabella contenente la distribuzione per valuta di denominazione diversa dall'euro delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute diverse dall'Euro					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie 1.1 Titoli di debito 1.2 Titoli di capitale 1.3 Crediti 1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie 3.1 Debiti 3.2 Titoli di debito 3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati 5.1 Posizioni lunghe 5.2 Posizioni corte						
Totale attività						
Totale passività						
Sbilancio (+/-)						

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. AC utilizza il metodo BIA – *Basic Indicator Approach* per la misurazione del rischio operativo, stimando un requisito patrimoniale pari al 15% della media triennale dell'indicatore rilevante, così come definito dall'art. 315 del Regolamento Europeo n. 575/2013 (CRR).

La Società ha costantemente monitorato i principali fattori generativi di rischio rafforzando i presidi tecnico-procedurali esistenti e implementando le procedure volte a limitare il manifestarsi dell'esposizione a tale rischio.

Si riepilogano qui di seguito i principali presidi tecnici, organizzativi e di processo adottati dalla Società:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separatezza dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. Le strutture organizzative preposte sono l'Area Organizzazione, l'Area Risk Management, la funzione esternalizzata Internal Audit e la Direzione Generale;

- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'*Outsourcer* informatico Galileo Network S.p.A, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse. La struttura organizzativa preposta è l'Area Risk Management;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Organizzazione con il supporto della funzione *compliance,* allocata presso l'Area Risk Management.

Il requisito per l'esercizio in chiusura è stato determinato sulla base della media triennale dagli indicatori 2022-2024.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. REQUISITO PATRIMONIALE PER RISCHIO OPERATIVO

Rischio operativo – BIA: Basic Indicator Approach	
Descrizione voce	**Importo**
Indicatore rilevante 2022	16.515.323
Indicatore rilevante 2023	17.711.528
Indicatore rilevante 2024	20.048.341
RWA a fronte del rischio operativo	**45.229.416**
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	**2.713.760**

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Tale rischio assume per Artigiancredito tre connotazioni:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie;
- movimentazione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà e dalle *policies* di investimento adottate;
- erogazione di finanziamenti diretti alla clientela;

Per quanto riguarda nello specifico la gestione del portafoglio strumenti finanziari di proprietà, suddivisi nei portafogli contabili IFRS9, Artigiancredito ha optato per scelte di investimento che potessero coniugare sia

una certa redditività prospettica della liquidità investita sia facilità di smobilizzo per far fronte all'eventuale fabbisogno generato dalla escussione delle garanzie rilasciate a favore delle banche convenzionate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato			1.129.487		1.780.658	1.546.798	5.810.319	26.699.000	21.350.000	36.800.000	
A.2 Altri titoli di debito			37.500	51.499	10.000		661.568	5.500.000	1.000.000		
A.3 Finanziamenti	146.042.054	1.124.023			2.822.758	4.113.675	8.204.608	13.045.227	5.568.509	2.198.902	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche	1.481										
- enti finanziari											
- clientela	21.966.157				9.684	2.968.702	3.433.292	9.344.183	3.852.207		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	46.564.848	21.599.922	109.288	31.113	325.909	615.564	1.054.636	2.233.877	2.259.164	5.864.466	
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di Artigiancredito rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie.

La Società ha costantemente monitorato la dotazione patrimoniale e i requisiti minimi obbligatori previsti a presidio dei rischi rilevanti definendo prudenti linee di sviluppo strategico volte a salvaguardare tale grandezza, principale parametro di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari rivedendo, al tempo stesso, i parametri di remunerazione del proprio rischio.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 288/15, i Fondi Propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale.

La Società si è avvalsa del regime transitorio, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 873/2020 (c.d. CRR Quick fix) e recepito a livello nazionale mediante la modifica alla circolare 288/15 del 23 dicembre 2020, che consente di:

a. ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 la decurtazione dei Fondi Propri conseguente alla creazione della suddetta riserva (c.d. componente statica);
b. ripartire in cinque anni a partire dall'introduzione del principio IFRS 9 le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in S*tage* 1 e *Stage* 2 rilevate tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2019 (precedente componente dinamica);
c. ripartire in cinque anni, decorrenti dal 2020, le maggiori rettifiche di valore riferibili alle esposizioni classificate in S*tage* 1 e *Stage* 2 rilevate successivamente al il 1° gennaio 2020 (nuova componente dinamica).

A partire dal presente esercizio sono terminati gli effetti transitori relativi alle componenti di cui al punto a) e b). Allo stato attuale non risultano valorizzati benefici patrimoniali relativi alle previsioni di cui al punto c).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	61.920.358	61.417.122
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	26.241.096	20.183.745
- di utili		
a) legale	10.690.733	8.880.410
b) statutaria	13.006.970	8.782.881
c) azioni proprie		
d) altre	2.179.359	2.031.177
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-155.987	-362.804
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-34.452	-34.452
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto	-123.361	-343.973
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	1.826	15.621
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	5.586.236	6.034.414
Totale	**93.591.703**	**87.272.477**

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva positiva	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	99.380	- 205.403	7.123	- 931.775
2. Titoli di capitale		- 34.452		- 34.452
3. Finanziamenti				
Totale	**99.380**	**- 239.855**	**7.123**	**- 966.227**

Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**-327.558**		
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value	496.122		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	3.755		
2.4 Trasf. ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value	-277.549		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-793		
3.4 Trasf. ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	**-106.023**		

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICENTI DI VIGILANZA

4.2.1 FONDI PROPRI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I Fondi propri sono formati da:

- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (*Common Equity Tier 1* – CET1);
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (*Additional Tier 1* – AT1);
- CAPITALE DI CLASSE 2 (*Tier 2* – T2).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Di seguito è esposto l'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti che corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza (cfr. Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia), salvo eventuali differenze connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferite al 31 dicembre 2024.

Voce	Totale 2024	Totale 2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**93.591.703**	**87.272.477**
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-14.059	- 17.752
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-14.059	- 17.752
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	**93.577.644**	**87.254.725**
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-5.423	- 4.771
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	**93.572.221**	**87.249.954**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**6.407**	**190.475**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	6.407	190.475
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	**6.407**	**190.475**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	**93.578.628**	**87.440.429**

L'incremento dei Fondi Propri è da attribuire prevalentemente al risultato d'esercizio 2024.

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Artigiancredito provvede alla determinazione del capitale interno complessivo consuntivo e prospettico e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio "*building block*", in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nella Circolare Banca d'Italia n.288/2015 nell'ambito della disciplina del "Processo di controllo prudenziale".
AC determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi "rilevanti":

- Rischio di credito e di controparte
- Rischio operativo

I Pilastro

- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso d'interesse sul *banking book*

II Pilastro

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'Allegato C, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario non di negoziazione.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, AC ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO IV – Capitolo 14 della *Circolare Banca d'Italia n. 288/2015* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione "retail" o "al dettaglio" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA, presentavano al momento del rilascio della prestazione di garanzia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.
Gli ulteriori presidi quali-quantitativi oltre che procedurali, in aggiunta a quelli minimi regolamentari, riconducibili al rischio residuo, di liquidità, reputazionale e strategico, saranno valutati dalla Società a conclusione del Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi		Importi ponderati/ requisiti	
	2024	2023	2024	2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.173.260.979	1.255.398.967	258.295.976	285.251.700
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			*15.497.759*	*17.115.102*
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			2.713.760	2.434.597
B.5 Totale requisiti prudenziali			18.211.518	19.549.699
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			303.525.392	325.828.398
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			30,83%	26,78%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			30,83%	26,84%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2024	2023
10	**Utile (perdita) di esercizio**	**6.889.864**	**6.034.414**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di *fair value* b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio): a) variazioni di *fair value* b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di *fair value* (strumento coperto) b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	piani a benefici definiti	(13.795)	(60.502)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
90	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:		
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120	Differenze di cambio: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130	Copertura dei flussi finanziari a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette		
140	Strumenti di copertura (elementi non designati) a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150	Attività finanziaria (diverse da titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni	220.612	581.022
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto: a) variazione di *fair value* b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/ perdite da realizzo c) altre variazioni		
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190	**Totale altre componenti reddituali**	**206.817**	**520.519**
200	**Redditività complessiva (Voce 10+190)**	**7.096.681**	**6.554.933**

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PREMESSA: PERIMETRO DELLE PARTI CORRELATE

Per soggetti collegati s'intendono le cosiddette "parti correlate" e tutti i soggetti ad esse connessi.
Le parti correlate sono gli Esponenti aziendali e, in particolare:

- gli Amministratori, esecutivi e non esecutivi;
- il Direttore Generale, in qualità di capo dell'esecutivo;
- il Vicedirettore Generale, in qualità di coadiutore e sostituto del Direttore Generale;
- i Sindaci, effettivi e supplenti;
- eventuali commissari straordinari o liquidatori;
- personale dipendente più rilevante, quali Responsabili di Area e di Filiale.

I soggetti connessi comprendono, invece, le seguenti tipologie di soggetti:

- le società e le imprese costituite in forma non societaria controllate da una parte correlata;
- gli stretti familiari di una parte correlata che svolgono attività economica (i parenti e affini fino al secondo grado e il coniuge o il convivente *more-uxorio* di una parte correlata e i figli di quest'ultimo) e le società controllate da questi ultimi.

Artigiancredito censisce le parti correlate e, nei limiti dell'ordinaria diligenza, individua i relativi soggetti connessi anche chiedendo le necessarie informazioni in fase di compimento di qualsiasi operazione rientrante nel perimetro oggettivo. A tal fine, i soggetti qualificabili come parti correlate hanno il dovere di cooperare con Artigiancredito in modo di consentire un censimento corretto e completo dei soggetti connessi.

Artigiancredito identifica, nei limiti dell'ordinaria diligenza, il perimetro delle parti correlate e dei soggetti ad esse connessi sia *ex ante*, ossia prima e indipendentemente dal fatto di aver instaurato relazioni creditizie o di altra natura con i soggetti collegati, sia *ex post*, ossia al momento dell'instaurazione di nuovi rapporti non già censiti come soggetti collegati. In particolare, al riguardo Artigiancredito fa riferimento:

- alle dichiarazioni che gli Esponenti Aziendali sono tenuti a rendere all'atto della nomina e a seguito delle modifiche delle situazioni pregresse nonché alle dichiarazioni fornite dagli stessi Esponenti in merito ai soggetti connessi. Tali dichiarazioni sono oggetto, da parte di Artigiancredito, di verifica e confronto con quelle ricavate da eventuali provider esterni (mappatura *ex ante*);
- alle informazioni eventualmente acquisite in fase di apertura di nuovi rapporti e, successivamente, in occasione del rinnovo del fido o della revisione dei contratti (mappatura *ex post*). La mappatura *ex post* in fase di apertura di nuovi rapporti con clienti non già censiti come parti correlate deve essere condotta nei limiti dell'ordinaria diligenza e secondo proporzionalità, relativamente alle controparti per le quali sia possibile, sulla base degli indici e delle informazioni disponibili, presumere che vi siano rapporti di collegamento con parti correlate.

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Vengono qui di seguito riportati in forma tabellare i compensi e le retribuzioni corrisposti per l'anno 2024 rispettivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente vicario del Consiglio di Amministrazione, al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, ai Sindaci Revisori effettivi, all'Organismo di Vigilanza ed al Direttore e Vicedirettore Generale.

Qualifica	Compensi Retribuzioni
Presidente del Consiglio di Amministrazione	57.000,00
Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	35.500,00
Vicepresidente Vicario del Consiglio di Amministrazione	36.750,00
Membri del Consiglio di Amministrazione	99.990,10
Presidente del Collegio Sindacale	42.750,00
Sindaci Revisori Effettivi	65.500,00
Organismo di Vigilanza	17.864,73
Direttore Generale	136.999,99
Vicedirettore Generale	103.649,93
Totale	**597.504,75**

In data 23/05/2024 si sono insediati i nuovi Organi Sociali e in data 14/06/2024 sono stati nominati i nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza.
I compensi del Presidente, del Vicepresidente e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, così come i compensi per i membri del Collegio Sindacale in carica fino al 31/05/2027 sono stati originariamente determinati dall'Assemblea dei Soci del 23/05/2024. I compensi per i membri dell'Organismo di Vigilanza in carica fino al 31/05/2024 sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione dell'14/06/2024.
I compensi del Presidente, dei due Vicepresidenti e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione insediatosi il 23/05/2024, così come i compensi del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale anch'esso insediatosi il 23/05/2024 sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci dell'23/05/2024.
I compensi per i membri dell'Organismo di Vigilanza nominati il 14/06/2024 sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione del 14/06/2024.

6.3 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha deliberato il rilascio di garanzie mutualistiche a favore di 5 imprese riconducibili agli esponenti aziendali per un importo originario finanziato di 3.619.000 euro.
Complessivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2024 risultavano in essere garanzie mutualistiche rilasciate a 11 imprese riconducibili a esponenti aziendali per un'esposizione residua pari a € 4.045.968,02 a fronte di un importo originario delle garanzie mutualistiche € 4.426.360,00 per un finanziato di importo nominale originario di € 6.174.450,00.
Le suddette garanzie sono state regolate secondo le condizioni economiche previste tempo per tempo dalle convenzioni in essere con gli istituti di credito convenzionati.

SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

Nella presente parte vengono fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre Parti del bilancio.

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Come in parte detto nelle sezioni antecedenti del presente bilancio d'esercizio, la Società ha in essere quattro contratti di locazione immobiliare rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.
Tali contratti non prevedono pagamenti variabili o garanzie sul valore residuo. Tutti i contratti sopra citati hanno, di norma, durata superiore ai 12 mesi e prevedono opzioni di rinnovo alla scadenza; tutte le valutazioni effettuate dalla Società tengono in debito conto della conoscenza e conoscibilità dei fatti connessi ai suddetti contratti alla data di approvazione del bilancio. Si segnala, inoltre, che sono previste restrizioni inerenti alla possibilità di variazione delle modalità e delle finalità d'uso, nonché relative alla possibilità di apportare modifiche ai locali.
Alla data di redazione del presente bilancio, non sono in essere operazioni di lease back, né leasing non ancora stipulati per i quali la Società si è già impegnata.
La Società non detiene attività in leasing il cui valore possa essere definito, ai sensi del Principio Contabile Internazionale IFRS 16, come modesto.
In sede di prima applicazione dell'IFRS 16, è stato utilizzato l'approccio retro-prospettico modificato che non ha comportato impatti sul patrimonio netto. la Società ha valutato di non procedere all'iscrizione in bilancio degli impatti derivanti dall'adozione di detto principio contabile in quanto la rilevazione degli stessi, è da ritenersi non rilevante ai fini di una corretta rappresentazione nel presente bilancio.
Di seguito si forniscono le informazioni specifiche richieste dal paragrafo 59 dell'IFRS 16 "Leasing".

Immobile sito in Carrara, Via Campo d'Appio n. 142
Locatore C.M. Immobiliare 2 S.r.l. con sede in Carrara Avenza Viale Galileo Galilei n. 32
Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° giugno 2019
Destinazione del bene sede operativa filiale di Massa Carrara

Immobile sito in Reggio nell'Emilia, Via della Previdenza Sociale n. 8
Locatore Marina S.r.l. con sede in Reggio nell'Emilia via Montechiarugolo n. 8
Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020
Destinazione del bene sede operativa sportello Medio padano

Immobile sito in Ravenna, Via G. Bovini n. 33
Locatore Claudio Lolli
Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020
Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

Immobile sito in Parma, Piazza Ravenet n. 5
Locatori Giuseppe Tagliani e Noris Gherri
Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° gennaio 2020
Destinazione del bene sede operativa sportello della Romagna

Immobile sito in Piancastagnaio, Via Antonio Gramsci snc
Locatore Cna Servizi srl Caf Imprese
Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° dicembre 2024
Destinazione del bene sede operativa Sportello di Piancastagnaio

Immobile sito in Ravenna, Piazza del Popolo n. 22
Locatore Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna
Durata del contratto 6 anni a far data dal 1° novembre 2024
Destinazione del bene nuova sede operativa Filiale Romagna

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Di seguito si forniscono le informazioni quantitative circa il valore dei diritti d'uso iscritti all'attivo dello stato patrimoniale e dei debiti per leasing iscritti nel passivo dello stato patrimoniale

DESCRIZIONE IMMOBILE	attivo	passivo
A - Immobile sito in Carrara		
valore residuo diritti d'uso	6.830	
debiti		7.251
totale A	**6.830**	**7.251**
B - Immobile sito in Reggio nell'Emilia		
valore residuo diritti d'uso	18.855	
debiti		17.374
totale B	**18.855**	**17.374**
C - Immobile sito in Ravenna		
valore residuo diritti d'uso	2.500	
debiti		10.318
totale C	**2.500**	**10.318**
D - Immobile sito in Parma		
valore residuo diritti d'uso	15.231	
debiti		14.932
totale D	**15.231**	**14.932**
E - Immobile sito in Ravenna Orologio		
valore residuo diritti d'uso	192.937	
debiti		192.937
totale E	**192.937**	**192.937**
TOTALE (A+B+C+D+E)	**236.353**	**242.812**

DESCRIZIONE IMMOBILE	valori
A - Immobile sito in Carrara	
interessi passivi	820
rettifiche di valore	17.516
totale A	**18.336**
B - Immobile sito in Reggio nell'Emilia	
interessi passivi	662
rettifiche di valore	16.576
totale B	**17.238**
C - Immobile sito in Ravenna	
interessi passivi	389
rettifiche di valore	18.578
totale C	**18.967**
D - Immobile sito in Parma	
interessi passivi	531
rettifiche di valore	14.059
totale D	**14.590**
E - Immobile sito in Ravenna Orologio	
interessi passivi	617
rettifiche di valore	
totale E	**617**
TOTALE (A+B+C+D+E)	**69.748**

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

I corrispettivi della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA, per le attività di revisione contabile svolte con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati pari ad euro 55.000 (netto iva e spese).

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti corrispettivi per servizi diversi dalla revisione contabile a PricewaterhouseCoopers SpA o ad altre entità della sua rete.

Firenze, 21 marzo 2025

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Fabio Petri

Il Sottoscritto Fabio Petri nato a Poggibonsi (SI) il 15/02/1962, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. coop
Via della Romagna Toscana, 6 - 50142 Firenze
Tel. 055737841 - act@artigiancredito.it
artigiancredito.it

act
artigiancredito